



RIVISTA DELLA DIOCESI DI VICENZA



ATTI UFFICIALI E VITA PASTORALE – ANNO CXII – N. 4 – Ottobre-Dicembre 2021

Trimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza

RIVISTA DELLA DIOCESI DI VICENZA

ATTI UFFICIALI E VITA PASTORALE

Anno CXII – N. 4 – Ottobre-Dicembre 2021

SOMMARIO

- 257 ATTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE TRIVENETO
258 Riunione della Conferenza Episcopale Triveneto del 13 ottobre 2021 in videoconferenza
259 Riunione della Conferenza Episcopale Triveneto del 16 novembre 2021
- 261 ATTIVITÀ DEL VESCOVO
262 Lettere alla Diocesi
262 «Prese con sé» (Lettera di Natale alla Diocesi)
269 Omelie e interventi vari ottobre-dicembre 2021
280 Diario e attività ottobre-dicembre 2021
284 Nomine vescovili
287 Provvedimenti vescovili
287 Accorpamento dei vicariati di Noventa Vicentina e Riviera Berica
289 Accorpamento dei vicariati di Dueville e Sandrigo
290 Riconoscimento di “scuola cattolica” all’istituto comprensivo “Scuola Dame Inglesi” di Vicenza
- 291 VITA DELLA DIOCESI
292 Attività dei Consigli diocesani
292 Verbale del Consiglio presbiterale del 28 ottobre 2021
303 Verbale del Consiglio presbiterale congiunto al consiglio dei vicari foranei del 9 dicembre 2021
324 Verbale del Consiglio pastorale diocesano del 18 ottobre 2021
327 Conferimento di ministeri e ordine sacro nel 2021
329 Insegnanti di religione: Ufficio diocesano per l’Insegnamento della Religione Cattolica, Vicenza - Sedi scolastiche e distribuzione delle ore IRC anno scolastico 2021/2022
- 342 Sacerdoti defunti
- 345 EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore: don Enrico Massignani

Membri: mons. Lorenzo Zaupa, don Alessio Giovanni Graziani,
mons. Antonio Marangoni, mons. Massimo Pozzer

**Direzione, redazione
e amministrazione:** Curia vescovile – Piazza Duomo, 10
36100 Vicenza

Direttore responsabile: don Alessio Giovanni Graziani

Segretaria di redazione: Anna Bernardi

Periodicità: trimestrale

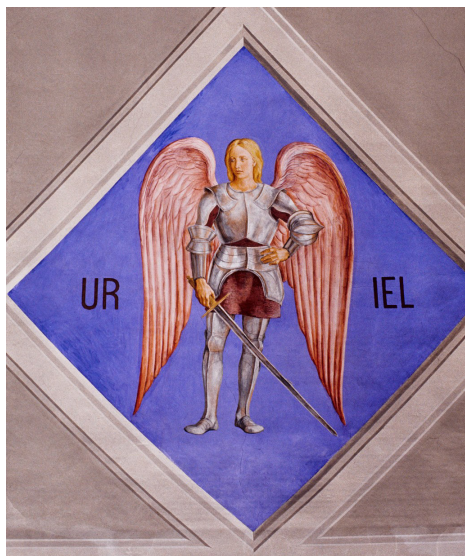
Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 296 – Registro stampa del 16 marzo 1973 – Registrato nel registro nazionale della stampa quotidiana, periodica e agenzie di stampa il 12 ottobre 1978, n. 2149 – Stampato e distribuito in n. 500 copie.

Stampa: Cooperativa Tipografica degli Operai, società cooperativa – Vicenza

Contributo annuo: € 30,00

Numero separato: (annuario o rivista) € 17,00

Trimestrale – Poste italiane s.p.a. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza



Prima di copertina

OPPI UBALDO (1935), *Sant'Uriel Arcangelo*, affresco, Chiesa di S. Maria di Bolzano vicentino

Il pittore Ubaldo Oppi, affrescando la chiesa di Bolzano Vicentino nel 1935, ha messo nel cielo che sovrasta il presbiterio quattro arcangeli. Tre di essi ci sono noti ma compare un quarto arcangelo che raramente si trova raffigurato e da pochissimi conosciuto: Uriel.

In maniera semplicistica potremmo dire che nelle schiere angeliche c'è un arcangelo scomparso, di cui è rimasto unicamente il nome: Uriel. Dobbiamo però chiarire subito che l'arcangelo Uriel non fa parte del canone ufficiale cattolico riguardante gli angeli da venerare liturgicamente, ma il suo nome è presente nei testi giudaici, in alcuni libri apocrifi ed è citato pure da qualche Padre della Chiesa. Si fa menzione dell'Arcangelo Uriel nel libro apocrico di Enoch, che risale al I secolo a.C., di cui sono state trovate copie tra i Rotoli del Mar Morto. Enoch è citato esplicitamente nella Lettera di Giuda 14-14 e possiamo dire che questo testo ha avuto qualche fortuna nel cristianesimo primitivo.

Uriel è così uno degli arcangeli della tradizione ebraica e di alcune chiese cristiane. Il suo culto è presente nella Chiesa Copta che lo celebra al 15 luglio.

Il suo nome significa «Dio è la mia luce» o «Fuoco di Dio». È l'arcangelo della saggezza e il suo incarico sarebbe quello di trasmettere le conoscenze scientifiche al genere umano seguendo sempre il volere di Dio. Deve portare agli uomini la luce della Conoscenza di Dio. E l'interprete delle profezie, l'Angelo del Giudizio Universale.

Uriel è spesso identificato come il cherubino che “sta a guardia dei cancelli dell'Eden con una spada fiammeggiante” (1 Enoch). Questo è il motivo per cui, nelle sue raffigurazioni, questo Arcangelo della luce di Dio nella mano destra ha una spada (a volte fiammeggiante), che ricorda il suo stare a guardia dei cancelli del Paradiso. Non varia nel raffigurarlo neppure Ubaldo Oppi, per cui Uriel, rivestito di corazza, spallacci e cubitiere, cosciali e schinieri, impugna con determinazione la spada sulla destra. Lo sguardo è deciso e senza paura, rivelando il suo compito di guardiano dell'Eden. Le ali rosso fuoco alludono al suo nome: “luce o fuoco di Dio”. FG.

Immagine di copertina: DIOCESI DI VICENZA - Centro Documentazione e Catalogo.

I numeri dell'annata 2021 della Rivista della Diocesi di Vicenza riportano in copertina particolari di alcune opere d'arte, presenti nel territorio della Diocesi, che raffigurano gli arcangeli.

**ATTI DELLA
CONFERENZA
EPISCOPALE TRIVENETO**

RIUNIONI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE TRIVENETO

RIUNIONE DEL 13 OTTOBRE 2021

(in videoconferenza)

Vescovi del Triveneto: gioia e gratitudine per la prossima beatificazione di Albino Luciani

Campane a festa in molte chiese della Regione.

Oggi riunione dei Vescovi in videoconferenza per uno scambio di riflessioni sul cammino sinodale e per l'incontro con l'Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore mons. Claudio Giuliodori.

I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto (CET) hanno accolto con gioia e gratitudine la notizia ufficiale dell'autorizzazione, data stamane da Papa Francesco alla Congregazione delle Cause dei Santi, al riconoscimento del miracolo attribuito all'intercessione di Giovanni Paolo I, passaggio decisivo che apre quindi alla prossima beatificazione del venerabile Albino Luciani, originario della Diocesi di Belluno, già Vescovo di Vittorio Veneto, Patriarca di Venezia e Presidente della Conferenza Episcopale Triveneto, prima di diventare – per brevissimo tempo – successore dell'Apostolo Pietro.

Le campane a festa di molte chiese e cattedrali della Regione stanno, in queste ore, scandendo ed amplificando la gioia per l'avvenuto riconoscimento. Nell'apprezzamento e nel vivo ricordo della santità di Albino Luciani, tuttora ben presenti nel Popolo di Dio di queste Chiese, ci si preparerà ora a vivere l'atteso momento della beatificazione.

I Vescovi hanno appreso tale notizia mentre erano riuniti oggi in videoconferenza per una riunione straordinaria della CET dedicata principalmente ad uno scambio di riflessioni e condivisioni sull'avvio del Cammino sinodale, alla luce di quanto emerso dal Consiglio permanente della Cei e dei percorsi intrapresi dalle varie Diocesi nonché in preparazione e in vista della 75ª Assemblea generale dei Vescovi italiani di novembre 2021.

Nella prima parte dell'incontro si è, inoltre, collegato con i Vescovi del Nordest l'Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore mons. Claudio Giuliodori nell'intento di far conoscere e valorizzare al meglio – nella ricorrenza dell'anno centenario – la presenza, le risorse, le proposte e le attività formative di quest'Ateneo che attualmente, nelle sue 5 sedi e nelle 12 Facoltà, raccoglie 2.590 studenti provenienti dal Nordest italiano.

RIUNIONE DEL 16 NOVEMBRE 2021

(Zelarino - VE)

Vescovi Nordest: incontro e dialogo con il Nunzio apostolico in Italia mons. Tscherrig

La dimensione pastorale del fenomeno migratorio nell'incontro con il direttore nazionale Migrantes don Gianni De Robertis

Sulla virtù della speranza la prossima “due giorni” di gennaio 2022

Pandemia: continuare ad avere comportamenti adeguati e responsabili

I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto si sono riuniti oggi, in presenza, presso la sede di Zelarino (Venezia) ed hanno incontrato, in mattinata, il Nunzio Apostolico in Italia S.E. mons. Emil Paul Tscherrig. Il prolungato e cordiale dialogo tra i Vescovi e il Nunzio ha affrontato questioni relative alla situazione attuale e al cammino sinodale delle Chiese in Italia e nel Nordest, dalla necessità di rilanciare la trasmissione della fede e l'annuncio del Vangelo al concreto sviluppo della vita pastorale ed ecclesiale nelle comunità diocesane e parrocchiali.

I Vescovi del Nordest hanno, quindi, definito il programma generale della “due giorni” che li vedrà impegnati il 10 e 11 gennaio pp.vv. a Cavallino (Venezia). “*È tempo di speranza per la Chiesa!*”: questo è il tema prescelto che aiuterà a riscoprire la virtù teologale e umana della speranza nel ministero episcopale e nella vita della comunità ecclesiale.

Nel corso del pomeriggio i Vescovi hanno poi incontrato il direttore

nazionale della Fondazione Migrantes don Gianni De Robertis e il responsabile della Commissione regionale Migrantes don Giuseppe Mirandola; è stata l'occasione per riflettere sulla più ampia dimensione "pastorale" del fenomeno migratorio che riguarda e tocca tanti aspetti della vita ecclesiale – dalla cura dei migranti italiani all'estero a quella delle comunità di immigrati presenti nelle comunità ecclesiali e nelle città di questo territorio fino al segmento doloroso dei "migranti forzati" – richiedendo così un'attenzione complessiva, come una nuova risorsa e non limitata a sole questioni di ordine pubblico, carità e primo soccorso. Espressa, inoltre, la forte preoccupazione per la situazione di sfruttamento e crisi umanitaria che coinvolge migliaia di migranti giunti e ammassati ai confini tra Bielorussia e Polonia e sulla rotta balcanica.

Circa la situazione pandemica attuale i Vescovi hanno, infine, convenuto sulla necessità – da parte di tutti – di continuare ad assumere e mantenere sempre comportamenti responsabili e adeguati ai fini del contenimento del contagio, a beneficio delle persone e dell'intera vita sociale.

ATTIVITÀ DEL VESCOVO

«PRESE CON SÉ»

Lettera di Natale alla Diocesi

(Vicenza, episcopio, 25 dicembre 2021)

Carissimi fratelli e sorelle,

desidero, ancora una volta, “entrare” nelle vostre case, per augurarvi un Santo Natale. Quest’anno, però, vorrei che l’ospite di riguardo, al quale poter riservare un’accoglienza particolare, fosse una persona schiva, che nelle festività natalizie di solito passa quasi del tutto inosservata.

Mi riferisco a Giuseppe, «*lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo*» (Mt 1,16). Si tratta di una figura molto interessante perché, pur silenzioso, parla coi gesti e, anche se non si mette mai in primo piano, assolve a un compito di primaria importanza. Mi vengono subito in mente tante persone, apparentemente “secondarie”, che hanno svolto nella nostra vita un ruolo in realtà essenziale: nonni, insegnanti, catechiste, educatori, vicini di casa, amici, colleghi che non hanno mai occupato i primi posti nella nostra attenzione ma dai quali abbiamo ricevuto tanto.

Abbiamo concluso da poco l’anno che Papa Francesco ha voluto dedicare a Giuseppe, una «straordinaria figura, tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi»¹. Allora, mi permetto di condividere con voi alcune suggestioni che sono sorte in me leggendo le pagine del vangelo dell’infanzia di Matteo, che pur non essendo una cronaca particolareggiata delle vicende della Santa Famiglia, ci permette comunque di entrare nella trama tribolata in cui Gesù è venuto al mondo.

Il gesto che a più riprese viene riconosciuto a Giuseppe è quello di «*prendere con sé*». Egli lo ripete con una fedeltà e una fiducia che incantano. Questa azione rivela la piena disponibilità di Giuseppe ad accogliere la

¹ Lettera apostolica *Patris corde*, in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale patrono della Chiesa universale.

prospettiva divina comunicatagli dall'angelo: egli è disponibile a non assolutizzare i propri progetti, obbedendo a uno sguardo più ampio del suo. Però, in questo «*prendere con sé*» possiamo intuire anche una sua costante personale: la dedizione verso la propria famiglia. Questo atteggiamento potrebbe illuminare la solennità di questo Natale. Lasciamoci, dunque, accompagnare dalle scelte di questo umile uomo, sposo e padre.

1) Il rischio del fidarsi

*Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, **non temere di prendere con te Maria, tua sposa**. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» [...]. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e **prese con sé la sua sposa**; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù (1,20-21.24-25).*

Quando Giuseppe viene a sapere che, senza alcun suo intervento, Maria è incinta, decide di non citarla pubblicamente in giudizio. Davanti ad un evento del tutto imprevisto egli non reagisce d'impulso, non si adira con Maria ed evita la soluzione energica e – apparentemente – risolutiva, prevista in questi casi: il ripudio. Egli, attingendo al suo affetto sincero per la sua promessa sposa, preferisce rinviarla alla famiglia di origine. E questo è già un modo delicatissimo e rispettoso di relazionarsi a lei.

Mentre, però, è arrovellato dai dubbi e si pensa di separarsi da Maria, l'angelo gli rivela la vera origine di questa gravidanza inattesa e gli propone una soluzione alternativa: portare a compimento il matrimonio, iniziare la vita familiare con la sua sposa e accogliere questo bimbo che, in realtà, è il Figlio di Dio. Giuseppe, così, segue un sogno e presta attenzione al flebile suggerimento di un angelo: «**Non temere di prendere con te Maria, tua sposa**. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo» (v. 20).

In questo modo Giuseppe si apre ad una fiducia inaudita. Gli viene consigliato di non scrollarsi di dosso il problema ma di assumerlo: di «**prenderlo con sé**». Questo implica la capacità di vedere la persona prima della problematica, di mettersi in ascolto della situazione prima di calcolare i rischi e le complicazioni che ne possono derivare. Giuseppe, senza obiettare alcunché, corre il meraviglioso rischio di fidarsi e, così facendo, riceve il

dono di essere coinvolto in un'avventura che è originata dallo Spirito, essendo iniziativa di Dio.

Questa capacità di coltivare la fiducia, non aggirando la difficoltà ma facendosene carico, costituisce un'alternativa attualissima al disimpegno, al disinteresse, all'indifferenza che troppo spesso intorpidiscono la coscienza contemporanea. Il modo con cui Giuseppe si accosta al concepimento del bambino Gesù ci aiuta a contestare la cosiddetta odierna "Io-crazia"², ossia il dispotismo dell'ego, in forza del quale ciascuno pensa per sé. L'antidoto da assumere – ci insegna questo umile sposo – è la solidarietà, che ci apre all'altro, facendoci carico della sua situazione.

Ma c'è di più. Giuseppe con questa scelta inaugura una sorta di processo di guarigione che, purtroppo, oggi non è ancora pienamente in atto. Al cuore di molti maschi, ammorbato da sempre di violenza e presunta superiorità nei confronti delle donne, l'umile carpentiere di Nazaret contrappone alcune scelte innovative, oserei dire rivoluzionarie perché totalmente libere dal maschilismo (di allora e di oggi). Non "getta via" la donna come un problema da eliminare ma se ne fa carico, la «**prende con sé**». Egli agisce da "vero uomo", che esprime la propria mascolinità non nel dominio ma nella dedizione.

Credo che la solennità del Natale costituisca un'occasione particolarmente propizia a tale riguardo. Infatti, il clima natalizio auspica l'incontro, favorisce un contesto più fiducioso, ci fa incontrare (o contattare per gli auguri) persone che non si vedevano (o non si sentivano) da tempo; ci permette, poi, di coltivare atteggiamenti benevoli, palesemente contrari ad ogni forma di abbandono, sopraffazione e violenza. Questo giovane sposo di Maria, senza proferire parola, ci insegna ad osare: a fidarsi anche nelle condizioni più improbabili e a non temere di accogliere le vicende complicate e di farsene carico.

La ricompensa che Giuseppe riceve è duplice: da una parte ha la gioia di celebrare le nozze con la ragazza di cui era innamorato e, dall'altra, diventa padre di Gesù, il Figlio di Dio, dal momento che con l'atto giuridico del conferimento del nome, si assume *in toto* la paternità di questo bimbo.

² M. RECALCATI, Non avere paura della vita: un nome della Fratellanza, *Settimananeews*, 14.10.2021

2) L'amarezza dell'esilio

*Essi (I Magi) erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «**Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto** e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». **Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto**, dove rimase fino alla morte di Erode (2,13-15).*

Il prendersi cura talora implica dei rischi, domanda di farci carico di situazioni difficili, pericolose. Giuseppe, infatti, deve mettere in salvo la sua famiglia e intraprendere la via della fuga. Il re Erode si sente minacciato da un bambino che i Magi, messi in moto dal sorgere della stella, cercano come «*il re dei Giudei*» (cfr. 2,2). Anche Erode, come i saggi venuti da Oriente, desidera individuarlo ma la sua intenzione è un'altra: egli «*vuole cercare il bambino per ucciderlo*» (2,13). Così, del tutto improvvisamente, Giuseppe deve mettere in salvo la propria famiglia assumendo il triste ruolo del fuggiasco che, in piena notte, è costretto a lasciare tutto per non esporre il bambino al rischio di esser ucciso. In un modo del tutto inaudito, egli si trova a svolgere il compito del «salvatore del Salvatore»³. Possiamo solo immaginare da una parte l'angoscia provata e, dall'altra, il disagio di recarsi in un paese straniero, dove il popolo di Israele ha sopportato la dura condizione della schiavitù.

Ebbene, ancora una volta, la cura che Giuseppe riserva per Maria e Gesù diventa un «**prendere con sé il bambino e sua madre**» per fuggire. Egli ha dovuto compiere la scelta amarissima di rendere la propria famiglia *migrante* dalla terra di Israele ed *extracomunitaria* in terra di Egitto. Non gli è rimasta che la via della fuga e dell'esilio.

Sfortunatamente è una storia che si ripete. Infatti, «mentre fissiamo lo sguardo sulla Santa Famiglia di Nazareth nel momento in cui è costretta a farsi profuga, pensiamo al dramma di quei migranti e rifugiati che sono vittime del rifiuto e dello sfruttamento, che sono vittime della tratta delle persone e del lavoro schiavo [...]. Purtroppo, ai nostri giorni, milioni di famiglie possono riconoscersi in questa triste realtà»⁴. Pensiamo ad esempio, in queste ultime settimane, alle migliaia di richiedenti asilo bloccati al confine

³ K. STOCK, *Giuseppe, padre di Gesù secondo la legge, Parola Spirito e Vita* 39, 1999, 94-95.

⁴ PAPA FRANCESCO, *Angelus della Festa della Santa Famiglia di Nazareth*, 29 dicembre 2013.

fra Bielorussia e Polonia, costretti in condizioni disumane e vergognosamente usati per fini politici. «La Santa Famiglia solidarizza così con tutte le famiglie del mondo obbligate all'esilio, solidarizza con tutti coloro che sono costretti ad abbandonare la propria terra a causa della repressione, della violenza, della guerra»⁵.

Al tempo stesso, però, non possiamo non riconoscere che tante persone si sono fatte carico delle condizioni di disagio dei migranti e che, invece del rifiuto o del disinteresse, hanno offerto aiuto, protezione e salvezza. Anche in alcune parrocchie e istituzioni della nostra Diocesi. Persone che non verranno mai alla ribalta delle cronache ma che sono riuscite a «**prendere con sé**» la precarietà della condizione di altri, precisamente come Giuseppe.

3) Un cammino arduo ma propizio

*Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «**Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele**; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». **Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele**. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno» (2,19-23).*

Venuta meno la minaccia di Erode, Giuseppe riceve l'indicazione di tornare in patria, ripiegando però sull'umile villaggio di Nazaret. Questo viaggio di ritorno ricorda un altro grande viaggio: quello dell'esodo. La Santa Famiglia deve ripercorre in qualche modo le tappe di quel viaggio che ha portato il popolo di Israele dalla condizione di schiavitù in Egitto a quella di nazione libera nella Terra promessa.

Non posso non andare immediatamente col cuore e con la mente ai tanti cammini personali e comunitari cui siamo sollecitati e, per certi versi, costretti. Penso a livello globale allo sforzo planetario di uscire dalla pandemia e a tutti coloro che hanno sofferto e soffrono tuttora a causa dell'emergenza sanitaria. Penso al grave problema dell'inquinamento ambientale.

⁵ PAPA FRANCESCO, *Angelus della Festa della Santa Famiglia di Nazareth*, 29 dicembre 2019.

Penso, altresì, a tutte le famiglie che in questo periodo hanno dovuto patire difficoltà economiche a causa della perdita di lavoro, molte delle quali si trovano drammaticamente sull'orlo della povertà e cercano un minimo di sicurezza economica. Penso, anche, al prezzo altissimo in termini di salute psicologica che tanti nostri ragazzi e giovani hanno dovuto pagare nel loro tormentato cammino di crescita e di maturazione. Anche le nostre comunità stanno cercando con qualche fatica ma anche con tanta generosità e fantasia di riprendere e continuare il cammino. In fondo, la vita del singolo e quella della Chiesa si configurano come un "esodo continuo".

Giuseppe, che ancora una volta **«prende con sé il bambino e sua madre»**, dimostra la sua fedeltà e determinazione: l'aver **«preso con sé»** si è concretizzato come un ripetuto «esodo da sé». Infatti, per farsi carico delle necessità altrui, è necessario maturare una grande libertà dalle proprie aspettative e pretese. Significa avere più a cuore le sorti altrui, che le proprie: questi in fondo sono gli atteggiamenti che ogni papà e mamma coltivano verso i propri figli e che un pastore nutre verso le persone che gli sono affidate. In questa disponibilità costante, l'umile carpentiere di Nazaret si è rivelato «in maniera esemplare insuperabile custode, assistente e maestro. È stato, quindi, in tale sua completa, sommessa dedizione, di una grandezza sovrumana che incanta»⁶.

Fra i tanti altri itinerari lieti (o tribolati) del nostro tempo, ve n'è uno che richiama profondamente la nostra attenzione in questo particolare momento ecclesiale. Si tratta del cammino sinodale dell'intera Chiesa Cattolica. È l'occasione propizia per ritrovare il desiderio e la gioia del camminare assieme (*syn-odós* significa, per l'appunto, «strada condivisa», «cammino fatto insieme»). Stiamo muovendo i primi passi, sia come Chiesa italiana, sia come Chiesa vicentina, dedicando questo primo periodo soprattutto all'ascolto: tutti possono offrire la narrazione del proprio vissuto personale o comunitario e tutti siamo chiamati ad ascoltare, dentro e fuori i circuiti delle nostre parrocchie e attività ecclesiali, anche i vissuti di chi non la pensa come noi. Il percorso potrebbe presentarsi arduo, incerto perché non siamo abituati a metterci in gioco e costruire insieme il tessuto umano delle nostre comunità (preferiamo delegare agli "addetti ai lavori") ma sarà sicuramente propizio perché è venuto il momento di intraprendere tutti insieme con coraggio questo "esodo" della Chiesa, evitando l'atteggiamento rassegnato del disinteresse e assumendo come stile condiviso il **«prendere con sé»** di Giuseppe.

⁶ PAOLO VI, *Pensieri di Paolo VI per ogni giorno dell'anno*, a cura di U. Gamba, IPAG Rovigo 1976, 452-453.

Conclusione: un augurio e una preghiera

La tradizione ci consegna la figura di Giuseppe come patrono della Chiesa – lo sappiamo bene –. Infatti «tutti possono trovare in [lui], l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe [poi] ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in “seconda linea” hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza»⁷. Da lui possiamo realmente imparare questo originalissimo e paradossale “protagonismo in seconda linea”.

Sarei lieto se la nostra Chiesa e tutti noi – parrocchie, unità pastorali, comunità religiose, gruppi e associazioni ecclesiali e singoli fedeli – fossimo capaci di «**prendere con noi il bambino e sua madre**», secondo una duplice sfumatura. La prima potrebbe essere quella squisitamente interiore, in un rinnovato slancio di una spiritualità in cui Gesù e la Madre sua siano “di casa”. Nell'intimo della preghiera personale ciascuno può realmente accogliere la loro presenza come un dono e una compagnia preziosa da custodire. Nel Vangelo di Giovanni si dice che dalla croce Gesù morente consegnò al discepolo amato la propria madre e lui «**l'accolse con sé**» (19,27: «**la prese** fra le sue cose proprie» recita la traduzione letterale). La seconda, poi, potrebbe consistere nel farsi carico, ciascuno secondo le proprie possibilità, delle situazioni di bisogno di cui viene a conoscenza, come il sentirsi parte di un tutto di cui interessarsi e prendersi cura. Lo stile umile ma coraggioso di questo uomo, padre e sposo, ci aiuti a vivere con intensità questo Natale e ad accorgerci che c'è un mondo che attende la nostra tenerezza e la nostra dedizione.

Questa è la mia preghiera per ciascuno di voi; questo anche il mio augurio affettuoso, paterno e fraterno.

✠ BENIAMINO PIZZIOL, *Vescovo di Vicenza*

⁷ PAPA FRANCESCO, Lettera apostolica *Patris corde*, Introduzione.

OMELIE ED INTERVENTI VARI

CENTENARIO DELLA MORTE (DELLA NASCITA AL CIELO) DI SANTA BERTILLA (1922-2022)

(Vicenza, Casa madre Suore dorotee, mercoledì 20 ottobre 2021)

Saluto i fedeli qui presenti e quelli che partecipano mediante Radio Oreb, il Canale You Tube della Diocesi e attraverso Telechiara.

Un saluto ai sacerdoti, al coordinatore della Pastorale della diocesi di Treviso, ai diaconi, ai consacrati/e.

Un saluto ai Sindaci di Vicenza e di Brendola, alle autorità qui presenti.

Un saluto speciale alle care Suore Maestre di S. Dorotea, Figlie dei Sacri Cuori, insieme alla Fraternità secolare, al Movimento Eucaristico, ai Collaboratori laici e agli amici.

Oggi iniziamo, dentro il cammino sinodale della Chiesa italiana, un percorso spirituale interdiocesano (Vicenza e Treviso), fatto di memoria grata e di lode riconoscente al Signore per i 100 anni dal “dies natalis” di Santa Bertilla.

Nella raccolta dei testi agiografici e delle omelie sulla Santa Vicentina emergono, soprattutto, i tratti ascetico-personali-caritativi della sua vita terrena, che si è compiuta in soli 34 anni (1888-1922).

Senza far torto a nessuno mi permetto di ricordare l’omelia del Beato Papa Giovanni Paolo I, Papa Luciani, in occasione della celebrazione conclusiva per il 50° anniversario della morte di Santa Bertilla, a Treviso, il 30 aprile del 1972, mentre era Patriarca di Venezia (nel mese di dicembre di quell’anno ho ricevuto l’ordinazione presbiterale dalle mani del Patriarca Albino Luciani).

Tutti i biografi di Santa Bertilla ricordano l’umiltà delle sue origini a Brendola, una delle numerose parrocchie della Diocesi di Vicenza, le difficoltà nella vita familiare, l’ingresso nella Congregazione delle Suore Maestre di Santa Dorotea, all’età di diciassette anni, l’esperienza come novizia presso l’Ospedale di Treviso, dove svolge inizialmente umili servizi in cucina

e poi viene assegnata in corsia fra i malati di ogni genere, dove – giorno dopo giorno – esprime una carità eroica e tesse la trama dei suoi giorni, da cui emerge la sua santità.

Ma leggendo uno scritto del padre carmelitano, Antonio Maria Sicari, nel volume “Ritratti dei Santi”, mi sono imbattuto in questa espressione che mi ha aperto uno sguardo nuovo su questa nostra Santa:

“Bertilla toccava, senza nemmeno sospettarlo, le vette cui erano giunti solo i più alti mistici”.

I riferimenti sono a San Francesco di Assisi, Santa Caterina da Siena, Santa Teresa d’Avila, Santa Teresa del Bambino Gesù, sua contemporanea. Non quindi da annoverare tra i santi, cosiddetti sociali, dell’ottocento e degli inizi del Novecento ma tra i grandi mistici della storia della Chiesa. E cos’è l’esperienza mistica se non vivere in una totale e profonda comunione con Dio, con Cristo, nella vita ordinaria di ogni giorno, anche quando Bertilla viene considerata “buona solo per la cucina” e finirà tra stoviglie, secchiaio e fornelli. È proprio Santa Teresa d’Avila a dire: *“la mistica ha a che fare con i fornelli”.*

Bertilla era arrivata a sperimentare il tutto di Dio e così prendere coscienza del nulla della creatura. Era davvero convinta di essere il “niente” e che altre sorelle – istruite e capaci – fossero tutte migliori di lei e avessero tutte diritto alle sue premure e ai suoi servizi.

Bertilla sapeva vedere Gesù in ogni persona e guardava ogni persona con lo sguardo di Gesù. Quando si sparse la voce per l’ospedale di Treviso che Suor Bertilla stava per morire nella sua stanzetta, fu subito un accorrere di primari, medici e infermieri. Qualcuno piangeva a vederla soffrire con tanta mitezza e lei cercava di consolarli con queste parole:

“Non dovete piangere, se vogliamo vedere Gesù bisogna morire, io sono contenta”.

Contenta di vedere Gesù faccia a faccia, come la sposa il suo sposo, dopo averlo contemplato in tante persone piagate e sofferenti. Fin da piccola aveva sentito questa profonda vicinanza a Gesù, scoppiando in pianto mentre sentiva il racconto della sua passione, esclamando: *“come sono cattivi gli uomini”.* Assai significative ed emblematiche sono le parole pronunciate verso la conclusione della sua vita terrena, parole che chiedono di essere ulteriormente approfondite e comprese, parole con cui è intitolato un libro sulla nostra Santa Bertilla: *“Tutto è niente”.* Ma è opportuno riportarle per intero e in dialetto, come era solita esprimersi:

“La ghe diga alle sorele – rivolta alla madre generale – che le lavora solo par el Signor, che tutto xe gnente, che tutto xe gnente”.

Come non sentire in queste sintetiche e strabilianti parole un eco di

quella strofa che fu trovata, dopo la morte di Santa Teresa d'Avila, nel suo breviario (1582): *“Niente ti turbi, niente ti spaventi, a colui che ha Dio, non manca nulla. Niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta (solo Dios basta)”*. Come non ricordare l'altra grande espressione di Santa Teresa del Bambino Gesù: *“Tutto è grazia”*. Parole con cui il grande scrittore Bernanos conclude il romanzo *“Diario di un curato di campagna”*. Così si esprimeva Papa Pio XII, nell'omelia per la beatificazione di Suor Bertilla, nel 1952: *“Figura purissima di perfezione cristiana, modello di raccoglimento e di preghiera...la sua strada la via dei carri...la più comune”*.

Non estasi, non miracoli in vita ma una unione con Dio sempre più profonda nel silenzio, nel lavoro, nella preghiera, nell'obbedienza. Da quella unione con Dio veniva la squisita carità che ella dimostrava ai malati, ai medici, ai superiori, a tutti.

Cosa può insegnare oggi agli uomini e donne del nostro tempo? Ai giovani e agli anziani? Alle persone impegnate nella Chiesa e nella società civile? A noi che abbiamo così polarizzato l'attenzione sul singolo individuo, sui suoi diritti individuali, con il rischio di fare di ciascuno di noi “un mondo a sé stante, esclusivo”, fino a rasentare un “individualismo esasperato”. Come suonano stridenti queste parole di Suor Bertilla per ciascuno di noi:

“Io non ho niente di mio proprio, tranne la mia volontà...e io, con la grazia di Gesù, sono pronta e risoluta, ad ogni costo, a non voler mai fare la mia volontà e tutto questo per puro amore di Gesù...”.

Il dottor Zuccardi Merli (un libero pensatore e massone...) l'osservava morire e si sentiva cambiare il cuore: *“Posso affermare – testimoniò – che l'alba della mia modificazione spirituale è data dalla visione che ebbi di Suor Bertilla mentre stava per morire. Per lei infatti, alla quale baciai la mano poco prima che spirasse, il morire fu gioia visibilissima a tutti. Morì così come nessun altro io vidi morire, come chi è già in uno stato migliore di vita... Oppressa da un male dolorosissimo, dissanguata, sicura di dover morire, in quello stato in cui ordinariamente il malato si aggrappa al medico e chiede: “salvami”, udirla pronunciare con un sorriso quale io non so descrivere: “Siate contente, sorelle, io vado presso il mio Dio”, fu cosa...che mi suggerì una specie di autocritica e che ora riguardo come il primo miracolo di Suor Bertilla. Io dissi infatti tra me: “Questa creatura è come fuori di noi, pur essendo viva. C'è in lei una parte materiale, quella che resta tra noi, che ringrazia, che conforta i circostanti; ma c'è anche una parte spirituale al di fuori, al di sopra di noi, ben più evidente e dominante: la parte spirituale che già gode di quella felicità che fu il sospiro della sua vita”*.

Si sente in queste parole, apparentemente difficili e complicate, il razio-

nalista messo davanti all'evidenza del soprannaturale; colui che ha sempre negato l'anima e che è costretto quasi a vederla mentre Dio la riprende con sé e trasale di gioia e il corpo si abbandona.

Così l'umile suorina, che avevano sempre definita "un povero oco", trascinava con sé, nella sua fede, quell'intellettuale orgoglioso della sua scienza e del suo libero pensiero. Lei che moriva avendo nella tasca dell'abito il suo logoro catechismo e che era solita dire: *"Io sono una povera ignorante ma credo tutto quello che crede la Chiesa"*.

Voglio concludere con alcune note che Suor Bertilla scrisse nel suo quadernetto, tutte intrise di affetto per la Vergine Santa, come se ella si sentisse ancora al tempo in cui bambina si era rifugiata con la mamma nel portico del Santuario di Monte Berico:

"O Madonna cara, io non ti chiedo visioni, né rivelazioni, né gusti, né piaceri, se non ciò che volesti tu nel mondo: credere puramente, senza vedere, o gustare, soffrire con gioia...lavorare assai per te, fino alla morte". Amen!

S. MESSA IN SUFFRAGIO DEI CADUTI

Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, Centenario del Milite Ignoto

(Venezia, Monte Berico, 4 novembre 2021)

Saluto tutti i partecipanti, uomini e donne, a questa solenne celebrazione in suffragio dei Caduti, in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate e del Centenario del Milite Ignoto.

Saluto le autorità civili e militari, il Signor Prefetto, il Signor Sindaco, il Direttore del Coesp, i signori Sindaci.

Saluto tutte le associazioni d'Arma.

Concludiamo oggi le celebrazioni del "Centenario del Milite Ignoto" che hanno coinvolto, in questi mesi, tutto il territorio della nostra Provincia e della nostra Diocesi. La pietà e il ricordo dei defunti è sempre stato un segno di elevazione e di dignità di ogni popolo, di ogni cultura e in modo particolare delle comunità cristiane.

Noi viviamo un tempo che dilata il presente nella sua complessità ma

rischia di dimenticare con facilità il passato. Il centenario della tumulazione del Milite Ignoto sull'altare della Patria può aiutarci a recuperare e a coltivare una memoria condivisa e una identità comunitaria.

Abbiamo letto, come prima lettura, una delle pagine più dolorose dell'Antico Testamento, che descrivono il dramma di un uomo, di nome Giobbe. Giobbe era un uomo fortunato, un uomo giusto, senza colpa, con una grande famiglia, rispettato da tutte le persone del suo paese. In un momento drammatico della sua vita perde i suoi figli e le sue figlie, si trova nella povertà totale, colpito da una infermità straziante. Il brano che abbiamo letto riporta le parole che Giobbe – consapevole di essere giunto alla fine dei suoi giorni – detta come suo testamento. Parole scritte sulla roccia, come i grandi sovrani dell'Oriente perché rimangano impresse a futura memoria:

“Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro”.

Il dramma di Giobbe può essere simbolo e prefigurazione del dramma di tanti soldati caduti durante la prima e la seconda guerra mondiale, combattute nel secolo scorso. Uomini sottratti agli affetti familiari, agli impegni di lavoro a favore della crescita e dello sviluppo del nostro paese, privati della grazia e delle fatiche dell'esistenza umana, per difendere la nostra patria. La loro morte non può essere dimenticata, i loro nomi sono scolpiti sulle tombe, sui sepolcri dei cimiteri, dei sacrari e degli ossari, sui monumenti ai Caduti. Molti resti mortali dei nostri soldati sono rimasti senza identità, senza nome ma non senza una preghiera, un ricordo, una lacrima.

Il sentimento profondo della “pietà” verso i defunti, presente nel nostro popolo, dai semplici cittadini ai governanti, ha voluto ricordare i soldati, i cui resti mortali non hanno conosciuto un nome, sui quali piangere e pregare, erigendo una tomba, sull'altare della Patria, a Roma, dedicata al “Milite Ignoto”. La bara scelta da una madre di un caduto non riconosciuto, tra le 11 bare identiche per forma e dimensioni, riunite nella Basilica di Aquileia, fu posta su un vagone ferroviario, il 28 agosto del 1921 e dopo aver sostato in molte stazioni intermedie, accolta e onorata da grande concorso di popolo, giunse a Roma Termini, il 2 novembre. Il 4 novembre, terzo anniversario della fine della guerra, la bara fu caricata su un affusto di cannone, alle ore 9.30 giunse all'altare della Patria, dove venne collocata in un sarcofago scavato nella roccia prelevata sul Monte Grappa.

Noi oggi vogliamo comprendere questo evento di dolore per le nostre famiglie, le nostre comunità e la nostra Patria, alla luce della morte, della sepoltura e della risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo. Ecco come ci

viene narrata la morte di Gesù nel brano del Vangelo di Luca che abbiamo appena ascoltato:

“Si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio perché il sole si era eclissato”.

Le tenebre che ricoprono la terra descrivono la dimensione cosmica di quella morte, massima espressione della malvagità umana. La morte di Gesù viene descritta come un abbandono fiducioso della sua esistenza nelle mani del Padre:

“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”.

Dopo la morte di Gesù, un uomo buono e giusto, Giuseppe, proveniente da Arimatea, una città della Giudea, provvede alla sua sepoltura. Il copro di Gesù viene avvolto in un lenzuolo e riposto in un sepolcro mai utilizzato, segno di speciale onore. Le azioni di Giuseppe rivelano un senso di cura e di venerazione per il corpo di Gesù. La vita di Gesù si è chiusa con una sepoltura onorata. Il suo corpo è stato trattato con amorosa cura e sepolto in modo dignitoso, come fanno fare gli uomini buoni e giusti nei confronti dei defunti. Con la sepoltura sembra definitivamente concludersi la vicenda di Gesù. tuttavia questa non è l'ultima parola di Dio sulla storia. Gesù supererà la barriera della morte, risuscitando alla vita per sempre. Per questo noi siamo convinti che:

“la morte, pur essendo comune eredità di tutti gli uomini, per un dono misterioso dell'amore di Dio, Gesù Cristo, ci redime dalla morte e ci richiama con sé a vita nuova” (Prefazio dei Defunti V).

In questo orizzonte della morte-sepoltura-risurrezione del Signore Gesù vogliamo comprendere la morte di tantissimi soldati, caduti durante le due guerre mondiali del secolo scorso. L'evento che oggi celebriamo può essere una memoria feconda se saremo capaci di guardare al futuro senza dimenticare il passato, impegnandoci ad accrescere il nostro impegno per la pace e la giustizia nel nostro paese e nel mondo intero.

Voglio concludere con una preghiera composta dall'Ordinario Militare, S.E. Mons. Santo Marciànò:

Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.

Custodisci Tu la loro vita,
Che è ormai nel grembo dell'eternità,
fa' che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.

Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.

Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle tue braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.

Amen!

**ASSEMBLEA DIOCESANA DI RINGRAZIAMENTO
PER GLI ULTIMI 10 ANNI DI VITA ECCLESIALE
E DI RECEZIONE DELLE PROPOSIZIONI DIOCESANE
SUL DIACONATO PERMANENTE**

(Vicenza, Cattedrale, domenica 14 novembre 2021)

Carissimi fratelli e sorelle, consacrati e consacrate, diaconi e presbiteri, in questa domenica penultima dell'Anno Liturgico siamo convenuti insieme nella Chiesa Cattedrale per ringraziare Dio per questi 10 anni che abbiamo percorso insieme come Chiesa Vicentina, condividendo insieme le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono (Gs, 1).

Abbiamo ascoltato le 7 proposizioni elaborate dal Consiglio presbiterale e dal Consiglio pastorale della Diocesi, che intendono rilanciare il diaconato permanente, anche grazie alla Pia Società San Gaetano, fin da quando il Concilio Vaticano II volle recuperare nella sua piena autonomia e dignità un ministero ben presente fin dalle origini della Chiesa.

Dopo la mia omelia verranno ricordati gli avvenimenti e le iniziative pastorali che hanno caratterizzato la nostra Diocesi in questi 10 anni.

Ho pensato di interpretare questo cammino decennale alla luce della narrazione evangelica delle nozze di Cana.

Sono molti i motivi che mi hanno spinto a scegliere questo episodio, narrato nel Vangelo Secondo Giovanni:

- è una festa di tutto il villaggio, dell'intera contrada;
- vi possono partecipare tutti: bambini, giovani, adulti, anziani, uomini e donne, poveri e benestanti;
- è una delle feste più ricche di gioia, di vita, di speranza nel futuro;
- vi è la partecipazione di Gesù, sua mamma Maria, i suoi discepoli;
- il banchetto terreno è segno del banchetto celeste, escatologico.

La narrazione dello sposalizio a Cana, a cui partecipano Gesù, sua mamma e i discepoli, non solo è il primo segno ma anche il “principio dei segni” compiuti da Gesù. È sorprendente notare che questo episodio non si svolge nel tempio di Gerusalemme ma in un paesino della Galilea, durante una festa di nozze. Sappiamo che nella Bibbia l'unione sponsale è il simbolo più alto dell'alleanza tra Dio e il suo popolo. Essa stabilisce tra i due un rapporto di appartenenza reciproca, con sentimenti di affidabilità e tenerezza, che rendono bella e significativa la vita.

Nella Bibbia lo sposo è Dio stesso, che ama di amore eterno il suo popolo. In questo senso il “Cantico dei Cantici” è l'apice della rivelazione biblica. A Cana la presenza di Gesù, il vero sposo, segna il rinnovo dell'Alleanza, l'inizio delle nozze escatologiche.

Il testo parla di nozze, di vino che manca, di servi (chiamati “diaconi”, nel testo greco), di sei giare di pietra, di acqua e di vino buono (bello), riservato fino a questo momento. Non si nomina la sposa; lo sposo appare indirettamente solo alla fine, come interlocutore del maestro di tavola.

Se le nozze rappresentano l'alleanza di Dio e popolo, il vino che viene a mancare significa l'amore dell'uomo che viene meno; le giare di pietra per la purificazione, che sono vuote, alludono alla legge non ancora compiuta.

Gesù è lo sposo, con lui è giunta “l'ora”, in cui si celebrano le nozze tra Dio e il suo popolo. Con questo segno Gesù non ha guarito qualcuno da una malattia, come farà in seguito, ci ha semplicemente salvati da quel male sottile che distrugge la nostra umanità, l'assenza di amore e di gioia.

La Chiesa è rappresentata dai discepoli ai quali è manifestata la gloria di Gesù: essi comprendono il segno del vino e credono in lui.

Nella carne del Figlio dell'uomo si celebrano le nozze tra Dio e l'umanità e si rinnova l'alleanza antica fatta con Israele e quella, ancor più antica, stabilita con ogni creatura.

Come è bello pensare la nostra Chiesa diocesana come la sposa di Cristo, adornata di gioielli che sono i nostri santi, beati, venerabili e servi di Dio e tutti i battezzati, in modo particolare gli sposi, segno sacramentale dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, i consacrati e le consacrate che testimoniano la “dimensione sponsale” della Chiesa nel servizio pieno e umile a Dio e ai fratelli: nella preghiera, nella contemplazione, nella vita comune e

nella cura degli ultimi. E come non ringraziare i diaconi (la maggioranza di loro sono sposati) e i presbiteri, segno visibile di Cristo sposo, che ama di un amore gratuito e appassionato la sua Chiesa, facendosi compagno di strada nelle situazioni di gioia e di dolore dei fratelli e delle sorelle affidate alla loro cura pastorale e spirituale.

Tra poco faremo memoria degli avvenimenti che hanno segnato più profondamente il nostro cammino pastorale in questi ultimi 10 anni. Vogliamo ora rivolgere il nostro ringraziamento al Signore. Il ringraziamento esprime il nostro amore a Dio, completa il nostro rapporto e rafforza il nostro legame con lui.

Il ringraziamento è importante perché significa riconoscere che Dio ci ama. Accogliendo i suoi doni, noi ci mettiamo in relazione con lui e lo vogliamo ringraziare perché tutto quello che siamo lo abbiamo ricevuto da lui.

E ora ringraziamo insieme il Signore Dio, Padre buono e misericordioso, per tutti i benefici che ha elargito alla nostra Chiesa diocesana, a tutti i fratelli e sorelle laici, ai consacrati e alle consacrate, ai diaconi e ai presbiteri e a me vescovo di questa Chiesa particolare.

E concludiamo, invocando la protezione della Beata Vergine Maria, la nostra Madonna di Monte Berico:

“Maria, Vergine dell’ascolto, tu sei il silenzio in cui è risuonata per noi l’eterna Parola della vita: aiutaci ad essere ascoltatori del tuo Figlio, parola fatta carne.

Tu sei l’immagine tutta bella e irradiante del puro amore del Padre: ottienici il dono della carità, che ci faccia nel tempo costruttori di un mondo nuovo.

Tu sei la Sposa, l’arca dell’alleanza, in cui il cielo si è unito alla terra: chiedi per noi il dono dello Spirito perché copra anche noi della sua ombra, per renderci, in questo mondo che passa, operatori di giustizia e di pace, anticipazioni della festa nuziale del suo Regno”.

TE DEUM DI FINE ANNO

(Vicenza, Cattedrale, venerdì 31 dicembre 2021)

Carissimi fratelli e sorelle, consacrati e consacrate, sacerdoti, diaconi, autorità civili, amici che ci seguite attraverso Radio Oreb, il Canale YouTube della Diocesi e Telechiara, al termine dell'anno civile 2021 ci ritroviamo insieme per elevare un inno di ringraziamento a Dio, Signore del tempo e della storia.

Nel brano del Vangelo di Luca, che abbiamo ascoltato, Gesù sottolinea l'importanza del ringraziamento. Egli ha guarito dieci lebbrosi ma soltanto uno straniero (= un samaritano) torna a ringraziarlo, mentre gli altri nove, vedendosi guariti, vanno per la loro strada.

Il ringraziamento è necessario per completare i benefici del Signore, per ricevere in pienezza la sua grazia. Infatti, soltanto allo straniero venuto a ringraziare, Gesù dice: *«La tua fede ti ha salvato»*.

Gli altri hanno ricevuto la guarigione e se ne sono andati contenti di essere stati guariti ma non sono entrati in una relazione autentica con il Signore Gesù, non sono arrivati alla fede che salva. Il ringraziamento, in un certo senso, chiude il circolo dell'amore, completa il nostro rapporto con Dio e rafforza il nostro legame con Lui. Il ringraziamento è importante perché significa riconoscere che Dio ci ama. Chi non è riconoscente, cade inevitabilmente nell'egoismo e nell'orgoglio. Noi invece dobbiamo ringraziare sempre Dio perché riceviamo tutto da lui.

Forse qualcuno, questa sera, sta pensando nel suo cuore: ma come possiamo ringraziare Dio, in questo anno così tormentato, carico di limitazioni, di sofferenza, di lutti, di conflitti. Gesù ringrazia il Padre anche durante la sua passione, anzi la passione stessa è un sacrificio di riconciliazione, come ci fa sperimentare la celebrazione dell'Eucaristia, che è una azione di ringraziamento.

Riflessioni sul tempo

Nell'AT il tempo non è una entità astratta ma il ciclo dei giorni che scandiscono la vita secondo l'ordine della creazione e secondo la volontà di Dio nel corso della storia, che si concluderà con il giudizio finale.

Per tutte le cose c'è quindi un tempo fissato da Dio e segnato – come in Qo 3,1-8 – da fasi e situazioni alterne, che ci riguarda tutti:

– il tempo della giovinezza e della vecchiaia

- il tempo della gioia e del pianto
- il tempo della prosperità e della sventura
- il tempo della malattia e della guarigione
- il tempo del premio e del castigo

L'unica cosa importante è vivere questi momenti con la consapevolezza che Dio agisce per il bene e così pure siamo chiamati ad avere il coraggio di accettare ogni momento con la serena fiducia che Dio non ci farà mancare il suo aiuto.

Nel NT il tempo (*chrònos*; *kairòs*) è concepito come l'ora, l'occasione concessa da Dio all'uomo perché cammini verso la meta a cui è destinato. Nell'economia della salvezza il tempo è, in primo luogo, il tempo di Gesù: la sua incarnazione, il suo ministero, la sua morte e risurrezione. Ed è pure il tempo della Chiesa: l'annuncio del Vangelo, la testimonianza apostolica, la comunità in cammino verso il tempo finale.

Vogliamo questa sera dell'ultimo giorno dell'anno civile ringraziare il Signore, nostro Dio, per tutti i benefici che abbiamo ricevuto durante l'anno, soprattutto per averci fatti figli nel Figlio e fratelli gli uni degli altri.

Dobbiamo anche chiedergli perdono per le nostre infedeltà, i nostri peccati, i nostri egoismi. Sicuramente nel cammino percorso in questo anno, che si sta per concludere, ci sono state luci e ombre, successi e fallimenti, gioie e dolori.

Al termine della celebrazione canteremo l'antico inno *Te Deum laudamus*. È chiamato anche l'inno della Santa Trinità. È diviso in tre parti: la prima è una lode alla Santissima Trinità, la seconda un inno a Cristo, Verbo incarnato, la terza invece è tutta una serie di versetti tratti dai Salmi.

Il testo è probabilmente un insieme di pezzi che appartengono a età diverse, che vanno dal III al V secolo. Viene cantato in piedi, nei momenti più solenni della Storia, come cantico trionfale e di vittoria. Nella terza parte si invoca la salvezza, la protezione del Signore e la misericordia sui nostri peccati e ci si affida a Dio, che è la nostra unica, vera speranza. Lo ripetiamo con fede stasera: "In te, Domine, speravi: non confundar in aeternum. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno". Amen.

DIARIO ATTIVITÀ DEL VESCOVO

Ottobre

- 1.** Alle 8.00, al Carmelo di Monte Berico, presiede la S. Messa. In Episcopio: incontra persone in colloquio. Alle 20.30, in Cattedrale, presiede la Veglia missionaria diocesana.
- 2.** Al mattino, partecipa all'inaugurazione della nuova sede del settimanale diocesano "La Voce dei Berici" in borgo S. Lucia in Vicenza. Alle 18.00, a Sossano, presiede la S. Messa in occasione dell'inizio del servizio pastorale dei nuovi parroci dell'unità pastorale, don Giovanni Imbonati e don Andrea Lupato.
- 3.** Alle 11.00, nel duomo di Schio, presiede l'Eucaristia domenicale nel Centenario del Milite ignoto. Nel pomeriggio, a Lonigo, in occasione della VI Festa diocesana della famiglia, incontra le famiglie partecipanti e, in Duomo, presiede l'Eucaristia.
- 4.** In Centro diocesano, incontra persone in colloquio.
- 5.** Alle 9.30, in Centro diocesano, presiede l'incontro con i vicari foranei. Alle 16.00, nella duomo di Ognissanti di Arzignano, incontra i cresimandi.
- 6.** In Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 7.** In Episcopio, incontra persone in colloquio ed alcuni collaboratori.
- 8.** In Episcopio: incontra persone in colloquio. Alle 20.30, nella sala chiostrì di S. Corona a Vicenza, partecipa all'incontro "Presenza protestante nel Veneto e nel Vicentino", nell'ambito del 150° anniversario della presenza dei valdesi a Vicenza.
- 9.** in Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 17.00, a Valli del Pasubio, presiede l'Eucaristia ed amministra la Confermazione.
- 10.** Alle 15.30, in Cattedrale, presiede l'Eucaristia ed amministra la Confermazione ad alcuni ragazzi dell'unità pastorale Creazzo.
- 11.** In Centro Diocesano, incontra persone in colloquio.
- 12.** Al mattino, in Centro diocesano, presiede la segreteria del Consiglio presbiterale. Nel pomeriggio, in Episcopio: incontra persone in colloquio.
- 13.** In Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 14.** In Episcopio, incontra persone in colloquio ed alcuni collaboratori.
- 15.** In Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 16.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 15.30, a Cavazzale, presiede la liturgia della Parola ed amministra la Confermazione.
- 17.** In Cattedrale: alle 10.30 presiede l'Eucaristia in occasione dell'inizio del cammino sinodale e alle 15.00 presiede l'Eucaristia ed amministra la Confermazione ad alcuni ragazzi dell'unità pastorale Creazzo.
- 18.** Al mattino, nella Casa Gesù Maestro di Zugliano, presiede l'incontro triveneto della FIES. Alle 19.00, al Centro diocesano, presiede il Consiglio pastorale diocesano.

- 19.** In Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 20.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 18.00, nella Casa madre delle Suore dorotee in Vicenza, presiede l'Eucaristia in occasione dell'apertura dell'anno centenario dalla morte di S. Maria Bertilla Boscardin.
- 21.** In Episcopio, incontra persone in colloquio ed alcuni collaboratori.
- 22.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Nel pomeriggio partecipa all'inaugurazione del Centro diocesano "Mons. Arnoldo Onisto" in Vicenza.
- 23.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Nel pomeriggio al Centro card. Urbani di Zelarino presiede la Consulta triveneta delle aggregazioni laicali.
- 24.** Alle 15.30, in Cattedrale, celebra la S. Messa ed amministra la Confermazione ad alcuni ragazzi dell'unità pastorale Creazzo. Alle 19.00 nella chiesa di S. Lorenzo in Vicenza, presiede l'Eucaristia con la partecipazione di organizzatori, relatori, espositori e visitatori di Koinè.
- 25.** In Centro diocesano, incontra persone in colloquio.
- 26.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 20.30, in Centro diocesano, incontra la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali.
- 27.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 16.00, nella chiesa di SS. Trinità di Schio, incontra i cresimandi e i catechisti dell'unità pastorale Schio est. Alle 19.00, in Centro diocesano, celebra l'Eucaristia con la comunità del Seminario teologico in occasione dell'inizio dell'anno formativo.
- 28.** Alle 9.30, a Villa S. Carlo di Costabissara, presiede il Consiglio presbiterale. Alle 17.30, in Centro diocesano, presiede il Consiglio diocesano per gli affari economici.
- 29.** Alle 8.45, alla RSA Novello in Vicenza, presiede l'Eucaristia concelebando con i preti ospiti. Alle 17.00, nella basilica di Monte Berico, presiede l'ordinazione presbiterale di due servi di Maria.
- 30.** Nel pomeriggio, in Centro diocesano, incontra i partecipanti ai gruppi AMA della Caritas (accompagnamento del lutto) e alle 18.00 celebra la S. Messa.
- 31.** Alle 9.30, nella chiesa parrocchiale di Chiampo, presiede l'Eucaristia con l'istituzione al ministero di lettore di alcuni candidati al diaconato permanente.

Novembre

- 1.** Alle 10.30, in Cattedrale, presiede la S. Messa. Alle 15.30, al Cimitero maggiore di Vicenza, presiede la preghiera di suffragio con la benedizione alle sepolture.
- 2.** In Cattedrale, alle 8.00 e alle 18.30, presiede la S. Messa.
- 3.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 17.00, nella chiesa di Dueville, incontra i cresimandi e i catechisti dell'unità pastorale.
- 4.** Alle 9.30, nella basilica di Monte Berico, celebra la S. Messa in occasione della festa dell'unità nazionale e nel centenario del Milite ignoto. Nel pomeriggio, in Episcopio, incontra alcuni collaboratori. Alle 18.30 in Cattedrale, presiede l'Eucaristia in suffragio dei soci defunti dei club Rotary, Lions, Soroptimist e Innerwheel.
- 5.** In Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 6.** Alle 16.00, in Cattedrale, presiede l'Eucaristia ed amministra la Confermazione ai ragazzi dell'unità pastorale Porta ovest di Vicenza.
- 7.** Alle 12.00, al Centro diocesano, presiede l'Eucaristia a conclusione dell'Assemblea diocesana dell'Azione cattolica. Alle 15.30, in Cattedrale, celebra la S. Messa ed amministra la Confermazione ai ragazzi dell'unità pastorale Porta ovest di Vicenza.
- 8.** In Centro diocesano, incontra persone in colloquio.

- 9.** Alle 9.30, al Centro diocesano, presiede l'incontro con i vicari foranei. Nel pomeriggio, in Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 10.** In Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 11.** In Episcopio, incontra persone in colloquio ed alcuni collaboratori.
- 12.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 19.00, a Levà di Montecchio Precalcino, presiede l'Eucaristia ed amministra la Confermazione ad alcuni ragazzi dell'unità pastorale.
- 13.** Alle 16.00, in Cattedrale, celebra la S. Messa ed amministra la Confermazione ai ragazzi dell'unità pastorale Porta ovest di Vicenza.
- 14.** Alle 15.30, in Cattedrale, presiede l'Assemblea diocesana di ringraziamento per gli ultimi 10 anni di vita ecclesiale e di recezione delle proposizioni diocesane sul diaconato permanente.
- 15.** In Centro diocesano, incontra persone in colloquio e alle 18.45 celebra l'Eucaristia con la Comunità teologica.
- 16.** Al centro card. Urbani di Zelarino partecipa alla riunione della Conferenza episcopale triveneta.
- 17.** In Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 18.** Alle 10.00, in Centro diocesano, presiede la segreteria del Consiglio presbiterale. Nel pomeriggio, in Episcopio, incontra alcuni collaboratori.
- 19.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 19.00, a Marano Vicentino, presiede la liturgia della Parola ed amministra la Confermazione.
- 20.** Al mattino, in Centro diocesano, porta un saluto al Congresso elettivo provinciale del CIF. Alle 16.00 e alle 18.30, nel duomo di S. Clemente di Valdagno, presiede l'Eucaristia ed amministra la Confermazione.
- 21.** In Cattedrale: alle 10.30 e alle 15.30, celebra la S. Messa ed amministra la Confermazione ai ragazzi dell'unità pastorale Centro storico di Vicenza.
- 22-25.** A Roma partecipa alla LXXV Assemblea generale della CEI.
- 26.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 11.00 partecipa all'inaugurazione della nuova sede di Salute solidale, in Via Imperiali 77 a Vicenza.
- 27.** Al mattino, a Brendola, incontra il Consiglio direttivo dell'associazione Diakonia.
- 28.** Alle 9.00 celebra la S. Messa all'Istituto Missioni estere di Vicenza con la presenza dell'Unitalsi.
- 29.** In Centro diocesano: alle 9.30 partecipa alla presentazione del libro *"Preti spezzati"* alla presenza dell'autore, mons. Gérard Daucourt e di padre Amedeo Cencini e nel pomeriggio incontra persone in colloquio.
- 30.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 20.30, al Centro diocesano, incontra la Commissione diocesana di pastorale giovanile e vocazionale.

Dicembre

- 1.** Alle 10.00, a Casa Gerosa in Bassano del Grappa, celebra la S. Messa nel 90° anniversario del Centro polifunzionale. Nel pomeriggio, in Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 2.** Al mattino, a Monte Berico, presiede il ritiro di Avvento al clero diocesano. Nel pomeriggio, in Episcopio, incontra alcuni collaboratori.
- 3.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 15.00, in viale del Mercato Nuovo a Vicenza, partecipa all'inaugurazione dei nuovi locali dell'Emporio solidale vicentino.

- 4.** Alle 10.30, nella chiesa di S. Lorenzo in Vicenza, celebra l'Eucaristia in occasione della festa di santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco.
- 5.** Alle 9.15, nella chiesa di Grossa, presiede la S. Messa.
- 6.** In Centro diocesano, incontra persone in colloquio
- 7.** Alle 9.30, al Centro diocesano, presiede l'incontro dei vicari foranei. Alle 15.00, nella Casa circondariale di Vicenza, amministra la Confermazione ad alcuni detenuti.
- 8.** Alle 10.30, in Cattedrale, presiede la S. Messa. Alle 18.00, in Seminario, presiede la preghiera dei vesperi.
- 9.** Alle 9.15, a Villa San Carlo di Costabissara, presiede il Consiglio presbiterale.
- 10.** In Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 11.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 15.00, a Villa San Carlo di Costabissara, guida il ritiro di Avvento per i docenti IRC e celebra l'Eucaristia.
- 12.** Alle 10.15, nella chiesa di Grantortino, presiede la S. Messa.
- 13.** In Centro diocesano, incontra persone in colloquio. Alle 18.00, nella chiesa di S. Lucia in Vicenza, presiede l'Eucaristia.
- 14.** In Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 15.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Nel pomeriggio, al Centro diocesano, incontra gli insegnanti delle scuole cattoliche (FIDAE).
- 16.** Alle 8.00, in Cattedrale, presiede la S. Messa nell'anniversario della dedizione. Nel pomeriggio, in Episcopio, incontra alcuni collaboratori.
- 17-18.** in Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 19.** Alle 11.15, nella chiesa di Gazzo Padovano, presiede la S. Messa.
- 20.** Alle 8.45 a RSA Novello in Vicenza celebra la S. Messa con la comunità dei preti residenti. Alle 11.00, al Centro diocesano, incontra i canonici del Capitolo e i dipendenti della Curia e degli uffici diocesani per gli auguri di Natale. Alle 18.00, nella chiesa di S. Lorenzo, presiede l'Eucaristia con la presenza dei membri dell'UCID.
- 21.** Alle 9.30, nella Casa circondariale di Vicenza, presiede l'Eucaristia.
- 22.** Alle 16.00, nella cappella dell'Ospedale di Vicenza, celebra la S. Messa.
- 23.** In Episcopio, incontra persone in colloquio ed alcuni collaboratori.
- 24.** Alle 22.30, in Cattedrale, presiede la S. Messa.
- 25.** In Cattedrale: alle 10.30 presiede la S. Messa e alle 18.00 i vesperi.
- 26.** Alle 8.30, in Cattedrale, presiede la S. Messa.
- 27.** In Episcopio, incontra persone in colloquio. Alle 18.30, a Villa S. Carlo di Costabissara, presiede i vesperi ed incontra i giovani partecipanti agli esercizi spirituali vocazionali.
- 28-30.** In Episcopio, incontra persone in colloquio.
- 31.** Alle 15.00, nella parrocchia di S. Giuseppe in Vicenza, porta un saluto ai giovani partecipanti all'iniziativa "Quelli dell'Ultimo". Alle 17.30, in Cattedrale, presiede la celebrazione di ringraziamento alla fine dell'anno civile.

NOMINE VESCOVILI

In data 7 ottobre 2021 don EGIDIO RUARO è stato nominato amministratore parrocchiale delle parrocchie di S. Bartolomeo Apostolo di Faedo, S. Giuseppe di Monte di Malo, S. Francesco d'Assisi di Montepulgo e S. Maria di Priabona (prot. gen. 484/2021).

In data 7 ottobre 2021 mons. LEARDO DIEGO BALDAN è stato nominato collaboratore pastorale nell'unità pastorale "Camazzole – Carmignano di Brenta" (prot. gen. 485/2021).

In data 14 ottobre 2021 mons. FRANCESCO GASPARINI è stato nominato assistente ecclesiastico per la Diocesi di Vicenza dell'Associazione privata di fedeli "I Servi Inutili del Buon Pastore" (prot. gen. 502/2021).

In data 14 ottobre 2021 don CHRISTIAN CORRADIN è stato nominato assistente del Movimento studenti dell'Azione Cattolica Vicentina (prot. gen. 506/2021).

In data 14 ottobre 2021 il diacono FRANCESCO STROPPARO è stato nominato coordinatore della comunità del diaconato permanente (prot. gen. 507/2021).

In data 19 ottobre 2021 la dott.ssa MARTA PIZZOLATO è stata nominata moderatrice del Consiglio pastorale diocesano (prot. gen. 516/2021).

In data 21 ottobre 2021 il diacono NICOLÒ RODIGHIERO è stato nominato collaboratore pastorale nell'unità pastorale "Magrè" (prot. gen. 523/2021).

In data 25 ottobre 2021 sono stati confermati i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Ente "Casa del Clero" per il quinquennio 2021-2026: mons. LORENZO ZAUPA (presidente e legale rappresentante), mons.

GIUSEPPE BONATO (direttore del ramo ONLUS “RSA Novello”), avv. ANNA PASE, mons. MASSIMO POZZER (direttore della Casa del Clero di Contra’ S. Francesco Vecchio), dr.ssa CARLA TREVISAN (prot. gen. 528/2021).

In data 4 novembre 2021 don FERNANDO BIGOLIN è stato nominato collaboratore pastorale dell’unità pastorale “Costabissara – Maddalene” (prot. gen. 547/2021).

In data 25 novembre 2021, per l’Ospedale Civile di Valdagno, il diacono ANTONIO CASTAGNA è stato nominato coordinatore del servizio di assistenza religiosa e don PINO ARCARO è stato nominato sacerdote collaboratore (prot. gen. 566/2021).

In data 25 novembre 2021 don STEFANO GUGLIELMI è stato nominato segretario del Consiglio Presbiterale (prot. gen. 571/2021).

In data 25 novembre 2021 don MASSIMO FRIGO è stato nominato direttore delle Scuole di formazione teologica della Diocesi di Vicenza (prot. gen. 572/2021).

In data 25 novembre 2021 don ROSINO GIACOMIN è stato nominato responsabile della cappellania “Salvi – Trento – Parco Città” in Vicenza (prot. gen. 573/2021).

In data 26 novembre 2021 il prof. DINO CALIARO è stato nominato membro del Consiglio pastorale diocesano (prot. gen. 576/2021).

In data 30 novembre 2021 i coniugi STEFANO FABRIS e STEFANIA REFOSCO sono stati nominati responsabili diocesani dell’Ufficio per la pastorale del matrimonio e della famiglia della Diocesi di Vicenza (prot. gen. 579/2021).

In data 1° dicembre 2021 il diacono FRANCO ROVERSI della Diocesi di Roma è stato incaricato di svolgere il ministero diaconale nell’unità pastorale “Berica” (prot. gen. 618/2021).

In data 6 dicembre 2021 don ENRICO BORTOLASO è stato nominato assistente ecclesiastico dell’AGESCI per la zona Vicenza “Colline del Brenta” (prot. gen. 571/2021).

In data 7 dicembre 2021 don ROSINO GIACOMIN è stato nominato cappellano della Casa di cura “Villa Berica” di Vicenza (prot. gen. 755/2021).

In data 9 dicembre 2021 sono stati confermati membri del gruppo di gestione dell’organizzazione “Un ponte sul mondo ONLUS” per il triennio 2021-2024: il sig. AGOSTINO RIGON (presidente), la sig.ra ROBERTA CARTA e la sig.ra LISA BRUNI (prot. gen. 753/2021).

In data 9 dicembre 2021 il dott. GIANFRANCO SCALCO è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione dell’Istituto vescovile “Antonio Graziani” di Bassano del Grappa fino al 30 giugno 2022 (prot. gen. 754/2021).

In data 9 dicembre 2021 è stata confermata l’elezione del sig. ARMANDO DONELLO a presidente della Sottosezione di Vicenza dell’U.N.I.T.A.L.S.I. per il quinquennio 2022-2026 (prot. gen. 756/2021).

In data 9 dicembre 2021 don DAMIANO MEDA è stato nominato vicedirettore dell’Ufficio per la pastorale della spiritualità (prot. gen. 757/2021).

In data 9 dicembre 2021 sono stati nominati vicari foranei i presbiteri don GIACOMO VIALI (Dueville – Sandrigo), don GIAMPAOLO MARTA (Montecchio Maggiore) e mons. GIORGIO BALBO (Noventa Vicentina – Riviera Berica) (prot. gen. 759/2021).

In data 9 dicembre 2021 don LUCA LORENZI è stato nominato incaricato diocesano per i ministranti (prot. gen. 760/2021).

PROVVEDIMENTI VESCOVILI

ACCORPAMENTO DEI VICARIATI DI NOVENTA VICENTINA E RIVIERA BERICA

Prot. Gen.: 517/2021

D E C R E T O

Il mutare della situazione pastorale della Diocesi rende necessario rivedere l'organizzazione stessa della Chiesa di Vicenza sul territorio, a partire da una nuova configurazione di alcuni Vicariati foranei.

Tenendo conto delle indicazioni pervenute dai Vicari foranei di Noventa Vicentina e Riviera Berica;

visto il parere espresso dalle assemblee vicariali dei Consigli Pastoral Parrocchiali e Unitari dei suddetti Vicariati;

con il presente Decreto a norma del can. 374 § 2 del Codice di Diritto Canonico

DISPONGO

**l'accorpamento dei Vicariati di Noventa Vicentina
e Riviera Berica, dando origine al vicariato di Noventa
Vicentina – Riviera Berica.**

Il nuovo vicariato sarà costituito dalle Parrocchie di:

U.P. Albettone – Campiglia – Orgiano – Sossano (Albettone, Campiglia dei Berici, Colloredo, Lovernato, Orgiano, Pilastro, Sossano);

U.P. Asigliano – Poiana (Asigliano, Cagnano, Cicogna, Poiana Maggiore);

U.P. Noventa Vicentina (Agugliaro, Noventa Vicentina, Saline);

U.P. Barbarano – Mossano – Villaga (Barbarano, Belvedere di Villaga, Mossano, Ponte di Barbarano, Ponte di Mossano, Pozzolo, S. Giovanni in Monte, Toara, Villaga);

U.P. Berica (Bosco di Nanto, Castegnaro, Nanto, Villaganzerla);
U.P. Pieve dei Berici (Colzé, Costozza, Longare, Lumignano).
La presente disposizione decorrerà a partire dal 1° novembre 2021.

Vicenza, dalla Curia diocesana, 19 ottobre 2021

✠ BENIAMINO PIZZIOL, *Vescovo*
Sac. ENRICO MASSIGNANI, *Cancelliere vescovile*

ACCORPAMENTO DEI VICARIATI DI DUEVILLE E SANDRIGO

Prot. Gen.: 574/2021

D E C R E T O

Il mutare della situazione pastorale della Diocesi rende necessario rivedere l'organizzazione stessa della Chiesa di Vicenza sul territorio, a partire da una nuova configurazione di alcuni Vicariati foranei.

Tenendo conto delle indicazioni pervenute dai Vicari foranei di Dueville e Sandrigo;

visto il parere espresso dalle assemblee vicariali dei Consigli Pastorali Unitari dei suddetti Vicariati;

con il presente Decreto a norma del can. 374 § 2 del Codice di Diritto Canonico

DISPONGO

**l'accorpamento dei Vicariati di Dueville e Sandrigo,
dando origine al vicariato di Dueville – Sandrigo.**

Il nuovo vicariato sarà costituito dalle Parrocchie di:

U.P. Bolzano – Quinto (Bolzano Vicentino, Lanzè, Lisiera, Quinto Vicentino, Valproto);

U.P. Cavazzale – Monticello Conte Otto – Vigardolo (Cavazzale, Monticello Conte Otto, Vigardolo);

U.P. Dueville (Dueville, Passo di Riva, Povolaro, Vivaro);

U.P. Levà – Montecchio Precalcino (Levà di Montecchio Precalcino, Montecchio Precalcino);

U.P. Pozzoleone (Friola, Pozzoleone, Scaldaferro);

U.P. Sandrigo (Ancignano, Bressanvido, Lupia, Poianella, Sandrigo).

La presente disposizione decorrerà a partire dal 1° dicembre 2021.

Vicenza, dalla Curia diocesana, 25 novembre 2021

✠ BENIAMINO PIZZIOI, *Vescovo*
Sac. ENRICO MASSIGNANI, *Cancelliere vescovile*

**RICONOSCIMENTO DI “SCUOLA CATTOLICA”
ALL’ISTITUTO COMPRENSIVO “SCUOLA DAME INGLESÌ”
DI VICENZA**

Prot. gen.: 568/2021

Vista la richiesta presentata da sr. Carla Arlati, Presidente della *Fondazione “Mary Ward”* in data 16.04.2021 con la quale si chiede il riconoscimento di “Scuola cattolica” per l’Istituto comprensivo “Scuola Dame Inglesi” di Vicenza;

considerato che «la scuola cattolica, essendo in grado di contribuire moltissimo allo svolgimento della missione del popolo di Dio e di servire al dialogo tra la Chiesa e la comunità degli uomini con loro reciproco vantaggio, conserva la sua somma importanza anche nelle circostanze presenti» (*Gravissimus Educationis*, 8);

volendo sostenere l’identità e la missione della Scuola cattolica in Diocesi di Vicenza come mezzo necessario per l’educazione umana e cristiana dei fedeli (cfr. can. 796);

visti lo Statuto della *Fondazione “Mary Ward”*, il Progetto Educativo e il Piano Triennale dell’Offerta Formativa del suddetto Istituto;

tenuto conto del parere del Direttore dell’Ufficio Educazione e Scuola espresso in data 17.11.2021;

a norma del can. 803 con il presente

D E C R E T O

concedo il riconoscimento di “Scuola cattolica” all’Istituto comprensivo “Scuola Dame Inglesi” di Vicenza.

Vicenza, dalla Curia vescovile, 25 novembre 2021

✠ BENIAMINO PIZZIOL, *Vescovo*
Sac. ENRICO MASSIGNANI, *Cancelliere vescovile*

VITA DELLA DIOCESI

ATTIVITÀ DEI CONSIGLI DIOCESANI

CONSIGLIO PRESBITERALE

VERBALE DEL CONSIGLIO PRESBITERALE DI GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021

Il giorno 28 ottobre 2021 si è riunito il Consiglio Presbiterale (CPr) a Villa S. Carlo a Costabissara (VI), con il seguente ordine del giorno:

- ore 9.15: accoglienza e preghiera;
- ore 9.45: intervento di don Aldo Martin sul tema: *Sinodalità: il fondamento biblico del camminare insieme*;
- ore 10.45: pausa;
- ore 11.00: ripresa e breve presentazione da parte del Moderatore del CPr delle sintesi dei gruppi di lavoro dell'Assemblea dei Ministri ordinati del 30 settembre scorso; a seguire, i lavori di gruppo fino all'ora di pranzo;
- ore 12.30: pranzo;

ABBREVIAZIONI

- CDAE = Consiglio diocesano per gli affari economici
CoCo = Collegio dei Consultori
CPAE = Consiglio pastorale per gli affari economici
CPD = Consiglio pastorale diocesano
CPP = Consiglio pastorale parrocchiale
CPr = Consiglio presbiterale
CPU = Consiglio pastorale unitario
CPV = Consiglio pastorale vicariale
GM = Gruppi ministeriali
odg = ordine del giorno
UP = unità pastorale

- ore 14.00: ripresa e restituzione dei lavori di gruppo; discussione in assemblea;
- ore 15.00: presentazione a cura di don Flavio Marchesini della quarta parte del documento base per il Sinodo della Chiesa e confronto in assemblea circa il modo con il quale coinvolgere le comunità cristiane e gli organismi di partecipazione;
- ore 16.30: la parola al Vescovo e conclusione.

Dopo l'accoglienza e la preghiera iniziale, è stata data la parola a don Aldo Martin per una relazione sul "fondamento biblico del camminare insieme".

Secondo il relatore, sinodale indica la procedura particolare per risolvere insieme i problemi. Il modo esprime la realtà e la missione della Chiesa. Il testo del capitolo 15 di Atti rimane il paradigma per ogni epoca. Altri due testi che devono fare da base delle nostre riflessioni sono il Documento della Commissione Teologica Internazionale del 2018 e il Discorso di papa Francesco nel 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo da parte di papa Paolo VI.

Sinonimi di *sinodale* sono *partecipato*, *condiviso*. Indica il *salvarsi insieme*. Papa Francesco ci ha chiesto in più occasioni se stiamo vivendo un'epoca di cambiamenti o un cambiamento d'epoca. In seguito, il relatore si sofferma sull'immagine del Corpo:

- a) La Chiesa è un corpo ospitale: dono del Risorto. Dall'accoglienza ricevuta all'accoglienza donata. Quando si fa dono, la Chiesa realizza il suo essere immagine e somiglianza della Trinità. Sempre il nostro principale compito consiste nel creare un clima di comunione nelle comunità. EG 87: la mistica del vivere insieme.
- b) La Chiesa è un corpo votato all'unità (*1Cor*). Le tendenze narcisistiche generano divisione. Siamo il corpo di Cristo, fondamentale è costruire il NOI e non la "iocrazia" (come direbbe Massimo Recalcati), la dittatura dell'io.
- c) La Chiesa è un corpo in crescita dinamica (*Ef 4*). EG 82-86: le tentazioni degli operatori pastorali. L'antidoto a queste tentazioni sono la creatività e la fantasia. "Pazzia della nostra pastorale: pretendere di cambiare la situazione continuando a fare le stesse cose" (*Armando Di Matteo*). Occorre tornare alle origini e radicarsi in Cristo. La generatività è preoccuparsi degli altri più che di se stessi ("che ne sarà di me?" o meglio: "Che ne sarà di loro?"). Timothy Radcliffe invita ad accendere l'immaginazione per gettare piccoli semi, piccoli processi, piccoli gesti...

Le reazioni dei presbiteri presenti:

- Dobbiamo riconoscere che abbiamo ancora uno stile gerarchico in tantissimi atteggiamenti.
- Come ascoltare le voci fuori del coro?
- Diamo importanza ai contenuti ma non ai processi.
- Partire dalla preghiera. Non preoccuparsi subito del fare. I passi concreti verranno in seguito.
- Il nostro problema maggiore: belle parole, pochi fatti. Grandi proclami ma rimaniamo nelle nostre dinamiche di potere. Al primo posto ci deve essere la conversione personale. Come ebbe a dire Santa madre Teresa di Calcutta: “parti da te, senza curarti se la Chiesa o il mondo fanno la loro parte”.

Alla ripresa, dopo la pausa, don Fabio Ogliani presenta una sintesi dei gruppi di lavoro dell'Assemblea dei Ministri Ordinati del 30 settembre scorso (*cfr. allegato 1*). A partire dalla sintesi, i gruppi si sono divisi per individuare le priorità che appaiono più urgenti. I temi scelti saranno oggetti di una riflessione approfondita negli incontri programmati nell'anno 2022. Alcuni pensieri in ordine sparso:

- Tra le priorità, al primo posto si metta il ministero ordinato e la formazione dei laici;
- Le questioni amministrative-burocratiche;
- Identità della comunità cristiana;
- Formazione dei laici per i ministeri;
- La catechesi e la sacramentalizzazione;
- La comunità è ancora luogo di aggregazione?
- Il bisogno di spiritualità;
- Assenza e lontananza dei giovani;
- La verifica come punto debole della nostra pratica pastorale: come, cosa verificare, chi verifica?

Nel pomeriggio, don Flavio Marchesini presenta la quarta parte del documento base per il Sinodo della Chiesa 2021-2023, di cui in allegato si trovano i dieci nuclei attorno a cui si possono convogliare le riflessioni dei gruppi sinodali di parrocchie, UP e organismi ecclesiali, invitati ad incontrarsi fino alla fine di marzo 2022 (*cfr. allegato 2*). Le sintesi dei gruppi costituiranno la base per la sintesi diocesana, da presentare entro il 30 aprile alla segreteria nazionale del Sinodo. La segreteria del Consiglio Presbiterale propone di invitare un esperto laico sul tema del processo del discernimento. Il suo intervento servirà come preparazione all'incontro tra

i Consigli Presbiterale e Pastorale, che si riuniranno insieme nel prossimo 7 febbraio 2022, dalle ore 20 alle 22,30 e lavoreranno per gruppi secondo i nuclei tematici del sinodo.

Con le parole e la benedizione del Vescovo Beniamino, l'incontro si conclude alle 17.00 circa.

*a cura di DON FLAVIO MARCHESINI
Direttore dell'Ufficio per il coordinamento
della pastorale diocesana*

Allegato 1

Sintesi dei lavori di gruppo Assemblea dei Ministri ordinati, 30 settembre 2021

A livello generale

- Esperienza ben vissuta e discretamente partecipata, clima positivo;
- apprezzata la relazione, anche se si sarebbe potuto sviluppare di più il tema dei ministeri laicali;
- momento più fecondo: il lavoro di gruppo;
- un po' troppo generale la ripresa e le risposte ad alcune domande da parte del relatore nel pomeriggio;
- nell'insieme si è notato il desiderio di riprendere un cammino insieme.

Temi emersi nei lavori di gruppo

- **Identità del ministero:** nodo centrale della formazione, sia in seminario che nella formazione permanente. In particolare, si riflette su ciò che è elemento essenziale circa l'identità del ministero ordinato e si sente il bisogno di approfondire cosa sia necessario mantenere e cosa lasciare per una vita di preti che sia “vita sana e appetibile”.
- **Formazione dei laici** per una ministerialità diffusa: il problema dei tempi e dei modi, il problema del ricambio (non abbiamo file di laici in attesa...); necessità di formarsi sulla Parola, questa sconosciuta... non dimentichiamo la questione della ministerialità femminile. Riscoprire la vocazione battesimale come radice del ministero.

- **Relazioni umanizzanti**, tra presbiteri, tra presbiteri e vescovo, tra presbiteri e comunità... forme nuove e diversificate per creare comunione e condivisione nella fede. Quali possibili novità?
- **Questioni amministrative e burocratiche**: per molti appare necessaria l'istituzione di referenti esperti a livello vicariale o diocesano, persone competenti che aiutino nella amministrazione... è sempre aperta la questione del legale rappresentante... maggior competenza in chi ci dovrebbe aiutare...
- **Catechesi**: al centro gli adulti, la famiglia, con tempi e modalità nuove... la catechesi catecumenale ancora non decolla: che non sia il momento di prendere decisamente questa direzione?
- È il momento di **scelte coraggiose, chiare e operative**: soppressione-accorpamento di parrocchie, esperienze di vita fraterna tra preti, il tema dei funerali, una organizzazione pastorale diversa, magari per dimensioni in un territorio ampio come un vicariato, scelte di sperimentazioni che vengono “dal basso” appoggiate “dall’alto”...

Per i lavori di gruppo: ci confronteremo e sceglieremo uno (o due) argomenti concreti emersi in Assemblea da proporre al CPr; insieme poi vedremo quale (o quali) sostenere nel procedere del nostro cammino per evitare che ci sia “uno scarto tra discussione e attuazione...” siamo bravi a discutere e approfondire i temi e i problemi ma “raramente nascono scelte operative o di cambiamento” conseguenti alle discussioni.

Allegato 2

DAL DOCUMENTO PREPARATORIO DEL SINODO DEI VESCOVI 2021-2023

IV. La sinodalità in azione: piste per la consultazione del popolo di Dio

Illuminato dalla Parola e fondato nella Tradizione, il cammino sinodale si radica nella vita concreta del Popolo di Dio. Presenta infatti una peculiarità che è anche una straordinaria risorsa: il suo oggetto – la sinodalità – è

anche il suo metodo. In altre parole, costituisce una sorta di cantiere o di esperienza pilota, che permette di cominciare a raccogliere fin da subito i frutti del dinamismo che la progressiva conversione sinodale immette nella comunità cristiana. D'altro canto non può che rinviare alle esperienze di sinodalità vissuta, a diversi livelli e con differenti gradi di intensità: i loro punti di forza e i loro successi, così come i loro limiti e le loro difficoltà, offrono elementi preziosi al discernimento sulla direzione in cui continuare a muoversi. Certamente si fa qui riferimento alle esperienze attivate dal presente cammino sinodale ma anche a tutte quelle in cui già si sperimentano forme di “camminare insieme” nella vita ordinaria anche quando nemmeno si conosce o si usa il termine sinodalità.

L'interrogativo fondamentale

L'interrogativo fondamentale che guida questa consultazione del Popolo di Dio, come già ricordato in apertura, è il seguente:

Una Chiesa sinodale, annunciando il Vangelo, “cammina insieme”: come questo “camminare insieme” si realizza oggi nella vostra Chiesa particolare? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nel nostro “camminare insieme”?

Per rispondere siete invitati a:

- a) chiedervi quali esperienze della vostra Chiesa particolare l'interrogativo fondamentale richiama alla vostra mente;
- b) rileggere più in profondità queste esperienze: quali gioie hanno provocato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno fatto emergere? Quali intuizioni hanno suscitato?
- c) cogliere i frutti da condividere: dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito? Che cosa ci sta chiedendo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali cammini si aprono per la nostra Chiesa particolare?

Diverse articolazioni della sinodalità

27. Nella preghiera, riflessione e condivisione suscitata dall'interrogativo fondamentale, è opportuno tenere presenti tre piani su cui si articola la sinodalità come «dimensione costitutiva della Chiesa»²⁰:

²⁰ CTI, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, n. 70.

- il piano dello stile con cui la Chiesa vive e opera ordinariamente, che ne esprime la natura di Popolo di Dio che cammina insieme e si raduna in assemblea convocato dal Signore Gesù nella forza dello Spirito Santo per annunciare il Vangelo. Questo stile si realizza attraverso «l'ascolto comunitario della Parola e la celebrazione dell'Eucaristia, la fraternità della comunione e la corresponsabilità e partecipazione di tutto il Popolo di Dio, ai suoi vari livelli e nella distinzione dei diversi ministeri e ruoli, alla sua vita e alla sua missione»²¹;
- il piano delle strutture e dei processi ecclesiali, determinati anche dal punto di vista teologico e canonico, in cui la natura sinodale della Chiesa si esprime in modo istituzionale a livello locale, regionale e universale;
- il piano dei processi ed eventi sinodali in cui la Chiesa è convocata dall'autorità competente, secondo specifiche procedure determinate dalla disciplina ecclesiastica.

Pur distinti da un punto di vista logico, questi tre piani rimandano l'uno all'altro e devono essere tenuti insieme in modo coerente, altrimenti si trasmette una controtestimonianza e si mina la credibilità della Chiesa. Infatti, se non si incarna in strutture e processi, lo stile della sinodalità facilmente degrada dal piano delle intenzioni e dei desideri a quello della retorica, mentre processi ed eventi, se non sono animati da uno stile adeguato, risultano vuote formalità.

28. Inoltre, nella rilettura delle esperienze, occorre tenere presente che “camminare insieme” può essere inteso secondo due diverse prospettive, fortemente interconnesse. La prima guarda alla vita interna delle Chiese particolari, ai rapporti tra i soggetti che le costituiscono (in primo luogo quelli tra i Fedeli e i loro Pastori, anche attraverso gli organismi di partecipazione previsti dalla disciplina canonica, compreso il sinodo diocesano) e alle comunità in cui si articolano (in particolare le parrocchie). Considera poi i rapporti dei Vescovi tra di loro e con il Vescovo di Roma, anche attraverso gli organismi intermedi di sinodalità (Sinodi dei Vescovi delle Chiese patriarcali e arcivescovili maggiori, Consigli dei Gerarchi e Assemblee dei Gerarchi delle Chiese *sui iuris*, Conferenze Episcopali, con le loro espressioni nazionali, internazionali e continentali). Si allarga quindi al modo in cui ciascuna Chiesa particolare integra al proprio interno il contributo delle diverse forme di vita monastica, religiosa e consacrata, di associazioni e movimenti laicali, di istituzioni ecclesiali ed ecclesiastiche di vario genere (scuole, ospedali, università, fondazioni, enti di carità e assistenza, ecc.).

²¹ *Ivi.*

Infine, questa prospettiva abbraccia anche le relazioni e le iniziative comuni con i fratelli e le sorelle delle altre Confessioni cristiane, con i quali condividiamo il dono dello stesso Battesimo.

29. La seconda prospettiva considera come il Popolo di Dio cammina insieme all'intera famiglia umana. Lo sguardo si fermerà così sullo stato delle relazioni, del dialogo e delle eventuali iniziative comuni con i credenti di altre religioni, con le persone lontane dalla fede, così come con ambienti e gruppi sociali specifici, con le loro istituzioni (mondo della politica, della cultura, dell'economia, della finanza, del lavoro, sindacati e associazioni imprenditoriali, organizzazioni non governative e della società civile, movimenti popolari, minoranze di vario genere, poveri ed esclusi, ecc.).

Dieci nuclei tematici da approfondire

30. Per aiutare a far emergere le esperienze e a contribuire in maniera più ricca alla consultazione, indichiamo qui di seguito anche dieci nuclei tematici che articolano diverse sfaccettature della "sinodalità vissuta". Andranno adattati ai diversi contesti locali e di volta in volta integrati, esplicitati, semplificati, approfonditi, prestando particolare attenzione a chi ha più difficoltà a partecipare e rispondere: il *Vademecum* che accompagna questo *Documento Preparatorio* offre al riguardo strumenti, percorsi e suggerimenti perché i diversi nuclei di domande ispirino concretamente momenti di preghiera, formazione, riflessione e scambio.

I. I compagni di viaggio

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco. Nella vostra Chiesa locale, chi sono coloro che "camminano insieme"? Quando diciamo "la nostra Chiesa", chi ne fa parte? Chi ci chiede di camminare insieme? Quali sono i compagni di viaggio, anche al di fuori del perimetro ecclesiale? Quali persone o gruppi sono lasciati ai margini, espressamente o di fatto?

II. Ascoltare

L'ascolto è il primo passo ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi. Verso chi la nostra Chiesa particolare è "in debito di ascolto"? Come vengono ascoltati i Laici, in particolare giovani e donne? Come integriamo il contributo di Consacrate e Consacrati? Che spazio ha la voce delle minoranze, degli scartati e degli esclusi? Riusciamo a identificare pregiudizi e stereotipi che ostacolano il nostro ascolto? Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale in cui viviamo?

III. Prendere la parola

Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità. Come promuoviamo all'interno della comunità e dei suoi organismi uno stile comunicativo libero e autentico, senza doppiezze e opportunismi? E nei confronti della società di cui facciamo parte? Quando e come riusciamo a dire quello che ci sta a cuore? Come funziona il rapporto con il sistema dei media (non solo quelli cattolici)? Chi parla a nome della comunità cristiana e come viene scelto?

IV. Celebrare

“Camminare insieme” è possibile solo se si fonda sull'ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell'Eucaristia. In che modo la preghiera e la celebrazione liturgica ispirano e orientano effettivamente il nostro “camminare insieme”? Come ispirano le decisioni più importanti? Come promuoviamo la partecipazione attiva di tutti i Fedeli alla liturgia e l'esercizio della funzione di santificare? Quale spazio viene dato all'esercizio dei ministeri del lettorato e dell'accollato?

V. Corresponsabili nella missione

*La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare. Poiché siamo tutti discepoli missionari, in che modo ogni Battezzato è convocato per essere protagonista della missione? Come la comunità sostiene i propri membri impegnati in un servizio nella società (impegno sociale e politico, nella ricerca scientifica e nell'insegnamento, nella promozione della giustizia sociale, nella tutela dei diritti umani e nella cura della Casa comune, ecc.)? Come li aiuta a vivere questi impegni in una logica di missione? Come avviene il discernimento sulle scelte relative alla missione e chi vi partecipa? Come sono state integrate e adattate le diverse tradizioni in materia di stile sinodale che costituiscono il patrimonio di molte Chiese, in particolare quelle orientali, in vista di una efficace testimonianza cristiana? Come funziona la collaborazione nei territori dove sono presenti Chiese *sui iuris* diverse?*

VI. Dialogare nella Chiesa e nella società

Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli. Quali sono i luoghi e le modalità di dialogo all'interno della nostra Chiesa particolare? Come vengono affrontate le divergenze di visione, i conflitti, le difficoltà? Come promuoviamo la collaborazione con le Diocesi vicine, con e tra le comunità religiose presenti sul territorio, con e tra associazioni e

movimenti laicali, ecc.? Quali esperienze di dialogo e di impegno condiviso portiamo avanti con credenti di altre religioni e con chi non crede? Come la Chiesa dialoga e impara da altre istanze della società: il mondo della politica, dell'economia, della cultura, la società civile, i poveri...?

VII. Con le altre confessioni cristiane

Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo Battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale. Quali rapporti intratteniamo con i fratelli e le sorelle delle altre Confessioni cristiane? Quali ambiti riguardano? Quali frutti abbiamo tratto da questo “camminare insieme”? Quali le difficoltà?

VIII. Autorità e partecipazione

Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile. Come si identificano gli obiettivi da perseguire, la strada per raggiungerli e i passi da compiere? Come viene esercitata l'autorità all'interno della nostra Chiesa particolare? Quali sono le pratiche di lavoro in équipe e di corresponsabilità? Come si promuovono i ministeri laicali e l'assunzione di responsabilità da parte dei Fedeli? Come funzionano gli organismi di sinodalità a livello della Chiesa particolare? Sono una esperienza feconda?

IX. Discernere e decidere

In uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito. Con quali procedure e con quali metodi discerniamo insieme e prendiamo decisioni? Come si possono migliorare? Come promuoviamo la partecipazione alle decisioni in seno a comunità gerarchicamente strutturate? Come articoliamo la fase consultiva con quella deliberativa, il processo del *decision-making* con il momento del *decision-taking*? In che modo e con quali strumenti promuoviamo trasparenza e *accountability*?

X. Formarsi alla sinodalità

La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità. Come formiamo le persone, in particolare quelle che rivestono ruoli di responsabilità, all'interno della comunità cristiana, per renderle più capaci di “camminare insieme”, ascoltarsi a vicenda e dialogare? Che formazione offriamo al discernimento e all'esercizio dell'autorità? Quali strumenti ci aiutano a leggere le dinamiche della cultura in cui siamo immersi e il loro impatto sul nostro stile di Chiesa?

Per contribuire alla consultazione

31. Scopo della prima fase del cammino sinodale è favorire un ampio processo di consultazione per raccogliere la ricchezza delle esperienze di sinodalità vissuta, nelle loro differenti articolazioni e sfaccettature, coinvolgendo i Pastori e i Fedeli delle Chiese particolari a tutti i diversi livelli, attraverso i mezzi più adeguati secondo le specifiche realtà locali: la consultazione, coordinata dal Vescovo, è rivolta «ai Presbiteri, ai Diaconi e ai Fedeli laici delle loro Chiese, sia singolarmente sia associati, senza trascurare il prezioso apporto che può venire dai Consacrati e dalle Consacrate» (EC, n. 7). In particolar modo viene richiesto il contributo degli organismi di partecipazione delle Chiese particolari, specialmente il Consiglio presbiterale e il Consiglio pastorale, a partire dai quali veramente «può incominciare a prendere forma una Chiesa sinodale»²². Ugualmente sarà prezioso il contributo delle altre realtà ecclesiali a cui sarà inviato il Documento Preparatorio, come quello di chi vorrà mandare direttamente il proprio. Infine, sarà di fondamentale importanza che trovi spazio anche la voce dei poveri e degli esclusi, non soltanto di chi riveste un qualche ruolo o responsabilità all'interno delle Chiese particolari.

32. La sintesi che ciascuna Chiesa particolare elaborerà al termine di questo lavoro di ascolto e discernimento costituirà il suo contributo al percorso della Chiesa universale. Per rendere più agevoli e sostenibili le fasi successive del cammino, è importante riuscire a condensare i frutti della preghiera e della riflessione in una decina di pagine al massimo. Se necessario per contestualizzarle e spiegarle meglio, si potranno allegare altri testi a supporto o integrazione. Ricordiamo che lo scopo del Sinodo e quindi di questa consultazione non è produrre documenti ma «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani»²³.

²² FRANCESCO, *Discorso per la Commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi*.

²³ FRANCESCO, *Discorso all'inizio del Sinodo dedicato ai giovani* (3 ottobre 2018).

VERBALE DEL CONSIGLIO PRESBITERALE CONGIUNTO AL CONSIGLIO DEI VICARI FORANEI DI GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

Il giorno 9 dicembre 2021 si è riunito il Consiglio Presbiterale (CPr) assieme al Consiglio dei Vicari Foranei a Villa S. Carlo a Costabissara (VI), con il seguente ordine del giorno:

- Ore 9.15: accoglienza e preghiera;
- Ore 9.30: inizio dei lavori, con la presenza di mons. Valentino Bulgarelli, responsabile dell'Ufficio Catechistico Nazionale e Sottosegretario della CEI, nonché membro della Commissione del Cammino Sinodale della Chiesa Italiana che ha parlato sul tema "IL METODO SINODALE";
- ore 10.30: pausa;
- ore 11.00: ripresa e reazioni in seduta assembleare alla relazione di mons. Valentino Bulgarelli;
- ore 12.30: pranzo;
- ore 14.00: Aspetti amministrativi:
 - presentazione del Bilancio Diocesano 2020, a cura di mons. Giuseppe Miola;
 - presentazione del nuovo Programma di gestione anagrafica e contabile;
 - comunicazione circa i beni immobili della Diocesi;
 - alcune delucidazioni circa l'8x1000.

Discussione in assemblea dei vari temi affrontati nel pomeriggio.

- ore 16.30: la parola al Vescovo e conclusione.

Presenti:

Pizziol mons. Beniamino, vescovo.

Arcaro don Pino; Balzarin don Fabio; Barausse don Giampaolo; Bassotto don Claudio; Bertelli don Luciano; Bonato mons. Giuseppe; Broggian don Lorenzo; Cabrele don Ernesto; Caichiolo don Stefano; Casarotto don Giovanni; Centomo don Emilio; Dal Molin mons. Domenico; Dalla Bona don Luigi; Dindello don Alberto; Fontana don Luigi; Furian mons. Lodovico; Galvan don Francesco; Gennaro don Devis; Gobbo don Maurizio; Guglielmi don Andrea; Guglielmi don Stefano; Maddalena don Ivano; Marchesini don Flavio; Marta don Giampaolo; Martin don Aldo; Mattiello don Federico; Mazzasette don Luciano; Mazzola don Stefano; Mazzon don Andrea; Mozzo mons. Lucio; Ogliani don Fabio; Pancera don Giuliano; Peruffo don Andrea; Piccolo don Stefano; Pincerato don Riccardo; Rossi don Leopoldo; Sandonà

don Giovanni; Stefani don Lino; Stocco don Simone; Uderzo don Antonio; Vencato don Daniele; Zanetti don Giorgio; Zaupa mons. Lorenzo.

Assenti giustificati:

Corradin mons. Angelo; Dal Pozzolo don Alessio; Gasparotto don Davide; Graziani don Alessio; Pajarin don Enrico.

Assenti non giustificati:

Bumanglang p. Elmer Agcaoili [p. Paolino]; Guidolin mons. Carlo; Massignani don Enrico; Ruaro mons. Pierangelo; Viali don Giacomo; Ziliotto don Fabio; Zorzanello don Matteo.

Alle ore 9.20 il vescovo Beniamino Pizziol introduce il momento di preghiera iniziale.

Alle 9.30 prende la parola il moderatore che saluta i presenti e illustra l'odg e le disposizioni per la giornata.

In seguito introduce e cede la parola a mons. Valentino Bulgarelli, responsabile dell'Ufficio Catechistico Nazionale e Sottosegretario della CEI, nonché membro della Commissione del Cammino Sinodale della Chiesa Italiana.

Il tema della riflessione è: "IL METODO SINODALE".

Si parte dal *perché* questo Sinodo?

Due premesse:

- falsa l'affermazione "lo vuole il Papa!". I vescovi hanno colto un invito più volte ripetuto dal Santo Padre.
- La situazione pandemica ha acuito la sofferenza e la crisi presente in tutte le Chiese locali, a livello spirituale e pastorale, che ha reso chiaro come non si tornerà mai più come prima.

Allora ci vuole un METODO per fare un "cammino", con una chiarezza di orizzonte non pre-stabilito ma con degli strumenti per affrontarlo.

Lo scorso 24/05/2021 la CEI ha votato all'unanimità l'avvallo al cammino sinodale. Un percorso non blindato ma aperto, per non appesantire la già difficile fase di ripresa delle Chiese locali.

Importante è l'aggettivo SINODALE, inteso come "stile". Fondamentale è come ci si arriva a delle scelte e decisioni condivise, non i risultati immediati.

Due incontri e discorsi di papa Francesco sono importanti per la comprensione del "cammino sinodale" dal punto di vista del Santo Padre.

- 1) Discorso per il 60° anniversario della nascita dell'Ufficio catechistico nazionale, il 30/01/21:

https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2021/january/documents/papa-francesco_20210130_ufficio-catechistico-cei.html

C'è un invito a ritornare allo spirito e metodo utilizzato al V Convegno nazionale della Chiesa italiana a Firenze (2015) incentrato sul “nuovo umanesimo in Cristo”. Il Santo Padre invita ad avviare una catechesi dallo “spirito sinodale”, riattivando gli incontri di dialogo tra comunità e questo è già “fare sinodo”.

- 2) Discorso ai rappresentanti dell'Azione Cattolica italiana, il 30/04/21:

https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2021/april/documents/papa-francesco_20210430_azione-cattolica.html

Si sottolinea che non c'è tanto “un piano da incarnare ma uno stile da assumere”. Ricorda che il “sinodo” non è un “parlamento cattolico” ma una Chiesa del dialogo e dialogante con tutti.

Quale è, allora, il cammino in atto?

La commissione ha pensato a 3 momenti:

- 1) Il tempo del NARRARE – di ascolto (2021-22 e 2022-23)
- 2) Il tempo SAPIENZIALE – di discernimento che parte dal basso (2023-2024)
- 3) Il tempo PROFETICO – per agire con delle decisioni (dal 2025 in poi)

Parallelamente alla decisione della CEI, il 21/05/2021 la Segreteria del Consiglio generale del Sinodo dei Vescovi ha indetto un sinodo per il triennio 2021-23 sulla “Chiesa sinodale”, per la Chiesa universale.

Questo intersecarsi di eventi ha prodotto 3 strumenti fondamentale per il cammino sinodale (nazionale e universale).

- 1) Il documento preparatorio, che comprende anche 10 temi/domande:

<https://www.synod.va/it/documents/versione-italiana-del-documento-preparatorio.html>

- 2) Il messaggio ai presbiteri, diaconi, consacrati/i e tutti gli operatori pastorali:

<https://camminosinodale.chiesacattolica.it/messaggio-ai-presbiteri-ai-diaconi-alle-consacrate-e-consacrati-e-a-tutti-gli-operatori-pastorali/>

- 3) La lettera a tutto il popolo di Dio:

<https://camminosinodale.chiesacattolica.it/lettera-alle-donne-e-agli-uomini-di-buona-volonta/>

Dal n° 32 del documento preparatorio:

“Ricordiamo che lo scopo del Sinodo e quindi di questa consultazione non è produrre documenti ma «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani».

La questione fondamentale è avviare un dialogo sul “nostro essere Chiesa” in questo cambiamento d'epoca, in questo tempo.

Al n° 2 si indicano tra gli obbiettivi su cui interrogarsi:

“sperimentare modi partecipativi di esercitare la responsabilità nell'annuncio del Vangelo e nell'impegno per costruire un mondo più bello e più abitabile;

esaminare come nella Chiesa vengono vissuti la responsabilità e il potere e le strutture con cui sono gestiti;

accreditare la comunità cristiana come soggetto credibile e partner affidabile in percorsi di dialogo sociale e dell'amicizia sociale;

rigenerare le relazioni tra i membri delle comunità cristiane come pure tra le comunità e gli altri gruppi sociali;

favorire la valorizzazione e l'appropriazione dei frutti delle recenti esperienze sinodali a livello universale, regionale, nazionale e locale.”

La categoria dell'ascolto è sottolineata ovunque. Un ascolto non autoreferenziale ma che attui una conversione spirituale (dal punto di vista ignaziano), per dare spazio allo Spirito di agire.

Anche nella Lettera agli operatori pastorali si ribadisce che:

“L'ascolto non è una semplice tecnica per rendere più efficace l'annuncio; l'ascolto è esso stesso annuncio perché trasmette all'altro un messaggio balsamico: tu per me sei importante, meriti il mio tempo e la mia attenzione, sei portatore di esperienze e idee che mi provocano e mi aiutano a crescere”.

Attivando un processo che esclude idee pre-concette e giudizi ma un rispettoso ascolto e presa a carico delle posizioni differenti.

In conclusione ci sono due constatazioni:

- Prendere seriamente in atto la trasformazione del quotidiano che stiamo attraversando.
- Tenendo conto del clima di sfiducia dilagante a tutti i livelli sociali e culturali, come Chiesa come ci stiamo dentro?

Dopo la pausa (ore 10.30), ripresa assembleare alle ore 11.00.

Tre interventi iniziali:

- Perché i vescovi non hanno prorogato i tempi della restituzione diocesana delle sintesi? Non si poteva slittare l'assemblea dei vescovi di maggio a settembre?
- Se non fossimo interlocutori interessanti? Se non fossimo disposti a stare a sentire quello che finora non abbiamo voluto sentire?
- Il metodo sinodale è più fattibile con i gruppi ecclesiali, più difficile applicarlo con le realtà non-ecclesiali. Come fare?

Risposte:

- a) la confusione è venuta dalla segreteria del Consiglio permanente dei vescovi. Ci volevano tempi diversi per Chiese locali.
Le sintesi siano una bozza sui temi pastorali-amministrativi che sono la priorità.
L'assemblea CEI di maggio non è riassuntiva ma decisiva per un rilancio a livello nazionale del lavoro sinodale.
- b) La scelta è di evitare risposte per "circoli" con conseguenti rivendicazioni di parte. Ma creare "spazi aperti" di vero ascolto. Di raccolta di tutte le posizioni ma senza creare false illusioni sulle decisioni.
- c) L'importante è avvicinarci a tutti, uscendo dalla routine di prassi e tipologia di incontri (i soliti noti).
Uscire anche dai soliti toni e strumenti di approccio alla realtà, di comunicazione, facendoci aiutare anche da "specialisti" dei vari settori sociali-economici e culturali, per parlare davvero il linguaggio degli uomini e donne di oggi e annunciare loro un Vangelo che tocca la loro vita.
L'importante è che sia un intero presbiterio ad aiutarsi a fare questo cammino condiviso.

Altri interventi:

- Bene il secondo anno di ascolto, indirizzato dalla prima sintesi ma per una concreta revisione della struttura ecclesiale. Si teme che la discussione alta e larga non arrivi in tempo a cambiare effettivamente la vita e l'azione dei parroci e delle realtà pastorali.
 - La difficoltà di molti preti di parlare sulle tematiche attuali (ad es. questione "gender" e Ddl Zan, ecc.). Un auspicio è avere un aiuto ad avere strumenti adeguati.
 - Siamo in una situazione di complessità e varietà di volti e messaggi di Chiesa che creano confusione tra i fedeli che possono scegliere chi seguire.
- La comunione e la corresponsabilità nella Chiesa sono temi di lungo

corso ed ora si parla di sinodalità: ma la stiamo vivendo? Non c'è più una Chiesa monolitica e si rischia di attendere forse una "soluzione magica". Come vivere questa dicotomia?

- L'esperienza del Convegno di Firenze (2015) è stata una risorsa di vero ascolto. Perché è sparito nel nulla? Come fare perché anche questa esperienza sinodale non diventi un documento "vuoto", senza diventare uno stile diffuso in tutti i livelli della Chiesa?

Il tema della s-fiducia: come recuperare una maggior coesione tra presbiteri, curia, vescovi?

Risposte:

- a) I cambiamenti sono repentini, la sfida è provare ad immaginare uno stile pastorale diverso.
- b) Abbiamo dei momenti e documenti che sono significativi e profetici ma non si sono voluti applicare, sperimentare. Bisognerebbe prendersi anche del tempo per fare verifica di quanto fatto. Non possiamo vivere di rendita.
- Ci vuole una "passione" per parlare di tutto nella prospettiva del Vangelo, non frasette e slogan ma qualcosa che parte dal vissuto personale, meditato e reinterpretato.
- c) Davanti alle sfide che la pastorale tocca quotidianamente non basta aggiungere corsi di formazione ma un effettivo aiuto da parte dell'istituzione. Il coraggio di andare oltre "il si è sempre fatto così". Ci vuole un'ecologia del tempo.
- d) Presa di consapevolezza di essere minoranza, dicendoci con franchezza le fatiche e perplessità, avendo luoghi e momenti deputati per queste condivisioni e nell'ottica cristiana dello starci dentro con speranza.
- e) Fondamentale è l'aspetto affettivo, un ascolto che non dà risposte alle persone che ci avvicinano ma che dimostra l'interesse per ogni singola storia. È un vero momento di annuncio.

Quell'esercizio di trasmissione dall'alto al basso si è allentato e rallentato. Riscoprire gli organismi di partecipazione come luoghi di condivisione effettiva e generativa.

Alle 12.20 il vescovo ringrazia e termina i lavori del mattino.

Pausa pranzo.

La seduta riprende nel pomeriggio alle ore 14.00 per i soli membri del Consiglio Presbiterale.

Il tema sono gli aspetti amministrativi:

- 1) presentazione del **Bilancio Diocesano 2020**, a cura di mons. Giuseppe Miola, economo diocesano (*vedi allegato*).
 - relativamente alla Casa per vacanze “Regina Mundi” al Cavallino, in luglio si è fatto un atto di acquisto con l’acquirente e il progetto per un accesso al mare approvato dal Comune, in attesa della risposta per il cambio di destinazione d’uso in una RSA.
 - i costi di lavoro di restauro degli ambienti del Seminario finora sono stati a carico dello stesso (coperti dai 15 milioni della vendita dell’ex Seminario novecentesco). Con la donazione della struttura fatta alla Diocesi, d’ora in poi i lavori saranno a carico della Diocesi stessa.
 - il Palazzo delle Opere Sociali, tramite gli affitti degli enti commerciali siti in luogo permettono un bilancio positivo.
 - il Seminario sta definendo la gestione degli spazi e quindi dei lavori per gli utilizzi e il sostentamento delle attività.
- 2) Delucidazioni circa **l’8x1000**, da parte del vescovo Pizziol.

All’assemblea CEI si è rilevato il calo notevole di contributi dell’8x1000 erogati dallo Stato italiano per il 2020. Ci vuole quindi una buona amministrazione dei beni e un calo delle spese da parte di tutti.
- 3) Comunicazione della **commissione circa i beni immobili** della Diocesi: a cura di Silvio Sartori, ing. Gianni Fietta, arch. Luciano Cherobin.

Si è fatto un lavoro di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio immobiliare (circa 60 immobili dislocati in un territorio vasto, di variegato utilizzo)

Presentazione delle 7 categorie di utilizzo e stato degli immobili. Consigli per una riqualificazione e alienazione dei vari immobili.

Presentazione del programma di schedatura per la contabilità degli immobili creato dallo Studio Cavaggioni.
- 4) presentazione del nuovo **Programma di gestione anagrafica e contabile**, da parte del dott. Luigi Bedin, vice-economo.

Programma informatico UNIO che sostituisce il SIPA della Unitem già presente in molte parrocchie. L’obiettivo è fare un cammino di uniformità del sistema gestionale:

1ª fase: **informativa**, incontrando le varie realtà e conoscendo le situazioni particolari locali;

2ª fase: **formativa**, partendo da parrocchie pilota che già stanno usando il SIPA, per testare la bontà del nuovo programma e in seguito attivare degli esperti laici che facciano da tutor ad altri volontari per diffondere il sistema informatico di contabilità.

L'obiettivo è quello di arrivare ad una gestione comune diocesana, facendo, tramite un sistema in cloud, un'assistenza da remoto.

Il vicario generale informa brevemente sullo stato di salute e situazioni di alcuni presbiteri.

Alle ore 16.30, il moderatore conclude la seduta pomeridiana ricordando i prossimi appuntamenti, a cui segue la benedizione del Vescovo.

*a cura di DON STEFANO GUGLIELMI
Segretario del Consiglio presbiterale*

Allegato

DIOCESI DI VICENZA RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Relazione a cura del rag. Andrea Dal Ponte, 08.06.2021

1 - Informazioni generali inerenti la gestione contabile

La gestione amministrativa relativa all'anno 2020 è stata caratterizzata dalla continuità con le impostazioni adottate nell'esercizio 2019.

Al momento della redazione del progetto di Bilancio 2020 sono emersi alcuni elementi che hanno richiesto alcuni interventi di correzione/integrazione dei valori e movimenti contabili presenti nella situazione contabile a fine anno 2020.

La presente relazione è stata redatta esclusivamente sulla base delle informazioni desumibili dalle scritture contabili.

Al fine di non determinare effetti distorsivi sul risultato economico di esercizio 2020, alcuni eventi amministrativi aventi origine o riferimento a precedenti esercizi sono stati contabilizzati mediante rettifica della voce di patrimonio netto.

Il Bilancio della Diocesi al 31.12.2020 si compone dei seguenti 3 distinti documenti:

- 1) Bilancio istituzionale
- 2) Bilancio commerciale del Museo
- 3) Bilancio commerciale Istituto di musica Sacra e Liturgica

2 - Completezza, attendibilità e comparabilità dei valori

I valori presenti nel bilancio 2020 presentano un soddisfacente grado di *attendibilità e completezza*.

Si conferma l'importanza di procedere ad una maggiore definizione degli aspetti amministrativi già segnalati nella relazione accompagnatoria al bilancio 2019.

In particolare si consiglia di procedere ad un controllo periodico della situazione contabile al fine evitare una concentrazione a fine anno delle modifiche contabili da effettuare.

Si ritiene che i valori del Bilancio 2020 sia comparabili con quelli relativi all'anno precedente.

Il lettore dovrà tuttavia tener conto dei rilevanti effetti conseguenti alla generale limitazione delle attività istituzionali e commerciali causate dall'emergenza sanitaria Covid-19.

3 - Il criterio utilizzato per la redazione del bilancio 2020

Come già avvenuto per il 2019, anche il Bilancio 2020 è stato sostanzialmente redatto secondo il criterio della *competenza economica* dei fatti di gestione intervenuti nel periodo 1.1.2020 - 31.12.2020.

Tale criterio è ritenuto idoneo sia in relazione alla dimensione amministrativa dell'Ente che, in generale, alla maturata esigenza di evoluzione amministrativa degli Enti No profit.

La sopra indicata mancanza di controlli contabili in corso d'anno determina inevitabilmente che alcune componenti economiche siano state rilevate secondo il criterio di cassa. Si ritiene tuttavia che, complessivamente, si tratti di valori di modesta rilevanza.

4 - La composizione del bilancio 2020

Come sopra anticipato, da un punto di vista strutturale, al 31.12.2020, il Bilancio della Diocesi si compone dei seguenti 3 distinti documenti:

- 1) Bilancio istituzionale**
- 2) Bilancio commerciale del Museo**
- 3) Bilancio commerciale Istituto di musica**

I due bilanci commerciali (Museo + Musica) sono stati inseriti nella dichiarazione dei redditi della Diocesi relativa all'anno fiscale 2020 (unitamente ai ricavi relativi alle inserzioni pubblicitarie effettuate nell'Annuario pari ad Euro 2.100).

Ciascuno dei tre documenti sopra elencati si compone di *due parti*:

a) Stato Patrimoniale

sezione che evidenzia attività e passività ovvero crediti, debiti e patrimonio netto complessivi alla data del 31.12.2020

Lo stato patrimoniale rappresenta una “foto” progressiva della situazione dell'Ente alla fine di ciascun anno.

b) Conto economico

sezione che evidenzia la somma di ricavi e costi relativi al periodo 1.1.2020 - 31.12.2020 (indipendentemente dal momento di incasso o pagamento)

Il conto economico rappresenta la somma dei valori che nell'anno hanno determinato un miglioramento (utile) o peggioramento (perdita) di quanto presente nella “foto” al 31.12 dell'anno precedente.

Relativamente al Bilancio istituzionale è importante evidenziare che, l'unicità del documento complessivamente riferito a tutti i fatti gestionali dei vari uffici, non preclude la possibilità di ottenere estratti di dati riferiti a specifici uffici e utili per autonome finalità di analisi gestionale.

È stata infatti mantenuta una suddivisione contabile di secondo livello (**centri di costo**) che, se adeguatamente utilizzata, consente la creazione di veri e propri “sotto bilanci” o quantomeno l'estrazione su base annuale dei valori parziali dei dati economici specificatamente riferibili a ciascun ufficio (ricavi e costi diretti).

5 - Bilancio commerciale dell'istituto di musica sacra e liturgica

Il Bilancio 2020 si chiude con un *risultato contabile negativo pari a Euro 5.267*.

Rispetto al 2019, si è manifestata una riduzione dei proventi dell'attività primaria pari a € 16.264.

Tra le altre voci di ricavo presenti nel documento sono inclusi contributi 8x1000 trasferiti dalla gestione istituzionale per euro 8.856.

Si evidenzia che i dati esposti sono riferiti all'anno solare 1.1-31.12 e non all'anno scolastico.

6 - Bilancio commerciale del museo

Il Bilancio 2020 si chiude con un *risultato contabile positivo lordo pari a Euro 15.532*.

Rispetto al 2019, si è manifestata una riduzione dei proventi dell'attività primaria pari a € 55.002.

Tra le altre voci di ricavo presenti nel documento sono inclusi:

- 1) contributi 8x1000 trasferiti dalla gestione istituzionale per euro 97.982.
- 2) contributi ricevuti dalla Fondazione G. Roi per Euro 25.000.

Si evidenzia quanto segue:

- a) il dato relativo al costo *del personale* non comprende la totalità dei valori riferiti alle persone addette al Museo in quanto alcune di esse fino al 31.10.2020 risultavano alle dipendenze del distinto Ente non commerciale Curia.
- b) alcuni costi sostenuti dalla Diocesi sono promiscuamente riferibili sia al museo (commerciale) che ad altri spazi/servizi diocesani (istituzionale). Considerata la modesta entità delle entrate del Museo, non si è ritenuto opportuno procedere a complesse ripartizioni degli oneri promiscui lasciando tali voci interamente a carico della contabilità istituzionale.

7 - Bilancio istituzionale dell'ente Diocesi

Il bilancio istituzionale 2020 presenta un conto economico con un **risultato positivo netto pari a Euro 441.224**.

Al fine di una corretta analisi, vengono di seguito riportate alcune specifiche informazioni che pongono in evidenza le variazioni dei valori di bilancio rispetto all'anno precedente.

Nello Stato Patrimoniale:

a) liquidità (cassa e banche)

Il saldo della liquidità al 31.12.2020, pari a € **4.650.042**, è *in linea* con il valore a fine esercizio 2019 (4.495.503).

b) crediti a breve

Il saldo al 31.12.2020, pari a € **690.065**, presenta un *decremento* di circa € 83.986.

c) crediti a medio lungo termine

Il saldo al 31.12.2020, pari a € **1.400.561**, presenta un *incremento* di circa € 273.173.

Il maggior valore dei crediti è prevalentemente determinato ulteriori somme erogate a titolo di finanziamento agli enti Casa del Clero e Domus srl.

Alla data del 31.12.2020 i crediti complessivi nei confronti dei suddetti enti ammontano a:

- Casa del Clero Euro 288.899
- Domus srl Euro 224.200

d) immobilizzazioni finanziarie

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2020 presenta un *decremento* contabile di € 410.000. Il minor valore contabile è interamente rappresentato dall'utilizzo nel 2020 di fondi in giacenza presso lo IOR per complessivi Euro 410.000.

Il valore esposto in bilancio, pari a € **8.214.596**, corrisponde pertanto al **valore contabile** presente al 01.01.2020, pari a € 8.624.596, al netto del suddetto utilizzo 2020 di euro 410.000.

Valore equo di mercato

Si evidenzia che, secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali, il bilancio non tiene conto di svalutazioni/rivalutazioni della posizione finanziaria mista presente presso l'Istituto Opere Religiose (denaro, titoli, valute, ecc.).

Tuttavia, al fine di una completa informativa, si ritiene opportuno evidenziare che il "valore equo" dell'intera posizione presso lo IOR alla

data del 31.12.2020 è stato determinato in € 7.785.302,63. Questo valore corrisponde il prezzo di mercato ritenuto quale giusto valore da utilizzare in sede di valutazione della posizione nel lungo periodo e degli eventuali effetti sugli esercizi futuri.

Si ritiene importante monitorare tale posizione tenendo conto delle future prospettive degli investimenti effettuati.

e) immobilizzazioni materiali

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2020, pari a **€ 34.785.647**, presenta un *incremento* di circa € 21.133.142.

La variazione è prevalentemente determinata dall'acquisizione a titolo gratuito del complesso immobiliare Seminario avvenuta il data 28.07.2020 per un valore catastale complessivo di Euro 21.091.850.

Si ricorda inoltre quanto segue:

- a) nel bilancio non sono stati valorizzati i beni mobili presenti dei locali (arredi ed attrezzature) acquisiti ante 2017 in quanto prevalentemente non di recente acquisizione e/o di valore unitario non rilevante.
- b) la voce altri beni immobili (terreni e fabbricati) si riferisce a beni prevalentemente acquisiti a titolo gratuito (donazioni ed eredità).
Conseguentemente la valutazione esposta in bilancio è stata effettuata in base ai criteri catastali (come indicati negli atti notarili se disponibili).
- c) le immobilizzazioni materiali costituite da beni di valore storico, artistico, culturale o naturale non sono state iscritte in bilancio in quanto tali beni possono:
 - i) avere in alcuni casi valore inestimabile;
 - ii) costituire parte integrante o addirittura esclusiva della missione istituzionale dell'Ente;
 - iii) essere oggetto di un vincolo di inalienabilità;
 - iv) essere di difficile valutazione con conseguente elevato grado di possibile inattendibilità di misurazioni soggettive o convenzionali.

f) debiti a breve

Il saldo dei debiti a breve al 31.12.2020 presenta un saldo pari a euro **698.359** con un *incremento* complessivo rispetto al saldo dell'anno 2019 (506.597) di euro 191.762.

La variazione è in prevalenza riferita ad un residuo di somme (€ 133.397) messe a disposizione della CEI per complessivi € 1.417.916 ancora in corso di erogazione a favore parrocchie ed enti al fine di dare un concreto sostegno per l'emergenza Covid-19.

g) debiti a medio lungo termine

Il saldo dei debiti a medio lungo termine al 31.12.2020, pari a **€ 4.531.796**, presenta un *decremento* di € 345.859.

Le voci più significative sono le seguenti:

Debiti per somme ricevute da Parrocchie € 655.844

Debito residuo verso Azione Cattolica Italiana € 776.733

Debiti per lasciti a favore di terzi in corso di liquidazione 633.623

Debiti ufficio Missionario 1.839.873

Debiti per altre somme ricevute da sacerdoti 608.903

Relativamente ai debiti dell'Ufficio Missionario si precisa che gli stessi non sono stati considerati come Fondi in quanto, pur non avendo una precisa data di scadenza, rappresentano comunque degli impegni di future uscite finanziarie certe e determinate nell'ammontare.

h) debiti per fondi raccolti

Il saldo dei debiti per fondi raccolti al 31.12.2020, pari a **€ 807.723**, presenta un *incremento* di circa € 141.327.

i) fondi

Il saldo della voce fondi al 31.12.2020, pari a **€ 77.801**, presenta un *decremento* di € 12.500. Il valore a bilancio è interamente riferito al residuo del fondo istituito a seguito della cessione della partecipazione nella società Telechiara.

j) fondi diversi

Il saldo della voce fondi diversi al 31.12.2020, pari a **€ 680.876**, presenta un *decremento* di € 262.392.

Il valore a bilancio di complessivi **€ 943.268** è composto come segue:

- Trattamento fine rapporto dipendenti 339.140.
- Fondo rischi ed oneri 341.736 rappresentato prevalentemente da residuo di contributi 8x1000 accantonati in anni precedenti ma non ancora erogati (57.299) e da fondo a favore di Parrocchie per copertura franchigie in caso di sinistri (284.437).

k) 8x1000 - debito residuo al 31.12.2020 per assegnazioni relative all'anno 2020/2021

Il saldo del debito residuo 8x1000, pari a **€ 265.537**, relativo alle assegnazioni 2020/2021 presenta un *decremento* di € 47.472.

L'ulteriore riduzione rispetto al valore del 31.12.2019 conferma la tempesti-

va attività di erogazione dei fondi ricevuti dalla CEI e assegnati ai richiedenti.

1) Rimanenze di cancelleria e altro materiale di consumo

Non è stata effettuata nessuna valorizzazione delle giacenze esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel Conto Economico:

COSTI:

- costi delle attività caratteristiche (es. pubblicazioni istituzionali)
- costi di funzionamento (consulenze, spese di manutenzione, ecc.)
- spese generali (utenze, cancelleria, assicurazioni, ecc.)
- oneri diversi (tributi locali, registrazioni contratti locazione, ecc.)
- costi del personale (dipendenti, collaboratori, servizi religiosi, ecc.)
- contributi erogati (ordinari, straordinari e *8x1000 a favore di terzi*)
- imposte sui redditi (affitti, dividendi, ecc.)

RICAVI:

- proventi da attività e servizi (es. vendita pubblicazioni istituzionali, servizi religiosi, emissione certificati archivio, ecc.)
- proventi vari (contributi, locazione immobili e sale, ecc.)

I ricavi comprendono i contributi ricevuti dalla CEI relativi all'8x1000 Culto e Pastorale + Interventi caritativi.

NB: al fine di rispettare il "criterio della competenza economica" e il "principio della correlazione dei costi e ricavi", i contributi 8x1000 ricevuti dalla CEI vengono considerati componente economico positivo solamente *nel momento in cui avviene la corrispondente erogazione al beneficiario* (componente economico negativo).

In base a tale impostazione è possibile mantenere in bilancio la dettagliata evidenza (entità e natura) di tutti i costi sostenuti dall'Ente anche anche se parzialmente coperti da tali contributi.

Nel corso del 2020 la quota di contributi 8x1000 Culto e Pastorale destinati alla copertura delle spese di funzionamento degli uffici diocesani è stata pari ad **Euro 834.538** (dato riferito al **2019**: 774.875,52 - **2018**: 763.788,55 - **2017**: 721.316,73).

Le somme 8x1000 erogate a beneficiari esterni vengono imputate a bilancio nella voce di costo "Contributi 8x1000 a favore di terzi".

8 - Sintesi della situazione economica istituzionale - anno 2020

Il conto economico istituzionale 2020 chiude con un utile di esercizio di euro **441.224** (l'esercizio 2019 aveva prodotto una perdita di € 112.490).

Il risultato complessivo può essere *indicativamente* suddiviso come segue:

	2020	2019	Differenza
Totale ricavi ordinari	€ 3.994.370,81	€ 4.138.156,36	-€ 143.785,55
Totale costi ordinari	€ 4.041.178,18	€ 3.976.555,00	€ 64.623,18
Risultato della gestione ordinaria	-€ 46.807,37	€ 161.601,36	-€ 208.408,73
Totale ricavi straordinari	€ 794.721,39	€ 5.603,29	€ 789.118,10
Totale costi straordinari	€ 306.689,79	€ 279.695,07	€ 26.994,72
Risultato della gestione straordinaria	€ 488.031,60	-€ 274.091,78	€ 762.123,38
Risultato complessivo della gestione	€ 441.224,23	-€ 112.490,42	€ 553.714,65

9 - Elenco impegni da e a favore di terzi - anno 2020

Impegni di terzi a favore della Diocesi:

- **Radio Oreb:** impegno al rimborso delle somme ricevute dalla Diocesi di Vicenza (Euro 525.579) in caso di liquidazione dell'associazione o vendita totale dei beni patrimoniali.

Impegni della Diocesi a favore di terzi (garanzie rilasciate a istituti di credito):

- **Radio Oreb:** € 130.000 (Intesa San Paolo);
- **Parrocchia S. Antonio Abate:** € 51.325 (Istituto per il Credito Sportivo)
- **Fondazione Levis Plona:** € 50.000 (Banca San Giorgio).

DIOCESI DI VICENZA						
RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE (*)		2020	2019	Variazione		
ATTIVITA'	€ 57.408.630,48		€36.269.795,12	€ 21.138.835,36		
		%		%	Variazione	%
LIQUIDITA'	€ 4.650.041,82	8,10%	€4.495.503,29	12,39%	€ 154.538,53	3,44%
CASSA	€ 13.873,88	0,02%	€21.231,30	0,06%	-€ 7.357,42	-34,65%
BANCHE	€ 4.636.167,94	8,08%	€4.474.271,99	12,34%	€ 161.895,95	3,62%
CREDITI A BREVE (entro esercizio successivo)	€ 690.064,51	1,20%	€774.050,59	2,13%	-€ 83.986,08	-10,85%
CREDITI V/PARROCCHIE	€ 447.868,00	0,78%	€512.194,00	1,41%	-€ 64.326,00	-12,56%
CREDITI V/PARROCCHIE PER MESSE	€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/UNITÀ PASTORALI	€ 5.022,00	0,01%	€6.190,00	0,02%	-€ 1.168,00	-18,87%
CREDITI V/UNITÀ PASTORALI PER MESSE	€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/SACERDOTI	€ 8.264,00	0,01%	€9.061,14	0,02%	-€ 797,14	-8,80%
CREDITI PER SERVIZI RELIGIOSI	€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/PRIVATI	€ 3.000,00	0,01%	€3.000,00	0,01%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/ENTI	€ 61.402,82	0,11%	€77.058,01	0,21%	-€ 15.655,19	-20,32%
CREDITI V/CLIENTI	€ 144.858,98	0,25%	€112.601,45	0,31%	€ 32.257,53	28,65%
CREDITI V/FORNITORI	€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/TRIBUTARI	€ 151,11	0,00%	€0,00	0,00%	€ 151,11	0,00%
CREDITI V/PREVIDENZIALI	€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/ALTRI	€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
ALTRI CREDITI A BREVE	€ 19.497,60	0,03%	€53.945,99	0,15%	-€ 34.448,39	-63,86%
CREDITI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO (M/L)	€ 1.400.561,12	2,44%	€1.127.388,01	3,11%	€ 273.173,11	24,23%
CREDITI V/PARROCCHIE M/L	€ 854.190,66	1,49%	€886.985,66	2,45%	-€ 32.795,00	-3,70%
CREDITI V/SACERDOTI M/L	€ 33.271,62	0,06%	€51.202,35	0,14%	-€ 17.930,73	-35,02%
CREDITI V/PRIVATI M/L	€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/ENTI M/L	€ 288.898,84	0,50%	€80.000,00	0,22%	€ 208.898,84	261,12%
CREDITI V/ALTRI M/L	€ 224.200,00	0,39%	€109.200,00	0,30%	€ 115.000,00	105,31%
ALTRI CREDITI M/L	€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 15.796.066,03	27,52%	€16.206.066,03	44,68%	-€ 410.000,00	-2,53%
PARTECIPAZIONI	€ 6.930.807,00	12,07%	€6.930.807,00	19,11%	€ 0,00	0,00%
TITOLI E AZIONI	€ 43.961,96	0,08%	€43.961,96	0,12%	€ 0,00	0,00%
OBBLIGAZIONI	€ 306.834,28	0,53%	€306.834,28	0,85%	€ 0,00	0,00%
FONDI COMUNI INVESTIMENTO	€ 299.866,53	0,52%	€299.866,53	0,83%	€ 0,00	0,00%
ALTRE IMMOB.NI FINANZIARIE	€ 8.214.596,26	14,31%	€8.624.596,26	23,78%	-€ 410.000,00	-4,75%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 86.249,02	0,15%	€14.681,06	0,04%	€ 71.567,96	487,48%
SOFTWARE	€ 6.512,26	0,01%	€6.512,26	0,02%	€ 0,00	0,00%
ALTRE IMMOB.NI IMMATERIALI	€ 79.736,76	0,14%	€8.168,80	0,02%	€ 71.567,96	876,11%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 34.785.647,98	60,59%	€13.652.106,14	37,64%	€ 21.133.541,84	154,80%
TERRENI	€ 630.585,75	1,10%	€187.335,75	0,52%	€ 443.250,00	236,61%
FABBRICATI	€ 33.965.130,30	59,16%	€13.316.530,30	36,72%	€ 20.648.600,00	155,06%
IMPIANTI-ARREDI-ATTREZZATURE	€ 189.931,93	0,33%	€148.240,09	0,41%	€ 41.691,84	28,12%

DIOCESI DI VICENZA						
RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE (*)		2020		2019		Variazione
TOTALE ATTIVITA'		€ 57.408.630,48		€36.269.795,12		€ 21.138.835,36
PASSIVITA'		€ 7.190.773,70		€7.470.289,64		-€ 279.515,94
						Variazione
DEBITI A BREVE (entro esercizio successivo)		€ 698.358,85	9,71%	€506.597,31	6,78%	€ 191.761,54 37,85%
DEBITI V/PARROCCHIE		€ 105.944,50	1,47%	€90.822,32	1,22%	€ 15.122,18 16,65%
DEBITI V/PARROCCHIE COLLETTE + Raccolte straordinarie		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/UNITA' PASTORALI		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/UNITA' PASTORALI COLLETTE + Raccolte straordinarie		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/SACERDOTI		€ 25.734,66	0,36%	€40.616,66	0,54%	-€ 14.882,00 -36,64%
DEBITI V/SACERDOTI PER MESSE		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/PRIVATI		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/ENTI		€ 149.774,46	2,08%	€50.877,69	0,68%	€ 98.896,77 194,38%
DEBITI 8XM VERSO ALTRI		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/DIPENDENTI-COLLAB.		€ 65.344,89	0,91%	€72.152,02	0,97%	-€ 6.807,13 -9,43%
DEBITI V/FORNITORI		€ 138.084,67	1,92%	€119.980,43	1,61%	€ 18.104,24 15,09%
DEBITI TRIBUTARI		€ 23.761,00	0,33%	€36.930,92	0,49%	-€ 13.169,92 -35,66%
DEBITI PREVIDENZA E ASSISTENZA		€ 36.835,57	0,51%	€36.287,24	0,49%	€ 548,33 1,51%
DEBITI V/BANCHE		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
ANTICIPI RICEVUTI		€ 2.120,03	0,03%	€2.120,03	0,03%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/ALTRI		€ 133.397,07	1,86%	€2.913,00	0,04%	€ 130.484,07 4479,37%
ALTRI DEBITI A BREVE		€ 11.852,00	0,16%	€16.042,00	0,21%	-€ 4.190,00 -26,12%
FONDI PROGETTI MISSIONARI		€ 5.510,00	0,08%	€37.855,00	0,51%	-€ 32.345,00 -85,44%
DEBITI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO (M/L)		€ 4.531.796,01	63,02%	€4.877.654,77	65,29%	-€ 345.858,76 -7,09%
DEBITI V/PARROCCHIE M/L		€ 655.843,63	1,14%	€655.843,63	1,81%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/SACERDOTI M/L		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/PRIVATI M/L		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/ENTI M/L		€ 776.733,40	1,35%	€841.733,40	2,32%	-€ 65.000,00 -7,72%
DEBITI V/BANCHE M/L		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI PER LASCITI		€ 633.623,51	1,10%	€639.879,30	1,76%	-€ 6.255,79 -0,98%
FONDI UFFICIO MISSIONARIO A LUNGO		€ 1.707.116,72	2,97%	€1.864.092,71	5,14%	-€ 156.975,99 -8,42%
FONDI MISSIO ITALIA		€ 132.756,06	0,23%	€204.137,46	0,56%	-€ 71.381,40 -34,97%
DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI		€ 16.819,68	0,03%	€16.819,68	0,05%	€ 0,00 0,00%
ALTRI DEBITI M/L		€ 608.903,01	1,06%	€655.148,59	1,81%	-€ 46.245,58 -7,06%
DEBITI PER FONDI RACCOLTI		€ 807.723,01	1,41%	€666.395,27	8,92%	€ 141.327,74 21,21%
DEBITI PER PARTITE IMPERATE		€ 135.968,92	1,89%	€78.067,60	0,22%	€ 57.901,32 74,17%
DEBITI PER RACCOLTE STRAORDINARIE		€ 225.684,70	3,14%	€195.156,67	0,54%	€ 30.528,03 15,64%
FONDI PER MESSE		€ 446.069,39	6,20%	€393.171,00	1,08%	€ 52.898,39 13,45%
FONDI		€ 72.801,00	0,13%	€85.301,00	1,14%	-€ 12.500,00 -14,65%
FONDI VINCOLATI		€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
FONDI A DISPOSIZIONE		€ 72.801,00	1,01%	€85.301,00	0,24%	-€ 12.500,00 -14,65%
FONDI DIVERSI		€ 680.876,09	1,19%	€943.268,09	12,63%	-€ 262.392,00 -27,82%

DIOCESI DI VICENZA						
RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE (*)	2020		2019		Variazione	
FONDO T.F.R.	€ 339.139,69	4,72%	€359.257,91	0,99%	-€ 20.118,22	-5,60%
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	€ 0,00	0,00%	€178.206,48	0,49%	-€ 178.206,48	-100,00%
FONDO RISCHI ED ONERI	€ 341.736,40	4,75%	€405.803,70	1,12%	-€ 64.067,30	-15,79%
FONDI AMMORTAMENTO	€ 133.682,07	0,23%	€70.798,58	0,95%	€ 62.883,49	88,82%
F.DI AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 21.965,37	0,31%	€4.731,46	0,01%	€ 17.233,91	364,24%
F.DI AMM.TO FABBRICATI	€ 29.845,56	0,42%	€19.897,04	0,05%	€ 9.948,52	50,00%
F.DI AMM.TO IMPIANTI-ARREDI-ATTREZZATURE	€ 81.871,14	1,14%	€46.170,08	0,13%	€ 35.701,06	77,33%
8x1000-ASSEGN.ESIGENZE CULTO	€ 221.407,96	3,08%	€268.880,17	3,60%	-€ 47.472,21	-17,66%
8x1000-ASSEGN.INTERVENTI	€ 44.128,71	0,61%	€51.394,45	0,14%	-€ 7.265,74	-14,14%
TOTALE PASSIVITA'	€ 7.190.773,70		€7.470.289,64		-€ 279.515,94	
PATRIMONIO NETTO	€ 49.776.632,55	100,00%	€28.911.995,90	100,00%	€ 20.864.636,65	72,17%
FONDO DI DOTAZIONE	€ 45.835.840,10	92,08%	€24.858.713,03	85,98%	€ 20.977.127,07	84,39%
PATRIMONIO VINCOLATO	€ 0,00	0,00%	€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
PATRIMONIO LIBERO	€ 3.940.792,45	7,92%	€4.053.282,87	14,02%	-€ 112.490,42	-2,78%
RISULTATO DI ESERCIZIO	€ 441.224,23		-€112.490,42		€ 553.714,65	-492,23%

(*) i valori non comprendono i dati relativi alla sezione Annuario, Museo e IDMSL

DIOCESI DI VICENZA		2020					2019					Differenza		%	
		DIOCESI	PUBBLICITA' ANNUARIO	MUSEO	MUSICA	TOTALE	%	DIOCESI	PUBBLICITA' ANNUARIO	MUSEO	MUSICA				
RICAVI		€ 3.994.370,81	€ 2.100,00	€ 132.226,50	€ 74.326,84	€ 4.203.024,15	100,00%	€ 4.138.156,36	€ 3.605,74	€ 123.300,33	€ 100.729,07	€ 4.365.791,50	100,00%	€ 162.767,35	-3,73%
PROVENTI ATTIVITA' CARATTERISTICA		€ 544.922,45	€ 2.100,00	€ 8.227,60	€ 61.210,23	€ 616.460,28	14,67%	668.370,07	€ 3.605,74	€ 63.230,00	€ 77.474,03	€ 632.555,97	14,49%	€ 211.219,56	-25,52%
Proventi da attività e servizi		€ 350.057,48	€ 2.100,00	€ 8.227,60	€ 61.210,23	€ 421.595,31	10,03%	€ 488.346,20	€ 3.605,74	€ 63.230,00	€ 77.474,03	€ 632.555,97	14,49%	€ 110.960,66	-33,35%
Proventi da Parrocchie e Enti		€ 194.864,97				€ 194.864,97	4,64%	€ 195.123,87				€ 195.123,87	4,47%	€ 258,90	-0,13%
PROVENTI VARI		€ 3.385.390,50	€ 0,00	€ 123.998,81	€ 13.115,90	€ 3.522.505,21	83,81%	€ 3.389.033,47	€ 0,00	€ 60.070,28	€ 23.254,51	€ 3.472.358,26	79,54%	€ 50.146,95	1,44%
Proventi da Contributi		€ 235.807,30		€ 25.000,00	€ 2.648,00	€ 263.455,30	6,27%	€ 407.697,68		€ 15.070,28	€ 10.688,01	€ 433.455,97	9,93%	€ 170.000,67	-39,22%
Proventi Contributi 8x1000		€ 2.848.827,19		€ 97.982,15	€ 8.856,00	€ 2.955.665,34	70,32%	€ 2.789.147,11		€ 45.000,00	€ 12.566,50	€ 2.826.713,61	64,75%	€ 138.951,73	4,56%
Proventi da Gestione Patrimoniale		€ 209.441,82				€ 209.441,82	4,98%	€ 175.215,55				€ 175.215,55	4,01%	€ 34.226,27	19,53%
Proventi vari		€ 91.314,19		€ 1.016,66	€ 1.611,90	€ 93.942,75	2,24%	€ 86.973,13				€ 86.973,13	0,85%	€ 56.969,62	154,08%
OFFERTE E DONAZIONI		€ 62.136,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 62.136,94	1,48%	€ 61.846,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 61.846,43	1,42%	€ 290,51	0,47%
Offerte		€ 62.136,94				€ 62.136,94	1,48%	€ 61.846,43				€ 61.846,43	1,42%	€ 290,51	0,47%
		0				0	0,00%	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
PROVENTI FINANZIARI		€ 1.920,92	€ 0,00	€ 0,09	€ 0,71	€ 1.921,72	0,05%	€ 3.906,39	€ 0,00	€ 0,05	€ 0,53	€ 3.906,97	0,09%	€ 1.985,25	-50,81%
Interessi attivi		€ 109,23		€ 0,09	€ 0,71	€ 110,03	0,00%	€ 65,45		€ 0,05	€ 0,53	€ 66,03	0,00%	€ 44,00	66,64%
Proventi da partecipazioni		€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titoli, azioni e obbligazioni		€ 1.811,69				€ 1.811,69	0,04%	€ 3.840,94				€ 3.840,94	0,09%	€ 2.029,25	-52,83%
TOTALE RICAVI ORDINARI		€ 3.994.370,81	€ 2.100,00	€ 132.226,50	€ 74.326,84	€ 4.203.024,15		€ 4.138.156,36	€ 3.605,74	€ 123.300,33	€ 100.729,07	€ 4.365.791,50		€ 162.767,35	-3,73%
COSTI		€ 4.041.178,18	€ 0,00	€ 116.698,83	€ 79.593,68	€ 4.237.465,69	100,00%	€ 3.976.555,00	€ 0,00	€ 148.705,92	€ 90.926,88	€ 4.216.191,80	96,57%	€ 21.277,89	0,50%
COSTI ATTIVITA' CARATTERISTICA		€ 187.416,21	€ 0,00	€ 51.470,79	€ 968,41	€ 239.855,41	4,64%	€ 300.006,38	€ 0,00	€ 80.971,91	€ 14.239,71	€ 395.218,00	9,05%	€ 155.362,59	-39,31%
Acquisti e oneri attività caratteristica		€ 69.762,68		€ 1.570,00	968,41	€ 72.301,09	1,75%	€ 68.658,93		€ 728,51	€ 413,76	€ 69.801,20	1,90%	€ 10.500,11	-12,68%
Servizi per attività caratteristica		€ 117.653,53		€ 49.900,79		€ 167.554,32	2,95%	€ 218.347,45		€ 80.243,40	€ 13.825,95	€ 312.416,80	7,16%	€ 144.862,48	-46,37%
Remunerazione istituz. sac.		€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
COSTI SPESE DI FUNZIONAMENTO		€ 1.005.577,15	€ 0,00	€ 10.767,98	€ 13.028,72	€ 1.029.373,85	24,88%	€ 790.079,88	€ 0,00	€ 13.381,57	€ 5.094,90	€ 808.556,35	16,52%	€ 220.817,50	-27,31%
Costi di funzionamento		€ 246.918,94		€ 201,89	€ 10.513,41	€ 263.634,24	6,18%	€ 230.757,74		€ 6.803,20	€ 3.900,00	€ 241.060,94	5,52%	€ 22.573,30	9,36%
Spese generali		€ 667.938,43				€ 667.938,43	16,72%	€ 642.073,41				€ 642.073,41	10,58%	€ 205.865,02	-44,55%
Oneri diversi		€ 90.719,78		€ 4.566,09	€ 2.515,31	€ 97.801,18	2,27%	€ 97.848,73		€ 6.578,37	€ 1.594,90	€ 105.422,00	2,41%	€ 7.620,82	-7,23%
COSTI DEL PERSONALE E COLLABORATORI		€ 757.896,19	€ 0,00	€ 52.851,30	€ 64.911,60	€ 875.659,09	18,75%	€ 860.584,03	€ 0,00	€ 53.548,69	€ 71.105,72	€ 985.239,44	23,57%	€ 109.580,35	-11,12%
Costo del personale dipendente		€ 662.011,16		€ 42.662,66	€ 14.041,62	€ 718.715,44	16,57%	€ 743.752,67		€ 34.877,78	€ 10.894,83	€ 789.525,28	16,08%	€ 70.809,84	-8,97%
Costo altre prestazioni di lavoro		€ 59.795,20		€ 10.188,64	€ 50.869,98	€ 120.853,82	1,50%	€ 77.534,40		€ 18.671,91	€ 60.210,89	€ 156.417,20	3,58%	€ 35.563,38	-22,74%

DIOCESI DI VICENZA	2020					2019									
	DIOCESI	PUBBLICITA' ANNUARIO	MUSEO	MUSICA	TOTALE	%	DIOCESI	PUBBLICITA' ANNUARIO	MUSEO	MUSICA	TOTALE	%	Differenza	%	
RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO	Compensi a personale religioso	€ 30.810,00			€ 30.810,00	0,77%	€ 31.920,00				€ 31.920,00	0,73%	-€ 1.110,00	-3,48%	
	Altri costi del personale e collaboratori	€ 5.279,83			€ 5.279,83	0,13%	€ 5.279,96				€ 5.279,96	0,17%	-€ 2.097,13	-38,43%	
	CONTRIBUTI EROGATI														
	Contributi ordinari	€ 1.976.351,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.976.351,75	46,91%	€ 1.948.896,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.948.896,74	44,64%	€ 27.455,01	1,41%	
	Contributi 8x1000 a favore di terzi	€ 185.405,23			€ 185.405,23	4,64%	€ 250.705,45				€ 250.705,45	5,74%	-€ 65.300,22	-26,05%	
		€ 1.790.946,52			€ 1.790.946,52	44,84%	€ 1.698.191,29				€ 1.698.191,29	36,90%	€ 92.755,23	5,46%	
	ONERI FINANZIARI														
	Interessi passivi	€ 10.892,39	€ 0,00	€ 30,74	€ 6,93	€ 10.730,06	0,26%	€ 5.352,49	€ 0,00	€ 20,22	€ 59,93	€ 5.432,64	0,12%	€ 5.297,42	97,51%
		€ 10.892,39		30,74	6,93	€ 10.730,06	0,27%	€ 5.352,49		€ 20,22	€ 59,93	€ 5.432,64	0,12%	€ 5.297,42	97,51%
	ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI														
	€ 62.883,49	€ 0,00	€ 1.573,02	€ 678,02	€ 65.134,53	1,56%	€ 38.292,07	€ 0,00	€ 786,53	€ 426,62	€ 39.505,22	0,90%	€ 25.629,31	64,88%	
	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	
	€ 17.233,91				€ 17.233,91	0,43%	€ 2.920,31				€ 2.920,31	0,07%	€ 14.313,60	490,14%	
	€ 45.649,58		€ 1.573,02	678,02	€ 47.500,62	1,14%	€ 5.371,76		€ 786,53	€ 426,62	€ 36.584,91	0,84%	€ 11.315,71	30,93%	
AMMORTAMENTI BENI MATERIALI															
	€ 40.361,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.361,00	1,00%	€ 33.343,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.343,41	0,76%	€ 7.017,59	21,05%	
	€ 40.361,00				€ 40.361,00	1,01%	€ 33.343,41				€ 33.343,41	0,76%	€ 7.017,59	21,05%	
	0				0	0,00%					€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	
IMPOSTE E TASSE															
Imposte sui redditi															
	€ 4.041.178,18	€ 0,00	€ 116.693,83	€ 79.593,68	€ 4.237.465,69		€ 3.976.555,00	€ 0,00	€ 148.709,32	€ 90.926,88	€ 4.216.191,80		€ 21.273,89	0,50%	
TOTALE COSTI ORDINARI															
	-€ 46.807,37	€ 2.100,00	€ 15.532,67	-€ 5.266,84	-€ 34.441,54	-7,59%	€ 161.601,36	€ 3.605,74	-€ 25.409,59	€ 9.802,19	€ 149.599,70	-120,17%	€ 184.041,24	-123,02%	
ISOLATO DELLA GESTIONE ORDINARIA															
PROVENTI STRAORDINARI															
Proventi straordinari	€ 794.721,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 794.721,39	100,00%	€ 5.603,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.603,29	0,13%	€ 789.118,10	14083,12%	
	€ 21.649,16				€ 21.649,16	2,72%	€ 65.603,29				€ 65.603,29	0,13%	€ 16.045,87	286,37%	
Donazioni straordinarie	€ 773.072,23				€ 773.072,23	97,28%	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 773.072,23	0,00%	
TOTALE RICAVI STRAORDINARI															
	€ 794.721,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 794.721,39		€ 5.603,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.603,29		€ 789.118,10	14083,12%	
ONERI STRAORDINARI															
Perdite e minusvalenze	€ 306.689,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 306.689,79	100,00%	€ 279.695,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 279.695,07	6,41%	€ 26.994,72	9,65%	
	€ 25.480,54				€ 25.480,54	8,31%	€ 30.933,53				€ 30.933,53	0,71%	-€ 5.452,99	-17,63%	
Swolluzioni	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	
Contributi straordinari	€ 281.209,25				€ 281.209,25	91,69%	€ 248.761,54				€ 248.761,54	5,70%	€ 32.447,71	13,04%	
TOTALE COSTI STRAORDINARI															
	€ 306.689,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 306.689,79		€ 279.695,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 279.695,07		€ 26.994,72	9,65%	
ISOLATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA															
	€ 488.031,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 488.031,60	107,59%	€ 274.091,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 274.091,78	220,17%	€ 162.123,38	-278,05%	
ISOLATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE															
	€ 441.224,23	€ 2.100,00	€ 15.532,67	-€ 5.266,84	€ 453.590,06	100,00%	€ 112.490,42	€ 3.605,74	-€ 25.409,59	€ 9.802,19	€ 124.692,08	100,00%	€ 378.082,14	-464,35%	

Si evidenzia che, al fine di una corretta lettura e interpretazione dei valori, la suddivisione tra componenti economiche ordinarie e straordinarie nonché la comparabilità di valori tra le due annualità esposte richiedono dei supplementi informativi e documentali.

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DI LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2021

Il giorno 18 ottobre 2021 si è riunito il Consiglio Pastorale (CPD) nella sala teatro del Centro Onisto, Viale Rodolfi 14/16 – Vicenza (VI), con il seguente ordine del giorno:

- ore 20.00: accoglienza e momento di preghiera iniziale;
- ore 20.10: saluto del Vescovo Beniamino;
- ore 20.20: relazione del prof. don Aldo Martin sulla “sinodalità nella Bibbia”;
- ore 21.00: indicazioni per il “cammino sinodale”, a partire dal Documento Preparatorio per il Sinodo 2021-2023;
- ore 22.00: ritorno in “Assemblea”: sintesi, varie, avvisi e conclusione.

L'incontro prende avvio con la preghiera scritta da papa Francesco per il “cammino sinodale” iniziato con le celebrazioni di sabato 9 ottobre scorso.

“Vieni, Spirito Santo. Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire. Vieni tra noi perché nell’esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili. Vieni, Spirito Santo d’amore, apri i nostri cuori all’ascolto. Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio. Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen”.

Per comprendere il senso dell’iniziativa di papa Francesco, è stato invitato don Aldo Martin, insegnante di Sacra Scrittura del nostro Istituto Superiore di Scienze Religiose, autore di una recente pubblicazione presso la Queriniana sui fondamenti biblici della “SINODALITÀ”. Il relatore ha iniziato il suo intervento con una domanda molto intrigante: “Quale modello di Chiesa stiamo vivendo, se è solo il parroco a tirare la carretta?”. A ragione, egli afferma “dimmi come risolvi i problemi e ti dirò chi sei”.

Il testo di riferimento è certamente Atti 15, il cosiddetto “Concilio o Sinodo di Gerusalemme”, la prima situazione in cui la Chiesa si è trovata nella situazione di affrontare un problema inatteso e lo ha fatto in modo

sinodale. Gli Apostoli propongono per tutti i tempi un modo nuovo di essere comunità, in cui si prega, si riflette, si decide, si gioisce e si soffre “insieme”. È questo avverbio a fare la differenza. Nel brano in questione, si notano cinque caratteristiche della Chiesa: essa è una comunità convocata; una comunità attuata; una comunità strutturata; una comunità inviata; una comunità orientata al compimento finale. A sua volta, essa può essere rappresentata con tre immagini:

- La Chiesa è una “casa” (*Ef* 2,19-22), fatta di pietre vive. In Cristo tutti noi siamo con-costruiti, edificati per diventare la “casa”, abitazione di Dio, per mezzo dello Spirito. Siamo “cantieri aperti” perché la costruzione non è mai finita. Per questo, dovremmo essere “ostinatamente costruttivi”. Ci chiediamo: “siamo disposti a lasciarci lavorare dallo scalpello” per collimare con le altre pietre?
- La Chiesa è un “corpo” (*1Cor* 12,12-28). Ciascuno di noi ha un posto e una missione per la salute del corpo. È l’idea centrale di LS e di FT: siamo interdipendenti. Rappresenta la novità del messaggio di Paolo: siamo il Corpo di Cristo, ciascuno per la sua parte: cosa posso donare alla Chiesa? D’altro canto, è bene prestare attenzione alle tentazioni degli operatori pastorali, spesso messe in evidenza da papa Francesco.
- La Chiesa è un “albero” (*Mt* 13,31-32), riparo per le persone ferite, in difficoltà. Anche l’evangelista Giovanni parla di vite e di tralci, che solo uniti producono frutti.

A seguire, ci sono stati alcuni interventi da parte dei presenti, a sottolineare alcuni aspetti della relazione:

- La Chiesa non è nostra ma è “sua”.
- L’invito di papa Francesco ci interroga sul come siamo comunità, sul come potremmo far partecipare tutta la comunità alla missione evangelizzatrice...
- È urgente tornare alla centralità di Gesù e dell’Eucaristia. Più contemplazione e preghiera che riflessione, su questi temi.
- Si potrebbe organizzare qualche pellegrinaggio, che trasmetta il senso del “camminare insieme”.
- Trovare momenti di “racconti” di esperienze belle, individuali e comunitarie.
- Come trovare modi di ascoltare chi non ha voce nella Chiesa?
- È un’occasione unica per mettere le nostre comunità in atteggiamento di ascolto.
- È bene applicare uno schema già presentato in altre occasioni: formare, informare, coinvolgere. C’è bisogno di strumenti per rileggere la nostra realtà, da cui ci siamo molto distaccati.

- Esiste il pericolo di ascoltare solo i “soliti”.
- Insistere sulle motivazioni.

Con alcune parole incoraggianti del vescovo Beniamino e una invocazione allo Spirito Santo che ha animato il Concilio Vaticano II, l'incontro si è concluso alle ore 22.

a cura di DON FLAVIO MARCHESINI
*Direttore dell'Ufficio per il coordinamento
della pastorale diocesana*

CONFERIMENTO DI MINISTERI E ORDINE SACRO NEL 2021



Il sacerdote ordinato in Cattedrale il 5 giugno, don Mauro Cenzone, con il Vescovo mons. Beniamino Pizziol

Nell'anno 2021 il Vescovo diocesano S.E. mons. Beniamino Pizziol:

in data 26 marzo, nella basilica di Monte Berico a Vicenza ha conferito il Sacro Ordine del **Diaconato** a fra' Pascal Kombi Luvuno e fra' Simon Peter Mineene, dell'Ordine dei Servi di Maria;

in data 11 aprile nella chiesa Cattedrale di Vicenza ha conferito il ministero del **Lettorato** a Paolo Allegro, Sebastiano Pellizzari e Matteo Tessarollo, alunni del Seminario diocesano; nella medesima celebrazione, ha con-

ferito il ministero dell'**Accolitato** a Emanuele Billo e Andrè Giraldi, alunni del Seminario diocesano;

in data 9 maggio, nella chiesa Cattedrale di Vicenza, ha conferito il Sacro Ordine del **Diaconato** a Nicolò Rodighiero, alunno del Seminario diocesano;

in data 8 maggio nella chiesa Cattedrale di Vicenza ha **ammesso tra i candidati agli Ordini Sacri** del Diaconato e del Presbiterato Alex Cailotto, alunno del Seminario diocesano

in data 5 giugno nella chiesa Cattedrale di Vicenza ha conferito il Sacro Ordine del **Presbiterato** a Mauro Cenzone, alunno del Seminario diocesano;

in data 29 ottobre nella basilica di Monte Berico a Vicenza ha conferito il Sacro Ordine del **Presbiterato** a fra' Pascal Kombi Luvuno e fra' Simon Peter Mineene, dell'Ordine dei Servi di Maria;

in data 31 ottobre nella chiesa arcipretale di Chiampo ha conferito il ministero del **Lettorato** a Mauro Addondi, Federico Dalla Motta, Marco Fiorentino, Luigi Gravino, Antonio Walter Polga e Paolo Zancan, candidati al diaconato permanente;

INSEGNANTI DI RELIGIONE

UFFICIO DIOCESANO PER L'EDUCAZIONE, LA SCUOLA E L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA - VICENZA



SEDI SCOLASTICHE E DISTRIBUZIONE DELLE ORE IRC ANNO SCOLASTICO 2021/2022*

A. Scuole Secondarie di 2° grado

VICENZA - Liceo Classico e Sperimentale "A. Pigafetta": *Zanon Maurizio* (18), *Vidarin Davide* (18), *Doro Nicoletta* (18)

Liceo Scientifico "P. Liroy": *Carezzoli Terenzio* (18), *Lampariello Elisa* (16)

Liceo Scientifico "G.B. Quadri": *Cisco Giuliano* (18), *Peron Diego C.D.* (18), *Benato Cristina* (18), *Villanova Luigi* (7)

Ist. Tec. Economico "A. Fusinieri": *Zorzo Manuel* (18), *Fiorio Paolo* (9)

Ist. Tec. Comm.le "G. Piovene": *Gianello Maria Teresa* (18), *Callipo sr. Rosaria* (9), *Busolo Carlo* (12)

Ist. d'Istr. Superiore "A. Canova": *Caliaro Dino* (19), *Diana Annalisa* (12)

Liceo "G. Fogazzaro": *Maule Francesco* (19), *Caleari Giorgia* (18), *Galvanin Anna* (18), *Zigiotto Annalinda* (18)

Ist. Tec. Ind. "A. Rossi": *Vignaga Maria Grazia* (19), *Pravato Dario* (18), *Salanschi Raimond* (19)

Ist. d'Istruzione Superiore "B. Boscardin": *Bozzetto Monica* (18), *Montemezzo Vania* (18), *Martinello Elena* (18), *Busolo Carlo* (6)

Ist. d'Istruzione Superiore "A. Da Schio": *Bernar Elisa* (18), *Bedin don Marco* (10), *Ambrosi Angela C.D.* (18)

Ist. d'Istr. Superiore "B. Montagna": *Pravato Diego* (19), *Masi M. Gabriella Olga* (18), *Fiorio Paolo* (10)

Ist. Prof. Ind. Art. "F. Lampertico": *Tognetti Riccardo* (18), *Lapunzina Antonino* (18)

ARZIGNANO - Ist. d'Istruzione Superiore "L. Da Vinci": *Perlotto Anna* (18), *Montepaone Antonio* (18)

* tra parentesi le ore settimanali di lezione

Ist. Tecnologico/Economico “G. Galilei”: *Storato Paolo* (9), *Randon Michela* (18), *Benetti Sergio* (14)

BASSANO DEL GRAPPA - Liceo Ginnasio e Sperim. “GB Brocchi”: *Zonta Maria Elena* (9), *Meneghetti Gianluigi* (18), *Poletto Riccardo C.D.* (18), *Dal Lago Alessia* (18), *Cariolato Giulio Antonio* (18), *Finali Stefania* (8)

Liceo Scientifico “J. da Ponte”: *Carlesso Giampaolo* (16), *Gianesin Silvia* (18)

Ist. Tec. Economico Tecnologico “L. Einaudi”: *Refosco Matteo* (18), *Bortolamai Giovanni* (18), *Vellardi Emilia* (18), *Cason Stefano* (8)

Ist. Tec. Ind. “E. Fermi”: *Geremia Giuseppe* (20), *Ferrillo Tania* (19), *Finali Stefania* (11)

Ist. d'Istruzione Superiore “G. A. Remondini”: *Anzalone Marco* (18), *Zordan Gina* (18), *Filippucci Antonella* (18), *Cason Stefano* (11)

Ist. d'Istruzione Superiore “Parolini”: *Vanzo Brian* (18), *Minuzzo Federico* (11)

BREGANZE - Ist. d'Istruzione Superiore “A. Scotton”: *Zolin Carmen* (12), *Zanella Paola* (18), *Parolin Alessandro* (12)

LONIGO - Ist. d'Istruzione Superiore di Lonigo: *Massignani Stefano* (18), *Castiglioni Francesco* (18), *Rossetto Elia* (8)

Ist. Tec. Agrario “A. Trentin”: *Serena Davide* (18), *Cerato Emanuela* (19)

MONTECCHIO MAGGIORE - Ist. d'Istruzione Superiore “S. Ceccato”: *Zanuso Giovanni* (18), *Dalla Costa Dario* (18), *Storato Paolo* (9), *Trentin don Luca* (2)

NOVE - Liceo Artistico “G. De Fabris”: *Bordignon Mauro* (18), *Benetti Sergio* (4), *Minuzzo Federico* (4)

NOVENTA VICENTINA - Ist. d'Istr. Superiore “U. Masotto”: *Chiumento Antonella* (18), *Dal Maso Fabio* (18), *Bigliotto Raffaele* (18), *Rossetto Elia* (9)

RECOARO TERME - Ist. Prof. Alberghiero “P. Artusi”: *Battistin Flavia* (12), *Piccoli Damiano* (19)

SCHIO - Ist. d'Istr. Superiore “Tron-Zanella”: *Maso Paola* (18), *Franzan Carlo* (18), *Milani Patrizia* (18), *Trabucco Michele* (16)

Ist. Tec. Economico Tecnologico “L. e V. Pasini”: *Fontana Maurizio* (19), *Tonin Carlo* (19)

Ist. d'Istr. Superiore “A. Martini”: *Danzo Lorenz* (19), *Ruaro Giulia* (11)

Ist. Tec. Ind. “S. De Pretto”: *Gobbo Giampietro* (20), *D'Autilia Ylenia* (20)

Ist. Prof. Ind. Art. Comm. “G.B. Garbin”: *Trabucco Michele* (3), *Tagliapietra Elena* (19), *Cattelani Andrea* 19, *Ruaro Giulia* (7)

VALDAGNO - Ist. d'Istr. Superiore “GG. Trissino”: *Cocco Lasta Elisabetta* (19), *Povolo Davide* (20)

Ist. d'Istr. Superiore “Marzotto-Luzzatti”: *Peron Roberta* (19), *Lovato Federica* (19), *Lorenzi Lorella* (19), *Battistin Flavia* (6)

PROVINCIA DI PADOVA

PIAZZOLA SUL BRENTA - Ist. d'Istr. Superiore "R. da Piazzola": *Corradin Stefano* (18), *Corradin Caterina* (14)

PROVINCIA DI VERONA

S. BONIFACIO - Ist. d'Istr. Superiore "G. Veronese": *Bertagnin Annamaria* (18), *De Facci Damiano* (18), *Gini Luciano* (18), *Marcati Alberto* (3)

Ist. d'Istr. Superiore "M. O. Luciano dal Cero": *Restello Luca* (18), *Paccanaro Silvia* (18), *Marcati Alberto* (13)

B. Scuole Secondarie di 1° grado

VICENZA - Istituto Comprensivo di VICENZA 1: *Marchese M. Rosaria* (18), *Infanti Nicola* (8), *Magarotto Monica* (1)

Istituto Comprensivo di VICENZA 2: *Lampariello Elisa* (2), *Piemontese Biagio* (8)

Istituto Comprensivo di VICENZA 3: *Ruzzante Zoraima* (18)

Istituto Comprensivo di VICENZA 4: *Piemontese Biagio* (10)

Istituto Comprensivo di VICENZA 5: *Magarotto Monica* (17)

Istituto Comprensivo di VICENZA 6: *Menegato Simonetta* (18)

Istituto Comprensivo di VICENZA 7: *Fontana Scilla* (7), *Marin Federica* (1)

Istituto Comprensivo di VICENZA 8: *Mancino Pietro* (19), *Massignani Michele* (6)

Istituto Comprensivo di VICENZA 9: *Infanti Nicola* (13)

Istituto Comprensivo di VICENZA 10: *Massignani Michele* (13)

ALTAVILLA - Istituto Comprensivo "G. Marconi": *Maraschin Cinzia C.D.* (16)

ALTISSIMO/CRESPADORO - Istituto comprensivo "G. Ungaretti": *Dal Bianco Dario* (9)

ARSIERO - Istituto Comprensivo "Marocco": *Zerbini Ilaria* (11)

ARZIGNANO - Istituto Comprensivo 1: *Coffele Chiara* (12)

Istituto Comprensivo 2: *Polesello Marina* (18), *Coffele Chiara* (7), *Nino Molero Luis Alfonso* (6)

BARBARANO VICENTINO - Istituto Comprensivo "R. Fabiani": *Comiati don Gaetano* (16)

BASSANO DEL GRAPPA - Istituto Comprensivo 1: *Lollato Serena* (18), *Parolin Alessandro* (4)

Istituto Comprensivo 2: *Pizzato Vittoria Miriam* (18)

Istituto Comprensivo 3: *Tessarolo Andrea Francesco* (18), *Cenzi Chiara* (3)

BOLZANO VICENTINO - Istituto Comprensivo "G. Zanella": *Meneghini Dirce* (18)

BREGANZE - Istituto Comprensivo "G. Laverda": *Trentin Serena* (18), *Caliaro Mirko* (2)

CALDOGNO - Istituto Comprensivo "D. Alighieri": *Fontana Scilla* (11), *Stocco don Simone* (3)

CAMISANO - Istituto Comprensivo: *Marin Federica* (17)

CASSOLA - Istituto comprensivo "G. Marconi": *Battaglia Graziana* (18)

CASTELGOMBERTO - Istituto Comprensivo "E. Fermi": *Oro Marta* (12)

CHIAMPO - Istituto comprensivo: *Santagiuliana Danny* (14)

CORNEDO - Istituto Comprensivo "A. Crosara": *Balzarin Lara* (12) *Nino Molero Luis Alfonso* (5)

COSTABISSARA - Istituto Comprensivo "G. Ungaretti": *Rossi Luca* (3), *Saggio Antonio* (13), *Benetti Giuliana* (2)

CREAZZO - Istituto Comprensivo "A. Manzoni": *Rossi Luca* (15), *Maraschin Cinzia* (2)

DUEVILLE - Istituto Comprensivo "A.G. Roncalli": *Guerra Doriana* (18), *Signorato Monica* (1)

ISOLA VICENTINA - Istituto Comprensivo "G. Galilei": *Benetti Giuliana* (16)

LONGARE - Istituto Comprensivo "B. Bizio": *Franceschini Marco* (15)

LONIGO - Istituto Comprensivo "C. Ridolfi": *Gironda Giampaolo* (18), *Rigodanzo Daniela* (3)

MALO - Istituto Comprensivo "G. Ciscato": *Ferretto Gabriella* (18), *Santagiuliana Danny* (3)

MARANO VICENTINO - Istituto Comprensivo "V. Alfieri": *Caliaro Mirko* (15)

MAROSTICA - Istituto Comprensivo "Dalle Laste": *Basso Chiara* (19)

MONTEBELLO VICENTINO - Istituto Comprensivo "A. Pedrollo": *Rigodanzo Daniela* (16)

MONTECCHIO MAGGIORE - Istituto Comprensivo 1: *Montagna Marisa* (18)
Istituto Comprensivo 2: *Dal Bianco Dario* (11)

MONTICELLO CONTE OTTO - Istituto Comprensivo “D. Bosco”: *Tomasi Silvia* (11), *Franceschini Marco* (3)

NOVE - Istituto Comprensivo “P. Antonibon”: *Basso Lucia* (18), *Baruffaldi Nicola* (4)

NOVENTA VICENTINA - Istituto Comprensivo “A. Fogazzaro”: *Valdisolo Stefania* (12)

POIANA MAGGIORE - Istituto Comprensivo “A. Palladio”: *Costalunga M. Donatella* C.D. (18), *Mampreso Nicolas* (2)

RECOARO TERME - Istituto comprensivo: *Lora Maria Rosa* (7)

ROSÀ - Istituto comprensivo “A.G. Roncalli”: *Tosatto Paola* (18), *Baruffaldi Nicola* (3)

SANDRIGO - Istituto Comprensivo: *Signorato Monica* (17)

SANTORSO - Istituto Comprensivo: *Baldrani Luigi* (8)

SARCEDO - Istituto Comprensivo “T. Vecellio”: *Bernardi Giuliana* (18), *Caliaro Mirko* (1)

SAREGO-BRENDOLA - Istituto Comprensivo “Muttoni”: *Dal Lago Miriam* (18)

SCHIO - Istituto Comprensivo 1 “A. Battistella”: *Bellotto Alberto* (19)

Istituto Comprensivo 2 “Fusinato”: *Luccarda Massimo* (20)

Istituto Comprensivo 3 “Il Tessitore”: *De Tomi Paola* (18), *Zerbini Ilaria* (3)

SOSSANO - Istituto Comprensivo: *Zambrini Dario* (13)

SOVIZZO - Istituto Comprensivo di Sovizzo: *Menti Lamberto* C.D. (12), *Oro Marta* (1)

TEZZE SUL BRENTA - Istituto Comprensivo “S. Francesco d’Assisi”: *Cenzi Chiara* (17)

TORREBELVICINO - Istituto Comprensivo “G. Carducci”: *Baldrani Luigi* (13)

TORRI DI QUARTESOLO - Istituto comprensivo “Giovanni XXIII”: *Antonacci Gabriella* (18), *Tomasi Silvia* (6), *Saggio Antonio* (6)

TRISSINO - Istituto Comprensivo “A. Fogazzaro”: *Dalla Valeria Lisa* (14)

VALDAGNO - Istituto Comprensivo 1: *Lora Maria Rosa* (10)

Istituto Comprensivo 2: *Dalla Valeria Lisa* (4), *Lorenzi Emanuela* (18), *Nino Molero Luis Alfonso* (3)

VILLAVERLA - Istituto Comprensivo “C. Goldoni”: *Pravato Luciano* (18)

PROVINCIA DI PADOVA

CARMIGNANO DI BRENTA - Istituto Comprensivo Carmignano-Fontaniva: *Carolo Renata* (18), *Lorenì don Manuel* (2)

S. GIORGIO IN BOSCO - Istituto Comprensivo: *Lorenì don Manuel* (6), *Cipriano Ciro* (3)

GRANTORTO - Istituto Comprensivo "J. R. Tintoretto": *Filippi Giovanni* (19)

PIAZZOLA SUL BRENTA - Istituto Comprensivo "L. Belludi": *Cipriano Ciro* (15)

PROVINCIA DI VERONA

COLOGNA VENETA - Istituto Comprensivo: *Foscarin Simonetta* (15)

VERONELLA - Istituto Comprensivo di Veronella e Zimella: *Zambrini Dario* (7), *Marchetto don Pietro* (10)

MONTECCHIA DI CROSARA - Istituto Comprensivo Sezione staccata di Montecchia di Crosara: *Guglielmi Mattia* (12)

S. BONIFACIO - Istituto Comprensivo 1: *Presa Ilaria* (11), *Zuffolato Monica* (10)
Istituto Comprensivo 2: *Benin Loreta* (12) *Foscarin Simonetta* (3), *Guglielmi Mattia* (8)

S. GIOVANNI ILARIONE - Istituto Comprensivo: *Presa Ilaria* (7), *Ramponi Cassandra* (4)

C. Scuole Primarie

VICENZA - Istituto Comprensivo Vicenza 1: *Mori Nicoletta* (22), *Dinolfo Anna* (22), *Brusco Federica* (6), *Bruno Mariagrazia* (10)

Istituto Comprensivo Vicenza 2: *Longhini Elisabetta* (22), *Cappellotto Daniele* (16)

Istituto Comprensivo Vicenza 3: *Guidolin Maria Chiara* (16), *Casarotto Mara* (22), *Trevisan Lucia* (16)

Istituto Comprensivo Vicenza 4: *Pirozzi Erika* (22), *Floriani Giada* (8)

Istituto Comprensivo Vicenza 5: *Castagna Cristina* (16), *Rubino Loredana* (22), *Zanotto Andrea* (20)

Istituto Comprensivo Vicenza 6: *Boem Cristina* (22), *Fiori Giovanna* (12), *Manton Matilde* (4)

Istituto Comprensivo Vicenza 7: *Di Rienzo Paola* (22), *Fiori Alberto* (22)

Istituto Comprensivo Vicenza 8: *Zancan Anna Angela* (22), *Manton Matilde* (18), *Guiotto Alice* (22)

Istituto Comprensivo Vicenza 9: *Masin Davide* (22), *Brusco Federica* (16), *Zaupa Paola* (12)

Istituto Comprensivo Vicenza 10: *Fusa Elisa* (14), *Biasiolo Marzia* (22)

ALTAVILLA - Istituto Comprensivo: *Morroi Marcello* (22), *Cingerle Massimo* (22), *Dal Lago Anna* (2)

ARSIERO - Istituto Comprensivo: *Longhi Cristina* (22), *Lorenzi Federica* (16), *Pivotto Igor* (4)

ARZIGNANO - Istituto Comprensivo 1: *Sella Andrea* (22), *Kaps Robert Johann* (22), *Vanto Alessandra* (12)

Istituto Comprensivo 2: *Lovato Renata* (22), *Acco Marianna* (22), *Selmo Anna* (22)

BARBARANO - Istituto Comprensivo: *Buccolieri Alessandra* (22), *Galuppo Valentina* (22), *Buratti Nuccia* (6)

BASSANO DEL GRAPPA - Istituto Comprensivo 1: *Gnesotto Iole* (22), *Contri Maria* (22), *Borsato Emanuele Giuseppe* (2)

Istituto Comprensivo 2: *Caregnato Mirca* (18), *Baldisseri Lara* (12), *Caretta Alessandra* (22)

Istituto Comprensivo 3: *Contri Monica* (22), *Cecchin Cristina* (22), *Zani Paola* (14), *Michielin Filippo* (22), *Bedendi Veronica* (6), *Campana Greta* (4)

BOLZANO VICENTINO - Istituto Comprensivo "G. Zanella": *Lucatello Luca* (14), *Basso Silvia* (22), *De Boni Alessia* (14)

BREGANZE-MASON - Istituto Comprensivo "Laverda": *Friigo Maria Grazia* (16), *Nardi Paola* (16), *Busato Serena* (8), *Seganfredo Maria* (22)

CALDOGNO - Istituto Comprensivo "Alighieri": *Lazzarin Luana* (22), *Di Matteo Annamaria* (22), *Cappellotto Daniele* (4)

CAMISANO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Bellin Cristina* (22), *Bruno Maria-grazia* (12), *Dalla Via Stella* (22)

CASSOLA - Istituto Comprensivo "Marconi": *Costalunga sr. Maria* (20), *Dalla Palma Francesco* (22), *Castellan Marta* (22)

CASTELGOMBERTO - Istituto Comprensivo "Fermi": *Fortuna Ester* (22), *Randon Monica* (22), *Cailotto Giovanna* (4)

CHIAMPO - Istituto Comprensivo: *Roccoberton Genny* (22), *Lovato Nadia* (22), *Cocco Manuela* (4)

CORNEDO VICENTINO - Istituto Comprensivo “Crosara”: *Cailotto Giovanna* (12), *Zarantonello Francesca* (22), *Sanzon Valentina* (22)

COSTABISSARA - Istituto Comprensivo: *Sabadin Elisa* (22), *Reniero Maria Grazia* (22)

CREAZZO - Istituto Comprensivo: *Gaetano Clorinda* (22), *Dal Lago Anna* (14)

DUEVILLE - Istituto Comprensivo “Roncalli”: *Clementi Gabriella* (20), *Basso Cristina* (16), *Colella Carmine* (22)

ISOLA VICENTINA - Istituto Comprensivo “Galilei”: *Fortuna Erminia* (22), *Rancan Fanny* (22), *Dal Zotto Michela* (6)

LONGARE - Istituto Comprensivo “Bizio”: *Costalunga Annalisa* (22), *Trevisan Lucia* (6), *Fanin Maristella* (22)

LONIGO - Istituto Comprensivo “Ridolfi”: *Farina Anna* (12), *Mastrotto Maria Rosa* (22), *Battaglia Ilaria* (22), *Migliorini Milena* (22)

MALO - Istituto Comprensivo Ciscato: *Tezza Alessia* (22), *Pesavento Daniela* (22), *Dal Pozzolo Maria* (22), *Gargaglione Annunziata* (10)

MARANO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Sartori Riccardo* (22), *Bedendi Veronica* (16)

MAROSTICA - Istituto Comprensivo: *Gili Isabella* (12), *Filadi Stefania* (22), *Busato Serena* (14), *Ruzzante Lara* (12), *Pellizzato Elena Sonia* (22)

MOLINO DI ALTISSIMO - Istituto Comprensivo “Ungaretti”: *Sandron Renata* (18), *Lovato Ombretta* (22)

MONTECCHIO MAGGIORE - Istituto Comprensivo 1: *Vantin Roberta* (20), *Bassanese Giovanna* (22), *Cocco Manuela* (4)

Istituto Comprensivo 2: *Meggiolaro Maria Rita* (22), *Cavallon Marta* (22), *Dovigo Silvia* (8)

MONTEBELLO - Istituto Comprensivo: *Castegnaro Chiara* (22), *Verlato Stefano* (12), *Cocco Manuela* (14)

MONTICELLO CONTE OTTO - Istituto Comprensivo “Don Bosco”: *Tangredi Fiorenza* (22), *Angiulli Adriana* (16)

NOVE - Istituto Comprensivo “Antonibon”: *Basso Elisa* (14), *Bresolin Lenni* (22), *Fusina Anna* (18)

NOVENTA VICENTINA - Istituto Comprensivo “Fogazzaro”: *Benetti Marco* (18), *Mercante Ferruccio* (22)

POIANA MAGGIORE - Istituto Comprensivo “A. Palladio”: *Mosca Anna* (22), *Faedo Tatiana* (22), *Visentin Filippo* (22), *Benetti Marco* (4)

RECOARO TERME - Istituto Comprensivo “Floriani”: *Bertoldi Massimo* (18)

ROSÀ - Istituto Comprensivo “A. Roncalli”: *Menegon Cesarina* (16), *Parolin Paola* (22), *Belmonte Vincenza* (22), *Borsato Emanuele* (20)

SANDRIGO - Istituto Comprensivo: *Naclerio Raffaella* (22), *Azzolin Chiara* (14), *Angiulli Adriana* (6), *Basso Elisa* (8)

SANTORSO - Istituto Comprensivo: *Moro Paola* (12), *Bertacco Chiara* (12)

SARCEDO-ZUGLIANO - Istituto Comprensivo “Vecellio”: *Nicolini Irene* (22), *Miotti Marina* (22), *Dal Zotto Michela* (16)

SAREGO-BRENDOLA - Istituto Comprensivo “Muttoni”: *Farina Anna* (10), *Marinello Paola* (16), *Berton Manuela* (22), *Dovigo Silvia* (14)

SCHIO - Istituto Comprensivo 1 “Battistella”: *Gennaro Andrea* (22), *Faltracco Manuela* (22), *Guerra Federica* (10), *Pivotto Igor* (4)

Istituto Comprensivo 2 “Fusinato”: *Grotto Alessia* (20), *Scalzeri Lara* (22), *Pivotto Igor* (8)

Istituto Comprensivo 3 “Il Tessitore”: *Gargaglione Annunziata* (12), *Tascino Luigi* (22), *Crosato Simonetta* (22)

SOSSANO - Istituto Comprensivo: *Pulin Chiara* (22), *Buratti Nuccia* (16)

SOVIZZO - Istituto Comprensivo di Sovizzo: *Massignan Lara* (20), *Leo Arcangela* (22)

TEZZE SUL BRENTA - Istituto Comprensivo: *Faggian Andrea* (22), *Gianesin Roberta* (22), *Grando Gabriele* (18)

TORREBELVICINO - Istituto Comprensivo “G. Carducci”: *Garbin Monica* (22), *Guer-ra Federica* (12)

TORRI DI QUARTESOLO - Istituto Comprensivo: *Toldo Cristina* (14), *Gemo Silvia* (22), *Facchini Monica* (22), *Zanotto Andrea* (2), *Zamberlan Anna* (14)

TRISSINO - Istituto Comprensivo “Fogazzaro”: *Zonta Chiara* (22), *Verlato Stefano* (10), *Zarantonello Christian* (2)

VALDAGNO - Istituto Comprensivo 1: *Antoniazzi Elena* (22), *Urbani Simonetta* (22), *Zarantonello Christian* (20)

Istituto Comprensivo 2: *Zordan Giovanna* (22), *Nizzero Giuseppe* (22), *Bertoldi Massimo* (4)

VILLAVERLA - Istituto Comprensivo: *Maisano Caterina* (22), *Savio Maria Antonietta* (20)

PROVINCIA DI VERONA

COLOGNA VENETA - Istituto Comprensivo: *Mistrorigo Marisa* (22), *De Guio Gina* (20), *De Guio Maria* (16)

MONTECCHIA DI CROSARA - Istituto Comprensivo: *Aldighieri Erika* (16), *Cengia Elisa* (22)

S. BONIFACIO - Istituto Comprensivo 1: *Bubici Loredana* (6), *Castegini Lidia* (16), *Viali Cristiana* (22), *Conterno Andrea* (22), *Albertini M. Daniela* (4)

Istituto Comprensivo 2: *Gianesini Monica* (22), *Dal Cortivo Monica* (22), *Bubici Loredana* (16)

S. GIOVANNI ILARIONE - Istituto Comprensivo: *Tobaldini Luisa* (22), *Vicentin Ivan* (6), *Policante Arianna* (16)

VERONELLA - Istituto Comprensivo di Veronella e Zimella: *Spezie Tatiana* (20), *Magnabosco Barbara* (22), *Cavazza Ellen* (22)

PROVINCIA DI PADOVA

CARMIGNANO DI BRENTA - Istituto Comprensivo: *Peruzzo Patrizia* (22), *Agostini Federica* (22), *Floriani Giada* (6)

S. GIORGIO IN BOSCO - Istituto Comprensivo: *Giacomazzi Marco* (22), *Navarra Giuseppe* (10)

GRANTORTO - Istituto Comprensivo: *Caron Samanta* (22), *Marchioron Michela* (22), *Floriani Giada* (4), *Navarra Giuseppe* (12)

PIAZZOLA SUL BRENTA - Direzione Comprensivo: *Roveggian M. Luisa* (22), *Piacere Sabrina* (14), *Pegoraro Laura* (22)

D. Scuole dell'infanzia

VICENZA - Istituto Comprensivo 1: *Dalla Massara Miriam* (7.5)
Istituto Comprensivo 2: *Tiralongo Luigi* (6)
Istituto Comprensivo 3: *Burlando Chiara* (12), *Menegozzo Marta* (4.5)
Istituto Comprensivo 4: *Dalla Massara Miriam* (7.5)
Istituto Comprensivo 5: *Pertile M. Eva* (15)
Istituto Comprensivo 6: *Meggiorin Gigliola* (7.5)
Istituto Comprensivo 7: *Pertile M. Eva* (4.5)
Istituto Comprensivo 8: *Menegozzo Marta* (7.5)
Istituto Comprensivo 9: *Burlando Chiara* (4.5)
Istituto Comprensivo 10: *Menegozzo Marta* (4.5)

ALTAVILLA - Istituto Comprensivo: *Burlando Chiara* (7.5)

ARSIERO - Istituto Comprensivo: *Terrentin Elisa* (9)

ARZIGNANO - Istituto Comprensivo 1: *Savegnago Anna* (12)
Istituto Comprensivo 2: *Tiralongo Luigi* (9)

BARBARANO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Meneghini Annalisa* (15)

BASSANO DEL GRAPPA - Istituto Comprensivo 1: *Pedone sr. Elvira* 7.5)
Istituto Comprensivo 2: *Pedone sr. Elvira* (12)
Istituto Comprensivo 3: *Battaglia Daniela* (12), *Pedone sr. Elvira* (4.5)

BREGANZE - Istituto Comprensivo: *Dal Lago Elena* (10.5)

CALDOGNO - Istituto Comprensivo: *Meggiorin Gigliola* (7.5)

CAMISANO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Meneghini Annalisa* (7.5)

CASSOLA - Istituto Comprensivo: *Rigodanzo Claudia* (10.5)

CHIAMPO - Istituto Comprensivo: *Soprana Donatella* (13.5)

CORNEDO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Savegnago Anna* (3)

CREAZZO - Istituto Comprensivo: *Scortegagna Anna* (10.5)

COSTABISSARA - Istituto Comprensivo: *Scortegagna Anna* (9)

DUEVILLE - Istituto Comprensivo: *Lanza Elisabetta* (19.5)

LONGARE - Istituto Comprensivo: *Zamberlan Anna* (9)

LONIGO - Istituto Comprensivo: *Zambon Michela* (19.5)

MALO - Istituto Comprensivo: *Refosco Marta* (16.5)

MARANO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Turatello Giorgia* (13.5)

MAROSTICA - Istituto Comprensivo: *Ruzzante Lara* (7.5), *Lanza Elisabetta* (1.5)

MOLINO DI ALTISSIMO - Istituto Comprensivo: *Soprana Donatella* (7.5)

MONTEBELLO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Mistrorigo Michela* (7.5)

MONTECCHIO MAGGIORE - Istituto Comprensivo 1: *Scortegagna Anna* (4.5), *Calcaterra Silvia* (6)
Istituto Comprensivo 2: *Calcaterra Silvia* (16.5)

MONTICELLO CONTE OTTO - Istituto Comprensivo: *Meggiorin Gigliola* (7.5)

NOVENTA VICENTINA - Istituto Comprensivo: *Dal Maso Fabiola* (3), *Pandian Anna* (7.5)

POIANA MAGGIORE - Istituto Comprensivo: *Dal Maso Fabiola* (12)

RECOARO TERME - Istituto Comprensivo: *Battilana Liliana* (4.5)

ROSÀ - Istituto Comprensivo: *Chemello Martina* (9)

SANDRIGO - Istituto Comprensivo: *Refosco Marta* (4.5)

SANTORSO - Istituto Comprensivo: *Terrentin Elisa* (6)

SAREGO-BRENDOLA - Istituto Comprensivo: *Mistrorigo Michela* (10.5)

SCHIO - Istituto Comprensivo 1 “Battistella”: *Dal Lago Elena* (7.5)
Istituto Comprensivo 2 “Fusinato”: *Negrizzolo Francesca* (4.5)
Istituto Comprensivo 3 “Il Tessitore”: *Negrizzolo Francesca* (12)

SOSSANO - Istituto Comprensivo: *Pandian Anna* (9)

TORRI DI QUARTESOLO - Istituto Comprensivo: *Perin Elena* (3), *Zamberlan Anna* (4.5), *Meggiorin Gigliola* (1.5)

TRISSINO - Istituto Comprensivo: *Tiralongo Luigi* (9)

VALDAGNO - Istituto Comprensivo 1: *Savegnago Anna* (7.5)
Istituto Comprensivo 2: *Battilana Liliana* (13.5)

PROVINCIA DI PADOVA

PIAZZOLA SUL BRENTA - Istituto Comprensivo: *Perin Elena* (4.5)

CARMIGNANO SUL BRENTA - Istituto Comprensivo: *Perin Elena* (12)

S. GIORGIO IN BOSCO - Istituto Comprensivo: *Bastianello Chiara* (4.5)

PROVINCIA DI VERONA

COLOGNA VENETA - Istituto Comprensivo: *Albertini Maria Daniela* (7.5)

S. BONIFACIO - Istituto Comprensivo 1: *Trevisan Luana* (24)

VERONELLA - Istituto Comprensivo: *Albertini Maria Daniela* (6)

S. GIOVANNI ILARIONE - Istituto Comprensivo: *Panato Silvia* (4.5)

SACERDOTI DEFUNTI



DON MARIANO PIAZZA

Nato a Vicenza il 29 maggio 1945, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 27 maggio 1976.

Fu vicario cooperatore di Madonna della Pace in Vicenza dal 1976 al 1977. Dal 1977 al 1980 fu redattore alla “Voce dei Berici” e collaboratore pastorale a S. Antonio ai Ferrovieri in Vicenza. Dal 1980 al 1986 e dal 1987 al 1991 fu missionario *fidei domun* in Camerun. Dal 1986 al 1987 fu vicario

parrocchiale di Alte Ceccato.

Rientrato definitivamente in Diocesi, nel 1992 venne nominato parroco di S. Francesco d’Assisi in Vicenza. Nel 2004 venne trasferito a S. Carlo in Vicenza. Nel 2016 divenne parroco in solido dell’Unità pastorale “Porta Ovest” in Vicenza (S. Carlo, S. Famiglia e S. Lazzaro, S. Giuseppe e S. Maria Bertilla). Nel 2020, dopo aver rinunciato all’ufficio di parroco, continuò a prestare il suo servizio sacerdotale come collaboratore pastorale nella medesima Unità pastorale.

Trascorse gli ultimi mesi della sua vita nella RSA Novello, dove si spense il 14 novembre 2021.

Nell’omelia della liturgia funebre, tenutasi nella chiesa Cattedrale di Vicenza il 20 novembre 2021, il Vescovo ha ricordato il ministero di don Mariano con queste parole:

«Don Mariano era un prete schivo, umile e generoso, amava e serviva i poveri ed era convinto che il Vangelo di Gesù e la vita della comunità cristiana, con tutte le sue difficoltà e fatiche, fossero la più bella risorsa da donare all’uomo di oggi. La sua fede era asciutta, non devozionistica, ancorata alla Parola di Dio, che commentava con profondità, da fratello credente che si interroga e condivide il discepolato di Gesù.

[...] Un ministero vissuto senza alcun clericalismo né paternalismo, non accentrava l’attenzione su di sé ma dava fiducia ai laici, uomini e donne,

responsabilizzandoli. Un tempo di grazia sono stati, per lui, i 12 anni come *'fidei donum'* in Camerun, dove tra l'altro ha sperimentato un periodo della vita in cui la salute lo ha sostenuto.

[...] Anche nelle fatiche dell'apostolato, nelle prove della vita, nelle sofferenze per la precarietà della salute, don Mariano è rimasto sempre ancorato alla fede, attento e solidale verso gli ultimi, i senza voce, i più fragili.

Acuta e consapevole era la sua sensibilità per il sociale. Si è preso cura della situazione dei Rom e dei Sinti, a partire dai campi presenti in parrocchia S. Carlo.

È stato sempre aperto ai grandi temi della giustizia e della pace. Intensa è stata la carità e costante la condivisione con le persone e le famiglie in difficoltà».

Sacerdoti defunti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021: undici.



Ricordiamo il diacono permanente ENRICO CUMAN. Nato a Sandrigo (VI) il 20 gennaio 1952, fu ordinato diacono permanente l'11 dicembre 1988. Nel ministero diaconale ha prestato il suo servizio alla Diocesi attraverso l'insegnamento della Religione Cattolica al "Lampertico" di Vicenza e al "Parolini" di Bassano, come collaboratore pastorale nell'Unità Pastorale "Sandrigo", nell'obitorio dell'Ospedale Civile di Vicenza e come segretario dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Mons. A. Onisto" di Vicenza.

Si spense il 16 ottobre 2021.

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella chiesa parrocchiale di Sandrigo il 20 ottobre 2021, il Vescovo ha ricordato il ministero del diacono Enrico con queste parole:

«Enrico è stato una persona in ricerca, attraverso un continuo travaglio interiore, come appare nel suo cammino personale di fede, compiuto anche attraverso gli studi presso la facoltà teologica a Milano e presso l'Università Pontificia Salesiana a Roma, dove ha conseguito il dottorato.

È sempre stato abitato da una forte passione educativa, sentita come servizio ai giovani studenti, ne è testimonianza la fondazione del doposcuola "Centro don Milani" ma soprattutto nella riflessione sul diaconato permanente, all'interno della comunità diaconale, essendo stato ordinato nel 1988, tra i primi nella nostra Diocesi».

EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS

NOTA

Per favorire la comprensione dello sviluppo dell'emergenza legata alla pandemia, i documenti seguono l'ordine cronologico.

DIOCESI DI VICENZA
Il Vicario Generale
(Vicenza, 8 ottobre 2021)

Prot. Gen.: 488/2021

Ai presbiteri, diaconi, religiosi e religiose
della Diocesi di Vicenza

Carissimi/e,
un caro saluto a tutti Voi.

Alla luce del decreto legge, 21 settembre 2021, n. 127, che ha esteso l'obbligo della certificazione verde a tutto il settore del lavoro pubblico e privato e della Nota della Segreteria Generale della CEI *Certificazione verde e attività di religione e culto. Prime indicazioni circa le attività per cui è necessaria la certificazione verde a partire dal prossimo 15 ottobre del 1° ottobre 2021* (cfr. allegato), si invia il seguente schema che specifica quando è necessaria la Certificazione Verde Covid-19 (Green Pass) e quando invece se ne può fare a meno, integrando la nota già spedita in data 7 settembre 2021 (Prot. Gen. 432/2021). Le variazioni rispetto all'ultima versione del documento sono segnate in rosso.

Come ribadisce la Segreteria della CEI «pare opportuno, al di là delle previsioni normative statali e dei relativi obblighi e adempimenti, **ribadire l'invito, soprattutto per coloro che a vario titolo sono coinvolti in attività pastorali** caratterizzate da un maggior rischio di contagio (ministri straordinari della Comunione; coristi e cantori; ovvero attività di catechesi in gruppi; visite ai malati), di accedere, in mancanza di documentati impedimenti, alla **vaccinazione quale concreto gesto e “atto di amore”** verso il prossimo».

Si anticipa altresì che le presenti indicazioni potranno essere aggiornate a breve, considerando la continua evoluzione normativa legata all'emergenza sanitaria.

RingraziandoVi per l'attenzione, Vi saluto cordialmente.

Il Vicario Generale
mons. LORENZO ZAUPA

Attività pastorali e utilizzo della certificazione verde COVID-19 (zona bianca)

Celebrazioni e momenti di preghiera

Possibili nel rispetto del Protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. Non è necessario il Green Pass.

Battesimi, Prime Confessioni, Comunioni e Cresime

Possibili nel rispetto del Protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. Non è necessario il Green Pass.

Funerali

Possibili nel rispetto del Protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. Nel caso di funerali con alta partecipazioni di fedeli si valuti di fare una celebrazione liturgica in cimitero o in luoghi aperti fuori dalla chiesa. Non è necessario il Green Pass.

Visita agli ammalati

La visita e la comunione agli ammalati sono consentite solo con l'esplicito consenso dei familiari e nel rispetto delle precauzioni sanitarie (uso della mascherina, distanza interpersonale di un metro, ecc.). Il ministro, ordinario o straordinario, si dovrà igienizzare le mani con apposito detergente prima e dopo aver comunicato l'infermo. Per portare la Comunione ai malati i Parroci, valutandone l'opportunità, possono affidare questo compito a un parente fidato e conosciuto, convivente con il malato. **Si chiede di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il certificato verde.**

Catechismo

In attesa di aggiornamenti, rimane valido il protocollo "*Linee orientative per la ripresa dei percorsi educativi per minori*" del 1° settembre 2020. **Si chiede di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il certificato verde.**

Riunioni degli Organismi pastorali

Possibili in presenza. Si fornisca ai partecipanti la possibilità di scegliere se intervenire in presenza oppure a distanza. Non è necessario il Green Pass.

Attività pastorali (catechesi, testimonianze e incontri per adulti, gruppo missionario, gruppi fidanzati...

Possibili in presenza, anche se la legislazione attualmente in vigore “raccomanda fortemente” che le “riunioni private” siano tenute nella modalità “a distanza” (online). **Si chiede agli operatori pastorali di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il certificato verde.**

In caso di attività con i minori va tenuto conto anche delle “*Linee di indirizzo. Organizzazione delle attività educative e ricreative per minori*” del maggio 2021.

Processioni

Possibili seguendo i protocolli. Non è necessario il Green Pass.

Bacio a reliquie o altri oggetti di devozione

Non possibili.

Prove del coro e servizio del coro durante le celebrazioni

Possibili in presenza rispettando il protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. **Si chiede ai cantori di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il certificato verde.**

Concerti in chiesa

Possibili seguendo i protocolli. Cfr. “*Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*” pp. 13-15. Green Pass necessario.

Congreghe

Possibili in presenza. Non è necessario il Green Pass.

Pranzi tra il clero del Vicariato

Si rispetti sempre la distanza interpersonale di almeno 1 mt. Al chiuso le persone allo stesso tavolo non possono essere più di 6.

Green Pass necessario per il servizio al tavolo al chiuso.

Apertura degli spazi parrocchiali alla libera frequentazione

Possibili nel rispetto delle “*Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*”, pp. 25-26. Non è necessario il Green Pass:

Apertura del bar dell'oratorio

Possibile nel rispetto dei protocolli. Cfr. “*Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*” p. 4. Ciascun tavolo potrà ospitare non

più di 6 persone al chiuso. Non c'è limite massimo all'aperto. Green Pass necessario per il servizio al tavolo al chiuso.

Se legati a una associazione o ente del Terzo Settore (es. Noi Associazione), si rinvia alle indicazioni specifiche fornite dalle associazioni stesse.

Doposcuola

Possibile seguendo i protocolli. Cfr. *“Linee Guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19”*. **Si chiede agli educatori di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il certificato verde.**

Proiezioni, spettacoli teatrali, concerti in cinema e teatri o all'aperto

Possibile seguendo i protocolli. Cfr. *“Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”* pp. 13-15. Green Pass necessario.

Convegni, congressi e presentazioni di libri

Possibile seguendo i protocolli. Cfr. *“Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”* pp. 29-30. Green Pass necessario.

Apertura di Musei, Archivi, Biblioteche e luoghi della cultura

Possibile seguendo i protocolli. Cfr. *“Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”* p. 23-24. Green Pass necessario anche se l'attività è all'aperto.

Centri culturali, sociali e ricreativi (es. Circolo culturale parrocchiale, centro per anziani...)

Possibili seguendo i protocolli. Cfr. *“Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”* p. 27. Green Pass necessario solamente se l'attività è al chiuso.

Attività residenziali rivolte ai minori (es. week-end di spiritualità, uscite di gruppo...)

Possibili seguendo i protocolli. È raccomandato il tampone per tutti, anche per i vaccinati. **Si chiede ai maggiorenni (educatori, cuochi, ecc.) di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il certificato verde.** È necessario il Green Pass per utilizzare i pullman privati e alcuni mezzi di trasporto pubblici.

Attività residenziali rivolte ai maggiorenni (es. uscite animatori, week-end di formazione/spiritualità...)

Possibili seguendo i protocolli.

È necessario il Green Pass.

Attività delle Caritas parrocchiali

Si chiede agli operatori pastorali caritas di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il certificato verde.

Per le persone beneficiarie che accedono ai Centri di ascolto non viene richiesto il Green Pass, attenendosi precisamente al rispetto delle precauzioni sanitarie (uso della mascherina, distanza interpersonale di almeno un metro, aerazione della stanza, igienizzazione delle superfici dopo ogni colloquio, etc).

Le condizioni di accesso delle persone beneficiarie dei servizi-segno dovranno essere valutate localmente con il parroco, in quanto dipendono:

- dal luogo in cui si svolge (sede autonoma con accesso esterno o luogo promiscuo, con eventuale compresenza di attività svolte da dipendenti, etc);
- dalla tipologia dei servizi stessi (es. una mensa si configura come ristorazione e richiede pertanto Green Pass se il pasto è consumato all'interno; la distribuzione alimenti si configura come un supermercato e pertanto non richiede green pass per i beneficiari).

Concessione di spazi parrocchiali per uso terzi

Possono essere concessi spazi per riunioni di soggetti terzi (gruppi, associazioni, condomini, ecc), garantendo sempre il rispetto delle norme sanitarie e di distanziamento da parte dei partecipanti e degli organizzatori e sottoscrivendo un'apposita convenzione temporanea.

È responsabilità dei soli organizzatori dell'incontro assicurare il rispetto di tutte le misure di sicurezza, compreso eventuale controllo del Green Pass.

Nello specifico della richiesta di ambienti per feste private si rinvia, inoltre, ai “Chiarimenti Regione Veneto 7 giugno 2021”; vista la difficoltà nel gestire simili attività, va fatta molta attenzione che vengano rispettate le indicazioni previste.

Accesso al Centro Diocesano “Mons. A. Onisto”

È necessario il Green Pass.

Rapporti di lavoro alle dipendenze di enti ecclesiastici (diocesi, parrocchie, ecc.)

È necessario il Green Pass per tutti i “lavoratori” (rapporto di lavoro subordinato; collaborazioni, anche occasionali; consulenze o servizi; volontari e stagisti all’interno di un ambito lavorativo, ecc.).

Si specifica che i volontari interessati sono quelli che collaborano con lavoratori (ad esempio i volontari che coadiuvano i sacristi regolarmente assunti).

Cura e manutenzione di chiese, oratori, spazi parrocchiali, ecc. in assenza di rapporti di lavoro dipendente.

Si chiede ai volontari di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il certificato verde.

SI RICORDA CHE:

- **Il possesso del Green Pass non deroga in alcun modo i Protocolli in vigore:** dovranno pertanto essere rispettate tutte le misure previste (uso della mascherina, distanziamento interpersonale, igienizzazione delle mani, lista dei presenti da conservare per 14 giorni, ecc.).
- **I titolari o i gestori dei servizi e delle attività, nonché i loro delegati, per i quali è introdotto l’obbligo del Green Pass devono verificare il possesso di idonea certificazione.** La certificazione dovrà essere esibita unitamente a un documento d’identità valido (Carta d’Identità, Passaporto, Patente di Guida...). Per maggiori informazioni si rinvia a <https://www.dgc.gov.it/web/app.html>
- **Se una persona prende parte senza Green Pass a un’attività per la quale è obbligatorio, è prevista una sanzione pecuniaria da 400 a 1000 euro sia a carico dell’esercente sia dell’utente.** Qualora la violazione fosse ripetuta per tre volte in tre giorni diversi, l’esercizio potrebbe essere chiuso da 1 a 10 giorni.
- I datori di lavoro “sono tenuti a verificare il rispetto” degli obblighi in capo ai lavoratori e, a tal fine, debbono definire “entro il 15 ottobre 2021, le modalità operative per l’organizzazione delle verifiche” e individuare con atto scritto uno o più soggetti a cui delegare materialmente l’attività di controllo. Ai fini della verifica deve essere utilizzata l’applicazione denominata Verifica C19, che consente di appurare l’esistenza e validità del “green pass” mediante lettura del QR Code. Non sono ammesse modalità alternative di controllo, quali ad esempio l’autocertificazione.

Allegato

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

La Segreteria Generale

Certificazione verde e attività di religione e culto

Prime indicazioni circa le attività per cui è necessaria la certificazione verde a partire dal prossimo 15 ottobre

Questo documento contiene alcune prime indicazioni, certamente non esaustive ma possono offrire criteri con cui orientarsi nei casi concreti.

Il legislatore statale con decreto legge, 21 settembre 2021, n. 127, recante *Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde Covid-19 ed il rafforzamento del sistema di screening*, ha esteso l'obbligo della certificazione verde a tutto il settore del lavoro pubblico e privato. Mentre il precedente decreto legge, 23 luglio 2021, n. 105, si era limitato a subordinare l'accesso ad alcuni servizi e attività al possesso della certificazione verde Covid-19 (art. 3) – (che sarà ottenuto con le vaccinazioni, tampone rapido antigenico nelle 48 ore poi esteso a 72 ore con il tampone molecolare) –, con il più recente decreto il legislatore ha inteso, sostanzialmente, mettere in sicurezza dal rischio di contagio da SarsCov2 le attività lavorative sia nel settore pubblico sia nel settore privato.

Pertanto, destinatari dell'obbligo sono i “*lavoratori*”, vale a dire tutti coloro che offrono una prestazione di lavoro in cambio di una retribuzione o di un compenso sulla base di un qualsiasi contratto, sia esso un rapporto di lavoro subordinato, una collaborazione, anche occasionale, una consulenza o un servizio. Il decreto ricomprende nell'ambito dei propri destinatari anche quanti svolgono la propria attività senza un vero e proprio contratto di lavoro, quali, ad esempio, volontari e stagisti all'interno di un ambito lavorativo.

Per “*luogo di lavoro*” si intende qualsiasi luogo in cui la prestazione viene svolta. Ragionevolmente si deve però trattare di un luogo in cui il lavoratore possa entrare in contatto con altri soggetti che, ugualmente, stanno svolgendo/svolgeranno un'attività di lavoro e, per tale motivo, sono anch'essi obbligati a possedere e mostrare la certificazione verde.

I datori di lavoro “*sono tenuti a verificare il rispetto*” degli obblighi in capo ai lavoratori e, a tal fine, debbono definire “*entro il 15 ottobre 2021, le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche*”. Sono tenuti, peraltro, a individuare “*con atto formale i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle violazioni degli obblighi*”. Stando al tenore della

disposizione, si deve quindi ritenere che il datore di lavoro debba individuare con atto scritto uno o più soggetti a cui delegare materialmente l'attività di controllo.

È previsto *“prioritariamente, ove possibile, che tali controlli siano effettuati al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro”*, fermo restando che i controlli possono essere effettuati anche *“a campione”*.

Ai fini della verifica deve essere utilizzata l'applicazione denominata Verifica C19, che consente di appurare l'esistenza e validità del “green pass” mediante lettura del QR Code. Non sono ammesse modalità alternative di controllo, quali ad esempio l'autocertificazione.

I datori di lavoro che vengano meno agli obblighi di verifica del rispetto delle prescrizioni, ivi compreso quello di definizione entro il 15 ottobre 2021 delle modalità operative per l'organizzazione delle verifiche stesse, ovvero a quello dell'individuazione formale dei soggetti incaricati dell'accertamento delle eventuali violazioni, sono soggetti a una sanzione amministrativa variabile da 400 a 1.000 euro (in caso di reiterate violazioni la sanzione può essere raddoppiata).

Riguardo la partecipazione a specifiche attività, il legislatore già con decreto legge, 23 luglio 2021, n. 105 ha ritenuto necessario il “green pass” per tutti coloro che partecipano a:

- a) spettacoli aperti al pubblico (come concerti o rappresentazioni teatrali);
- b) musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre;
- c) ricevimenti successivi alle celebrazioni religiose o civili (ad esempio, festa di nozze o altre ricorrenze);
- d) l'accesso a scuole e università (sono esclusi gli studenti delle scuole anche se hanno più di 12 anni);
- e) convegni e congressi;
- f) eventi e competizioni sportive;
- g) sagre e fiere;
- h) servizi di ristorazione svolti da qualsiasi esercizio (anche bar) o in qualsiasi contesto (feste parrocchiali; ricorrenze; raduni e ritrovi) per il consumo al tavolo, al chiuso;
- i) centri culturali, centri sociali e ricreativi, limitatamente alle attività al chiuso. Sono esplicitamente esclusi dall'obbligo di possedere la certificazione verde i partecipanti ai centri educativi per l'infanzia, compresi i centri estivi e le relative attività di ristorazione;
- j) piscine, centri natatori, palestre, pratica di sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso;
- k) utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:

- 1) aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone;
- 2) navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto interregionale, ad esclusione di quelli impiegati per i collegamenti marittimi nello Stretto di Messina;
- 3) treni impiegati nei servizi di trasporto ferroviario passeggeri di tipo intercity, intercity notte e alta velocità;
- 4) autobus adibiti a servizi di trasporto di persone, ad offerta indifferenziata, effettuati su strada in modo continuativo o periodico su un percorso che collega più di due regioni e aventi itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti;
- 5) autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente, a esclusione di quelli impiegati nei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale.

Dall'ambito di applicazione soggettivo e oggettivo delle richiamate disposizioni restano esclusi i luoghi di culto e le attività di religione e culto ovvero le attività pastorali (ad es., catechesi). Quindi non è richiesta la verifica del "green pass" per i fedeli che si recano in chiesa per finalità liturgica ma è necessario farla per sagrestani, volontari o altro personale adibito alla cura e alla manutenzione del luogo.

Restano, altresì, assoggettati alla disciplina sulla certificazione verde i rapporti di lavoro alle dipendenze di enti ecclesiastici (diocesi, parrocchie ecc.), potendo tale rapporto configurarsi alla stregua di quello di lavoro privato.

Tuttavia, pare opportuno, al di là delle previsioni normative statali e dei relativi obblighi e adempimenti, ribadire l'invito, soprattutto per coloro che a vario titolo sono coinvolti in attività pastorali caratterizzate da un maggior rischio di contagio (ministri straordinari della Comunione; coristi e cantori; ovvero attività di catechesi in gruppi; visite ai malati), di accedere, in mancanza di documentati impedimenti, alla vaccinazione quale concreto gesto e "atto di amore" verso il prossimo.

Roma, 1 ottobre 2021

DIOCESI DI VICENZA

Il Vescovo

(Vicenza, 19 novembre 2021)

Prot. Gen.: 565/2021

Riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione generale

Considerato quanto indicato dalla Penitenzieria Apostolica con la nota del 19 marzo 2020;

visti i cann. 961- 962 CIC e i nn. 31-35 del Rito della Penitenza;

valutate le circostanze straordinarie in cui si trova anche la nostra Diocesi in questo tempo di pandemia;

con il presente

D E C R E T O

dispongo che nel periodo che va dal 28 novembre 2021 al 6 gennaio 2022 in Diocesi di Vicenza possa essere impartita l'assoluzione a più penitenti insieme senza previa confessione individuale, tenendo conto di quanto previsto dai nn. 60-63 del *Rito della Penitenza* e alle condizioni di seguito riferite.

- 1) Si deve trattare di un momento celebrativo a sé stante rispetto all'Eucaristia;
- 2) Va assicurata un'adeguata catechesi e opera di formazione che metta in rilievo la straordinarietà della forma adottata per il sacramento, il dono del perdono e della misericordia di Dio, il senso del peccato e l'esigenza di una reale e continua conversione;
- 3) I fedeli siano avvisati che per la validità dell'assoluzione sono necessari il pentimento per i propri peccati e il proposito di confessare i peccati gravi quando, superate le attuali circostanze, si potrà accedere alla confessione individuale (cfr. can. 962 § 1 CIC);
- 4) Va proposta una soddisfazione che tutti dovranno fare;
- 5) Possono essere previste celebrazioni specifiche per adulti, per bambini e per ragazzi;
- 6) Le celebrazioni non devono essere trasmesse in diretta *streaming*;
- 7) Nelle case di riposo o nelle strutture ospedaliere le celebrazioni vanno

organizzate in luoghi idonei e in presenza, nel rispetto delle norme sanitarie;

- 8) Va assicurata la possibilità di accedere alla confessione individuale al termine delle suddette celebrazioni e in altri momenti specifici.

Al di fuori del periodo indicato, l'assoluzione a più penitenti insieme senza previa confessione individuale verrà autorizzata in singoli casi solo per specifiche celebrazioni in occasione della celebrazione della Messa di Prima Comunione e della Confermazione. Le richieste andranno rivolte al Vescovo tramite la cancelleria vescovile.

Vicenza, dalla Curia vescovile, 19 novembre 2021

✠ BENIAMINO PIZZIOL, *Vescovo di Vicenza*
don ENRICO MASSIGNANI, *Cancelliere Vescovile*

DIOCESI DI VICENZA

Il Vicario Generale

(Vicenza, 3 dicembre 2021)

Prot. Gen.: 750/2021

Ai presbiteri, diaconi, religiosi e religiose
della Diocesi di Vicenza

Carissimi/e,
un caro saluto a tutti Voi.

Alla luce del decreto-legge 26 novembre 2021, n.172, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 282, che introduce misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, si invia il seguente schema che specifica quando è necessario il Certificato Verde BASE e quando quello RAFFORZATO, integrando la nota già spedita in data 8 ottobre 2021 (Prot. Gen. 488/2021),
a partire dal 6 dicembre p.v.

Si precisa che per Certificato Verde BASE si intende la certificazione ottenuta con vaccinazione da non oltre 9 mesi, guarigione da non oltre 6 mesi o tampone negativo effettuato non oltre 72 ore (molecolare) o 48 ore (rapido); per Certificato Verde RAFFORZATO si intende la certificazione

ottenuta con vaccinazione da non oltre 9 mesi oppure guarigione da non oltre 6 mesi.

Le variazioni rispetto all'ultima versione del documento sono segnate in rosso.

Come ribadisce la Segreteria della CEI «pare opportuno, al di là delle previsioni normative statali e dei relativi obblighi e adempimenti, **ribadire l'invito, soprattutto per coloro che a vario titolo sono coinvolti in attività pastorali** caratterizzate da un maggior rischio di contagio (ministri straordinari della Comunione; coristi e cantori; ovvero attività di catechesi in gruppi; visite ai malati), di accedere, in mancanza di documentati impedimenti, alla **vaccinazione quale concreto gesto e “atto di amore”** verso il prossimo» (Nota del 1° ottobre 2021).

Si anticipa altresì che le presenti indicazioni potranno essere aggiornate a breve, considerando la continua evoluzione normativa legata all'emergenza sanitaria.

RingraziandoVi per l'attenzione, Vi saluto cordialmente.

Il Vicario Generale
mons. LORENZO ZAUPA

Attività pastorali e utilizzo del certificato verde COVID-19

Premessa

Il possesso del Certificato Verde sia BASE che RAFFORZATO non deroga in alcun modo i Protocolli in vigore: dovranno pertanto essere rispettate tutte le misure previste (uso della mascherina, distanziamento interpersonale, igienizzazione delle mani, lista dei presenti da conservare per 14 giorni, ecc.).

I titolari o i gestori dei servizi e delle attività, nonché i loro delegati, per i quali è introdotto l'obbligo del Certificato Verde devono verificare il possesso di idonea certificazione. La certificazione dovrà essere esibita unitamente a un documento d'identità valido (Carta d'Identità, Passaporto, Patente di Guida...). Per maggiori informazioni si rinvia a <https://www.dgc.gov.it/web/app.html>. Il Certificato Verde RAFFORZATO sarà controllato sempre attraverso l'App Verifica C19, che con un aggiornamento potrà riconoscere le certificazioni rafforzate distinguendole da quelle ottenute con il tampone.

I datori di lavoro “sono tenuti a verificare il rispetto” degli obblighi in capo ai lavoratori mediante l'App Verifica C19.

Se una persona prende parte senza Certificato Verde a

un'attività per la quale è obbligatorio, è prevista una sanzione pecuniaria da 400 a 1000 euro sia a carico dell'esercente sia dell'utente. Qualora la violazione fosse ripetuta per tre volte in tre giorni diversi, l'esercizio potrebbe essere chiuso da 1 a 10 giorni.

Celebrazioni e momenti di preghiera

Possibili nel rispetto del Protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. Non è necessario il Certificato Verde.

Battesimi, Prime Confessioni, Comunioni e Cresime

Possibili nel rispetto del Protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. Non è necessario il Certificato Verde.

Funerali

Possibili nel rispetto del Protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. Nel caso di funerali con alta partecipazioni di fedeli si valuti di fare una celebrazione liturgica in cimitero o in luoghi aperti fuori dalla chiesa. Non è necessario il Certificato Verde.

Visita agli ammalati

La visita e la comunione agli ammalati sono consentite solo con l'esplicito consenso dei familiari e nel rispetto delle precauzioni sanitarie (uso della mascherina, distanza interpersonale di un metro, ecc.). Il ministro, ordinario o straordinario, si dovrà igienizzare le mani con apposito detergente prima e dopo aver comunicato l'infermo. Per portare la Comunione ai malati i Parroci, valutandone l'opportunità, possono affidare questo compito a un parente fidato e conosciuto, convivente con il malato. **Si chiede di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.**

Catechismo

In attesa di aggiornamenti, rimane valido il protocollo "*Linee orientative per la ripresa dei percorsi educativi per minori*" del 1° settembre 2020. **Si chiede di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.**

Riunioni degli Organismi pastorali

Possibili in presenza. Si fornisca ai partecipanti la possibilità di scegliere se intervenire in presenza oppure a distanza. Non è necessario il Certificato Verde.

Attività pastorali (catechesi, testimonianze e incontri per adulti, gruppo missionario, gruppi fidanzati...

Possibili in presenza, anche se la legislazione attualmente in vigore “raccomanda fortemente” che le “riunioni private” siano tenute nella modalità “a distanza” (online). **Si chiede agli operatori pastorali di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.**

In caso di attività con i minori va tenuto conto anche delle “*Linee di indirizzo. Organizzazione delle attività educative e ricreative per minori*” del maggio 2021.

Processioni

Possibili seguendo i protocolli. Non è necessario il Certificato Verde.

Bacio a reliquie o altri oggetti di devozione

Non possibile.

Prove del coro e servizio del coro durante le celebrazioni

Possibili in presenza rispettando il protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. **Si chiede ai cantori di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.**

Concerti in chiesa

Possibili seguendo i protocolli. Cfr. “*Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*” pp. 13-15. **Certificato Verde RAFFORZATO necessario.**

Congreghe

Possibili in presenza. Non è necessario il Certificato Verde.

Pranzi condivisi negli ambienti parrocchiali e diocesani

Si rispetti sempre la distanza interpersonale di almeno 1 mt. Al chiuso le persone allo stesso tavolo non possono essere più di 6.

Certificato Verde RAFFORZATO necessario per il servizio al tavolo al chiuso.

Apertura degli spazi parrocchiali alla libera frequentazione

Possibili nel rispetto delle “*Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*”, pp. 25-26. Non è necessario il Certificato Verde.

Apertura del bar dell'oratorio

Possibile nel rispetto dei protocolli. Cfr. “*Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*” p. 4. Ciascun tavolo potrà ospitare non più di 6 persone al chiuso. Non c'è limite massimo all'aperto. **Certificato Verde RAFFORZATO necessario per il servizio al tavolo al chiuso.**

Se legati a una associazione o ente del Terzo Settore (es. Noi Associazione), si rinvia alle indicazioni specifiche fornite dalle associazioni stesse.

Doposcuola

Possibile seguendo i protocolli. Cfr. “*Linee Guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19*”. **Si chiede agli educatori di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.**

Proiezioni, spettacoli teatrali, concerti in cinema e teatri o all'aperto

Possibile seguendo i protocolli. Cfr. “*Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*” pp. 13-15. **Certificato Verde RAFFORZATO necessario anche se l'attività è all'aperto.**

Convegni, congressi e presentazioni di libri

Possibile seguendo i protocolli. Cfr. “*Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*” pp. 29-30. **Certificato Verde RAFFORZATO necessario.**

Apertura di Musei, Archivi, Biblioteche e luoghi della cultura

Possibile seguendo i protocolli. Cfr. “*Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*” p. 23-24. **Certificato Verde RAFFORZATO necessario anche se l'attività è all'aperto.**

Centri culturali, sociali e ricreativi (es. Circolo culturale, centro per anziani...)

Possibili seguendo i protocolli. Cfr. “*Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*” p. 27. Certificato Verde BASE necessario solamente se l'attività è al chiuso. Se legati a una associazione o ente del Terzo Settore, si rinvia alle indicazioni specifiche fornite dalle associazioni stesse.

Attività residenziali rivolte ai minori (es. week-end di spiritualità, uscite di gruppo...)

Possibili seguendo i protocolli. È raccomandato il tampone per tutti, anche per i vaccinati.

Si chiede ai maggiorenni (educatori, cuochi, ecc.) di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde RAFFORZATO.

È necessario il Certificato Verde BASE per utilizzare i pullman privati e tutti i mezzi di trasporto pubblico.

Attività residenziali rivolte ai maggiorenni (es. uscite animatori, week-end di formazione/spiritualità...)

Possibili seguendo i protocolli.

È necessario il Certificato Verde RAFFORZATO.

Attività delle Caritas parrocchiali

Si chiede agli operatori della carità di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.

Per le persone beneficiarie che accedono ai Centri di ascolto non viene richiesto il Certificato Verde, attenendosi precisamente al rispetto delle precauzioni sanitarie (uso della mascherina, distanza interpersonale di almeno un metro, aerazione della stanza, igienizzazione delle superfici dopo ogni colloquio, etc).

Le condizioni di accesso delle persone beneficiarie ai servizi-segno dovranno essere valutate localmente con il parroco, in quanto dipendono:

- dal luogo in cui si svolge (sede autonoma con accesso esterno o luogo promiscuo, con eventuale compresenza di attività svolte da dipendenti, etc);
- dalla tipologia dei servizi stessi (es. una mensa si configura come ristorazione e richiede pertanto Certificato Verde RAFFORZATO se il pasto è consumato all'interno; la distribuzione alimenti si configura come un supermercato e pertanto non richiede il Certificato Verde per i beneficiari).

Concessione di spazi parrocchiali per uso terzi

Possono essere concessi spazi per riunioni di soggetti terzi (gruppi, associazioni, condomini, ecc), garantendo sempre il rispetto delle norme sanitarie e di distanziamento da parte dei partecipanti e degli organizzatori e sottoscrivendo un'apposita convenzione temporanea.

È responsabilità dei soli organizzatori dell'incontro assicurare il rispetto di tutte le misure di sicurezza, compreso eventuale controllo del Certificato Verde.

Accesso al Centro Diocesano “Mons. A. Onisto”

È necessario il Certificato Verde BASE.

Rapporti di lavoro alle dipendenze di enti ecclesiastici (diocesi, parrocchie, ecc.)

È necessario il Certificato Verde BASE per tutti i “lavoratori” (rapporto di lavoro subordinato; collaborazioni, anche occasionali; consulenze o servizi; volontari e stagisti all’interno di un ambito lavorativo, ecc.).

Si specifica che i volontari interessati sono quelli che collaborano con lavoratori (ad esempio i volontari che coadiuvano i sacristi regolarmente assunti).

Cura e manutenzione di chiese, oratori, spazi parrocchiali, ecc. in assenza di rapporti di lavoro dipendente.

Si chiede agli educatori di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.